

Elaborato

2

Relazione Tecnica e di Progetto

Approvato in Conferenza di Servizi in data 03-05-2012



Regione del Veneto

Comune di Zanè

IL SINDACO - Alberto Busin

Il Progettista

Ing. Livio Campagnolo

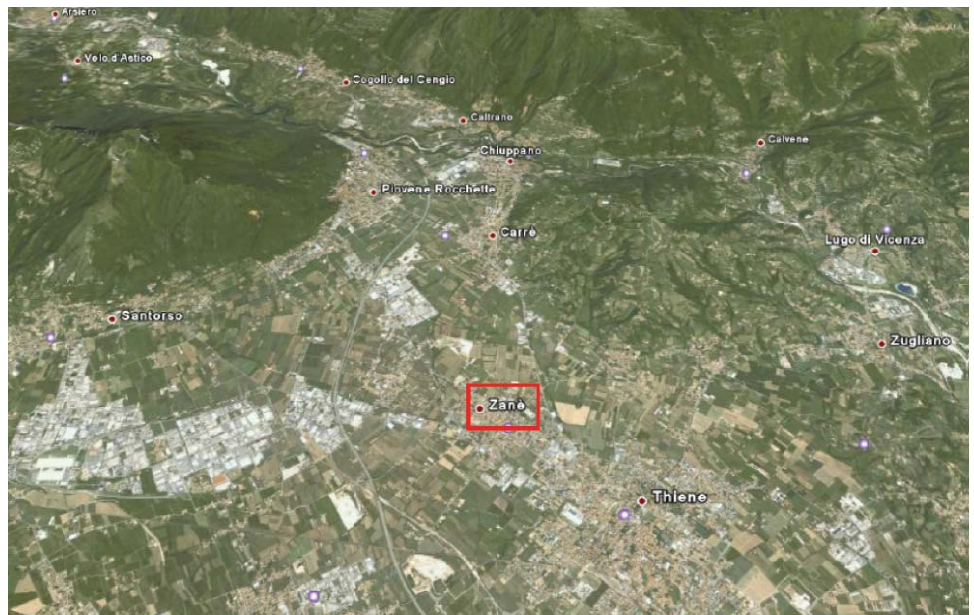
1. Inquadramento territoriale

Il territorio del Comune di Zanè in Provincia di Vicenza ha una superficie di circa 7,67 Km², una popolazione residente al 31 dicembre 2009 di 6.600 abitanti, con la conseguente densità media di oltre 860 abitanti per ogni kilometro quadrato, valore elevato ma che rientra nella normalità ed in linea con i comuni della parte settentrionale dell'alto vicentino.

Il territorio è pianeggiante e l'acclività media si aggira attorno all'1,4 ÷ 1,8%; le quote del piano campagna variano da circa 203 ai 160 metri s.l.m. La situazione morfologica é tipica dell'alta pianura, con pendenze sostanzialmente contenute e senza bruschi cambiamenti: questi, se presenti, sono dovuti esclusivamente ad azioni antropiche come i rilievi stradali e autostradali, le arginature dei corsi d'acqua e, soprattutto, il sedime di una cava di materiali inerti.

Il territorio del comune si trova nella parte superiore dell'alta pianura vicentina ed è compreso tra una altitudine variabile da 203 a 158 m.l.m., posto a Sud dello sbocco della Val d'Astico, incisa dall'omonimo Torrente che attualmente scorre a circa 6 Km ad Est dal centro abitato di Zanè.

Il Comune confina con Santorso, Piovene Rocchette e Carrè a nord, a est con Zugliano, a sud con Thiene e Marano Vicentino, ad ovest con Schio.



Il sottosuolo dell'alto vicentino si è formato in seguito alla compenetrazione delle conoidi dell'Astico e del Brenta, e inoltre a

partire dal quaternario la regione era caratterizzata da una rete idrografica estremamente diversa. È accertato ormai che originariamente l'anfiteatro morenico frontale del ghiacciaio dell'Astico avesse il suo sbocco tra i comuni di Caltrano e Piovene Rocchette, da cui iniziava la grande conoide alluvionale, che, passando per Vicenza, arrivava a lambire i Monti Berici.

Sul lato sinistro di questa conoide si trovano i resti di altre alluvioni, le quali per la loro composizione mineralogica appartengono al torrente Leogra e al Timonchio.

Questi due corsi d'acqua si trovano ad ovest dell'Astico e convergono da valli laterali nella conca di Schio.

La rete idrografica del comune di Zanè è di modesta entità, legata alle caratteristiche idrogeologiche del territorio nonché anche a modificazioni antropiche occorse in passato per bonifiche.

I corsi d'acqua più rilevanti sono costituiti dalla "**Roggia di Thiene**", canale antropico scavato dal 1278 al 1281, ed il "**Torrente Rozzola**", che segna il confine orientale tra Zanè e Zugliano; altri corsi d'acqua e canali di scolo sono ancora parzialmente rilevabili, a regime esclusivamente torrentizio e parecchi in parte scomparsi da tempo o tombinati, la cui presenza viene ora segnalata solamente su carte topografiche o mappe catastali non aggiornate da decenni.

Il clima è tipicamente continentale con piovosità concentrata nei periodi autunno-primaverili; ciò non offre particolari limitazioni alle ordinarie pratiche colturali. Le colture prevalenti sono seminativo e il prato stabile.

Da un punto di vista agricolo il comune di Zanè presenta suoli ricchi in scheletro (elevata pietrosità) e di tipo argillo-sabbiosi.

2. Obiettivi del PAT

1. Generalità: Un passaggio decisivo del processo di costruzione del piano consiste, oltreché nell'interpretare le aspirazioni e le ambizioni della comunità, nell'individuare, all'interno di ciascun sistema di obiettivi, le specifiche criticità di quel territorio e di quella comunità in relazione al contesto.

Le criticità potranno essere di volta in volta, per esempio, la disoccupazione o la scarsità di manodopera, l'insufficiente diversificazione produttiva o la crisi di un comparto trainante, le carenze infrastrutturali o l'offerta inadeguata di spazi, l'inquinamento delle falde o il degrado di un'area dismessa, la perdita di habitat e di biodiversità; aspetti che ricadono nella sfera del sociale e della sicurezza, l'integrazione degli immigrati, l'emarginazione degli anziani; la vivibilità, i problemi del traffico, l'accessibilità ai servizi, il degrado di una zona storica, la presenza di grandi aree monofunzionali; e così via. Ma le criticità, se diagnosticate e affrontate solo all'interno di ciascun sistema di obiettivi o di priorità, con un approccio settoriale, possono dare luogo ad azioni unilaterali, suscettibili di produrre effetti collaterali non previsti e non voluti.

I sistemi di obiettivi primari del piano e cioè:

- economico-di sviluppo sostenibile
- ambientale
- sociale-relazionale
- della vivibilità.

esprimono priorità e gerarchie di valori non solo diverse, ma potenzialmente conflittuali tra loro.

Tra ciascuna coppia di obiettivi si manifestano specifiche forme di interazione/adattamento che possono essere schematizzate nei termini seguenti.

Il conflitto ambiente/economia si manifesta tipicamente intorno al tema delle risorse, rinnovabili e non, così naturali (aria, acqua, suolo, habitat) come culturali (paesaggio, monumenti).

Il conflitto fra l'obiettivo dell'equità sociale e lo sviluppo economico ha per oggetto (nel contesto della pianificazione territoriale) la concezione e l'uso della proprietà, a incominciare dalle note sentenze della corte costituzionale in materia di *ius aedificandi* e dai problemi che ne derivano per la pianificazione degli spazi pubblici.

Il conflitto fra vivibilità ed equità sociale si manifesta quando la valorizzazione di particolari contesti urbani o extraurbani porta alla rapida sostituzione dei residenti e delle attività presenti con altri ceti e altre attività (i negozi di nicchia al posto di quelli di vicinato) oppure, al contrario, in presenza di flussi migratori intensi e concentrati o quando si tratta di localizzare strutture non gradite (impianti di smaltimento, carceri, cave, call center, centri sociali, etc.).

Un esempio particolarmente significativo di conflitto fra vivibilità e ambiente è dato dall'aumento del consumo di suolo conseguente all'espansione per progressiva suburbanizzazione delle aree. Infine, un caso tipico del conflitto fra vivibilità e sviluppo economico è quello che vede "le comunità locali contrastare duramente i grandi progetti infrastrutturali a scala extra comunale".

Gli obiettivi condivisi del Piano, sviluppati nel Documento Preliminare, sono di seguito articolati e descritti nei sistemi: **ambientale**, della **mobilità**, **insediativo** e delle **attività produttive**.

La fase preparatoria ha avuto inizio con l'Amministrazione tramite la "lettura critica" del P.R.G. vigente, dove si sono evidenziate le questioni rilevanti e le possibili linee di azione all'interno di ambiti territoriali definiti sulla base delle varie tipologie insediative, analizzando inoltre le aspettative dei residenti e delle varie "Associazioni economiche e sociali apportatrici di rilevanti interessi sul territorio".

2. Modalità preparatoria del PAT: Il PAT assume in se tutti gli obiettivi espressi dalla LR 11/2004 e, con riferimento al territorio di Zanè, li puntualizza e li specifica, articolandoli secondo i settori di intervento in cui si esplica l'azione di Piano.

Il piano strutturale è la componente del piano regolatore comunale che guarda al futuro più lontano, fissando i capisaldi di lunga durata che riguardano la conservazione del patrimonio culturale e naturale, nonché l'assetto e lo sviluppo degli insediamenti.

In questa ottica si è deciso, pertanto, di privilegiare gli obbiettivi di costituzione del Quadro Conoscitivo il più completo possibile, oltre a quelli legati alla comunicazione (dall'Amministrazione comunale ai cittadini e agli altri soggetti pubblici e privati portatori di interessi inerenti il territorio, e viceversa). Inoltre, in questa fase si è dato avvio anche ad alcune forme di progettazione partecipata, secondo le

disposizioni di cui all'art. 6 della LR 11/2004, e che saranno ulteriormente riprese e puntualizzate nella successiva fase operative della pianificazione, quando si cercheranno le soluzioni a problemi più concreti e più circoscritti (la trasformazione di un'area, la progettazione di uno spazio pubblico, l'inserimento di un'opera pubblica, e così via), e quindi in sede di progettazione del PI.

Nella costruzione del PAT di Zanè si è proceduto in modo integrato e costante alla verifica delle azioni di piano ex ante, mediante la VAS, utilizzando il modello costituito dalla sequenza DPSIR (Determinanti – Pressioni – Stato – Impatto – Risposte), dove:

- Determinante (Driving force): attività generatrice di fattori di impatto ambientale (ad es. traffico veicolare, fabbrica insalubre, etc.);
- Pressione (Pressure): fattore d'impatto ambientale (ad es. emissione di rumore, di fumi, odori, vibrazioni, etc.);
- Stato (State): stato di qualità di una componente ambientale sensibile al fattore d'impatto esaminato (ad es. stato di benessere della popolazione sottoposta ad un dato livello del rumore di fondo, di odori, etc.);
- Impatto (Impact): cambiamento dello stato di qualità della componente ambientale;
- Risposta (Response): contrazione del piano volta a contrastare le pressioni ambientali, in modo da conseguire le condizioni di sostenibilità (ad es. realizzazione di barriere acustiche atte a riportare il clima acustico entro le soglie di ammissibilità fissate dalla legge).

A questa sequenza è opportuno aggiungere due ulteriori elementi costituiti dalla scelta di:

Indicatori di Condizione Ambientale (ECI - Environmental Condition Indicators): La norma ISO 14031 ha codificato gli indicatori ECI (insieme agli EPI): gli Indicatori di Condizione Ambientale forniscono informazioni sulle condizioni naturalistiche e ambientali del territorio. Sono sviluppati da Agenzie governative, Organizzazioni non governative, istituzioni scientifiche e di ricerca e possono riguardare vari aspetti, come i fenomeni di inquinamento o di cambiamento ambientale su scala globale, regionale, locale, la qualità delle varie

componenti ambientali, gli aspetti, legati all'uomo, di tipo paesaggistico, artistico o storico-culturale.

Indicatori di Prestazione Ambientale (EPI - Environmental Performance Indicators): La norma ISO 14031 ha codificato gli indicatori EPI, Indicatori di Prestazione Ambientale, che comprendono a loro volta gli indicatori di prestazione operativi (OPI, Operational Performance Indicators), che forniscono informazioni sulle prestazioni ambientali delle attività aziendali, e gli indicatori di prestazione gestionali (MPI, Management Performance Indicators), che forniscono informazioni sugli sforzi gestionali per tenere sotto controllo e minimizzare gli impatti ambientali aziendali.

La Prestazione (Performance) della risposta è data dal rapporto tra efficacia ambientale e costi della risposta, dove l'efficacia ambientale è data dall'impatto ambientale della risposta ed è valutata con l'indicatore d'impatto, e il costo è dato dal costo economico della risposta stessa valutato in unità monetarie.

Detto schema trova una prima risposta sintetica all'interno delle Matrici che sono state costruite con l'obiettivo di avere a disposizione un quadro sinottico comparativo di valutazione.

Infine, per altre specifiche analisi settoriali, compatibili con la scala territoriale (provinciale, regionale e intercomunale) sono stati adoperati metodi desunti dalle analisi contenute nell'adottato PTCP della Provincia di Vicenza, anche in ossequio alla elaborazione del PAT in copianificazione con la Regione.

Gli obiettivi condivisi del PAT, sviluppati dal Documento Preliminare, sono di seguito articolati e descritti nei sistemi: **ambientale**, della **mobilità**, **insediativo** e delle **attività produttive**.

OBIETTIVI DEL SISTEMA AMBIENTALE

L'attenzione è stata rivolta prioritariamente al riconoscimento e alla tutela delle aree agricole che presentano ancora un certo grado di integrità, importanti sia per le caratteristiche ambientali e paesaggistiche, sia per il valore agricolo-produttivo.

All'interno degli **ambiti del territorio rurale** (classificato tale in base alla produzione agricola tipica o specializzata, alla presenza di aree integre di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva, all'identificazione di aree compromesse caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario) il piano persegue i seguenti obiettivi:

- la salvaguardia e valorizzazione degli ambiti di particolare valore paesaggistico e ambientale quali gli ambiti agricoli di particolare pregio colturale;
- il recupero dell'edilizia rurale presente mediante in particolare la previsione del riutilizzo e riqualificazione degli annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo a destinazione residenziale e/o turistico-ricettiva;
- l'individuazione, tutela e valorizzazione degli elementi di particolare rilevanza storico – ambientale, quali gli edifici e le corti rurali di antica origine;
- l'individuazione degli ambiti di "edificazione diffusa", ovvero degli insediamenti costituiti da addensamenti edilizi a morfologia lineare lungo gli assi viari o di quelli a morfologia nucleare isolati al fine principalmente della riqualificazione e recupero delle preesistenze;
- disciplinare le strutture precarie (legittimate anche a seguito del condono edilizio), al fine di realizzare un decoroso riordino degli insediamenti ed il miglioramento complessivo delle condizioni paesaggistiche ed ambientali;
- la tutela dei suoli ad elevata vocazione agricola limitandone il consumo;

Per gli ambiti territoriali in cui è stata riconosciuta la **presenza di emergenze paesaggistiche, culturali, ambientali**, in un territorio così fortemente antropizzato e necessitante di cura e manutenzione, si favoriscono politiche prevalentemente volte alla:

- tutela dell'integrità dei contesti figurativi, in particolare dell'area a sud della "Villa Thiene" in comune di Santorso;
- promozione di politiche di investimento per il recupero degli immobili, anche dismessi, presenti in area agricola, con l'obiettivo di salvaguardare la struttura socio – economica della comunità;
- accessibilità, fruibilità e visita dei luoghi mediante il miglioramento, potenziamento e nuova individuazione di percorsi storico-naturalistici presenti;
- salvaguardia dei corsi d'acqua.
- regolamentazione delle escavazioni e alla ricomposizione delle cave esaurite nell'ottica di un generalizzato risanamento del

territorio e al fine di riutilizzare al meglio gli ambiti estrattivi, una volta scavati, per evitare la compromissione di ulteriori terreni agricoli.

Viene inoltre promosso lo sviluppo di attività agricole sostenibili e sono favorite le attività integrative del reddito agricolo, quali l'offerta di servizi ambientali, ricreativi, per il tempo libero e per l'agriturismo.

Relativamente agli elementi significativi del paesaggio di interesse storico dell'alto vicentino, il P.A.T. recepisce ed integra nel proprio quadro conoscitivo i sistemi e gli immobili individuati nel P.T.R.C., e specifica la relativa disciplina di tutela.

In particolare il PAT ha individuato:

- edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale e i relativi spazi inedificati di carattere pertinenziale;
- parchi e giardini di interesse storico architettonico (Art. 25 PTRC);
- documenti della civiltà industriale (Art. 29 PTRC);
- sistema insediativo rurale e le relative pertinenze piantumate;
- sistema storico delle acque derivate e delle opere idrauliche, in particolare lungo la "Roggia di Thiene".

OBIETTIVI DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Il Comune di Zanè è attualmente attraversato dalle seguenti importanti arterie viarie di interesse sovracomunale:

- al centro con la Strada Provinciale 349 "del Costo";
- a Sud-Ovest con la Strada Provinciale n. 66 "delle Garziere" e l'Autostrada A31 "Valdastico";
- a Est con la Strada Provinciale SP 116 di "Caltrano";
- a sud con la variante alla Strada Provinciale 349 "del Costo".

In profonda trasformazione è lo scenario che ulteriormente si va a delineare e concretamente a confrontarsi con nuove scelte sovracomunali di coordinamento e di scorrimento del traffico, con la conseguente riduzione l'attraversamento veicolare del centro, e ciò con riferimento agli interventi progettuali di:

- una "Bretella di Via Verdi" (collegamento con la variante Est di Thiene);
- una "Bretella Garziere/Carrè Diana" (collegamento tra la variante alla S.P. 349 in località Garziere a Schio/Santorso con la S.P. 349 in località Diana a Carrè);

- una "Bretella Corte" (collegamento tra la S.P. n. 66 "delle Garziere" nella nuova rotatoria all'altezza della ditta "Brazzale Spa" con la bretella del Comune di Thiene di collegamento alla variante alla S.P. 349);
- un ripristino del collegamento tra le zone industriali di Zanè e Schio/Marano lungo via Due Camini.

A scala locale, gli interventi del PAT sono rivolti alla riorganizzazione della viabilità interna, con particolare attenzione rivolta alle utenze più deboli, ed al miglioramento della circolazione e fluidità del traffico locale, attraverso azioni rivolte:

- alla messa in sicurezza dei nodi viari;
- al completamento della rete di percorsi ciclopedonali (in rete con quelli di scala sovracomunale).

OBIETTIVI DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Relativamente al sistema insediativo, l'attenzione del PAT è rivolta non tanto all'espansione di nuove aree residenziali (del resto di improbabile attuazione stante il limite di utilizzazione della SAU) ma alla riqualificazione e trasformazione del patrimonio edilizio esistente, con la riconversione e l'eliminazione delle parti o elementi in conflitto funzionale o di degrado, potenziando gli spazi pubblici. La maggior offerta residenziale, rivolta prevalentemente ad obiettive esigenze familiari, viene conseguita tramite idonei interventi di ricucitura del tessuto urbano. I principali obiettivi sono di seguito riassunti:

- promuovere il miglioramento della **funzionalità** degli insediamenti esistenti e della **qualità** della vita all'interno delle aree urbane, definendo per le aree degradate gli interventi di riqualificazione, e di possibile di riconversione e per le parti o elementi in conflitto funzionale con le eventuali fasce o elementi di mitigazione funzionale;
- cogliere le modeste opportunità di **sviluppo residenziale** in termini quantitativi e localizzativi, definendo gli ambiti preferenziali di sviluppo insediativo, in relazione al modello evolutivo storico dell'insediamento, all'assetto infrastrutturale ed alla dotazione di servizi, secondo standard abitativi e funzionali condivisi, in adiacenza all'esistente ma privilegiando le aree interne alle viabilità principale;
- migliorare la **qualità urbana** e l'**offerta di spazi pubblici**

attraverso la riorganizzazione e la trasformazione di complessi ubicati in centro o in zona impropria, ritenuti incompatibili con la residenza;

- recuperare e **riqualificare le aree degradate** non soltanto nel centro storico ma anche nei nuclei residenziali sparsi o in zona agricola.

Per quanto riguarda la dotazione di aree e servizi, il PAT conferma la localizzazione centrale delle funzioni di maggior pregio ed, inoltre, prevede di ampliare gli spazi per l'Istruzione per l'eventuale posizionamento di nuove strutture dedicate a servizi scolastici, in aree allo scopo individuate dal P.R.G. vigente.

OBIETTIVI DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Relativamente al sistema produttivo il PAT valuta la consistenza e l'assetto del settore secondario e terziario e ne definisce le opportunità di sviluppo, in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile".

Il PAT individua, nel rispetto delle prescrizioni del PTCP, le parti del territorio caratterizzate dalla concentrazione di attività economiche, commerciali e produttive e le distingue in:

- ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale, caratterizzati da effetti sociali, territoriali ed ambientali, che interessano più Comuni e/o relazionati ad altri comprensori produttivi di livello regionale o interregionale;
- aree produttive di rilievo comunale, caratterizzate da limitati impatti delle attività insediate o da insediare;

Inoltre, il PAT ha individuato, lungo la strada S.P. 66 "Garziere" ed in adiacenza alle zone produttive esistenti, gli ambiti preferenziali idonei alla pianificazione dei nuovi insediamenti produttivi, commerciali e direzionali, permettendo eventuali nuove quote di espansione nella direzione meridionale, comprendendo anche un'area già di proprietà del comune di Zanè.

Sulle attuali aree del sistema produttivo "Garziere", che vengono confermate, le azioni sono rivolte, anche in riferimento del limitrofo nuovo complesso ospedaliero, a promuovere una maggior complessità e articolazione funzionale degli insediamenti che garantendo il mantenimento dell'impronta produttiva dell'area permettano, in sede di P.I., talvolta mediante procedure di evidenza pubblica, di individuare le parti di tessuto insediato nelle quali realizzare nuove funzioni.

Il PAT definisce i criteri per l'individuazione, in sede di P.I., delle attività produttive/commerciali ubicate in zona impropria da confermare, bloccare e trasferire e le modalità di intervento ed il recupero, anche a mezzo del credito edilizio, mediante interventi di riqualificazione/riconversione urbanistica degli insediamenti dismessi o obsoleti.

Altre azioni vengono rivolte sia alla viabilità e accessibilità che alla creazione di adeguate fasce di mitigazione ambientale e paesaggistica per proteggere dagli impatti sulle aree residenziali sia in termini di emissioni inquinanti e rumori sia di impatto visivo.

3. LA CONCERTAZIONE

3.1 Azioni propedeutiche

Il Comune di Zanè ha avviato le procedure per la formazione del Piano di Assetto del Territorio, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 11 del 23 aprile 2004, mediante la procedura di copianificazione concertata tra Comune e Regione.

Con delibera n. 15 del 19 gennaio 2009 la Giunta Comunale ha approvato il Documento Preliminare, lo schema di Accordo di Pianificazione con la Regione Veneto e la Relazione Ambientale alla V.A.S. finalizzati alla redazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune.

In data 24 febbraio 2009 venne sottoscritto l'Accordo di Pianificazione tra Regione del Veneto (Assessore Renzo Marangon) e Comune di Zanè (Sindaco Alberto Busin) per la redazione del PAT in forma concertata, assegnando quale referente o tutor regionale l'arch. Loris Dall'Antonia.

Il Documento Preliminare, contiene gli obiettivi generali che si intendono perseguire con il piano e le scelte strategiche di assetto del territorio, anche in relazione alle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato, nonché le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio.

La Legge Regionale n. 11/2004, all'articolo 5, ha introdotto nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica forme di concertazione e partecipazione, attraverso il confronto con il altri enti pubblici territoriali e le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico.

L'articolo 13 della nuova legge urbanistica prevede la redazione di un documento conclusivo che illustri gli esiti della concertazione.

Tale relazione assume valenza di documento conclusivo sia del Documento Preliminare del P.A.T., sia della fase informativa di avvio di procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di cui alla Direttiva 2001/42/CE.

3.2 Soggetti coinvolti alla formazione del P.A.T.

Il Comune di Zanè, al fine di dare seguito a quanto previsto dall'articolo 5 della L.R. n. 11/2004, ha individuato i soggetti da coinvolgere nella concertazione/partecipazione per la redazione del

PAT. In tal senso sia la norma regionale, sia gli atti di indirizzo successivamente approvati dalla Giunta Regionale entro i termini di legge, non disciplinano espressamente tale processo, lasciando pertanto alle singole amministrazioni comunali l'onere dell'impostazione metodologica del processo partecipativo-concertativo, nonché della scelta delle forme ritenute più idonee ed efficaci sia per conformarsi ai principi innovativi introdotti dalla norma regionale di settore, sia per conseguire la piena regolarità formale del procedimento di formazione del P.A.T.

Al fine di pervenire al conseguimento del miglior risultato e forma di pubblicità del Documento Preliminare, tale da coinvolgere efficacemente sia gli enti pubblici territoriali che le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, oltre ad assicurare il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi e con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, è stata trasmessa sollecitamente l'informativa in ordine alla iniziativa di piano avviata del Comune, interessando i destinatari di seguito individuati, suddivisi per categorie:

Enti pubblici e amministrazioni preposte alla cura di interessi pubblici

- Amministrazioni e U.T.C. dei comuni contermini: Thiene, Carrè, Schio, Marano Vicentino, Piovene Rocchette, Zugliano, Santorso;
- Provincia di Vicenza;
- Genio Civile Regionale;

Gestori di servizi pubblici e di uso pubblico

- AVA – Alto Vicentino Ambiente;
- AVS – Alto Vicentino Servizi S.p.A. - Servizio Idrico Integrato;
- Dipartimento prevenzione ASL Thiene;
- Consorzio di Bonifica "Medio Astico e Bacchiglione";
- Vi.Abilità S.p.A.;
- Trenitalia S.p.A.;
- Ascopiave S.p.A.;
- ENEL Distribuzione S.p.A.;
- TELECOM ITALIA S.p.A. e altri gestori reti telefoniche;

Associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi

- Associazione dei commercianti;
- Associazione degli artigiani;
- Associazione Industriali;
- Federazione provinciale dei Coltivatori diretti;
- ANCE Veneto;
- Associazione per il turismo;
- Ordine degli Architetti della provincia di Vicenza;
- Ordine degli Ingegneri della provincia di Vicenza;
- Collegio dei Geometri della provincia di Vicenza;
- Direttivo scolastico;
- Protezione civile;
- Pro Loco;
- Associazione Alpini;
- Associazione Cacciatori;
- Parrocchie - Associazioni religiose;
- Italia Nostra;
- ENPA - Ente Nazionale per la Protezione degli Animali;
- F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano.

L'Amministrazione Comunale al fine di pervenire ad ulteriori forme di concertazione – partecipazione - confronto ha inteso estendere a tutta la cittadinanza l'illustrazione, la diffusione e la discussione del Documento Preliminare mediante incontri pubblici.

Allo scopo di fungere realmente da ausilio e sostegno operativo alle iniziative volte alla definizione degli strumenti più efficaci per la pubblicità e la adeguata e più ampia diffusione di informazioni afferenti al processo di formazione del Piano, è stata predisposta la diffusione dal 31 marzo 2009 sul sito internet del Comune di Zanè del Documento Preliminare adottato, della Relazione Ambientale e dell'accordo di pianificazione Regione/Comune.

Venne altresì inserito nel giornalino "*Zanè Informa*", periodico informativo dell'Amministrazione Comunale e recapitato a tutte le famiglie nel mese di Aprile 2009, uno specifico articolo tematico sul P.A.T. ed inoltre venne pubblicizzato sul "Giornale di Vicenza" la sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione con la Regione Veneto per la redazione del P.A.T. di Zanè.

In questo contesto si ricorda che il processo di partecipazione – concertazione - confronto, ha potuto avvalersi degli elaborati

costituenti il Quadro Conoscitivo, che sono stati successivamente completati e integrati, in base alle disposizioni regionali contenute negli atti di indirizzo.

3.3 Incontri mirati su specifici tematismi

Con la sottoscrizione dell'Accordo di pianificazione, l'Amministrazione Comunale ha dato ufficialmente corso alla fase di concertazione, mediante un fitto programma di incontri tematici e settoriali, oltre che con la popolazione.

Va ricordato anche che, come nella maggior parte dei comuni in cui si avviava la fase di concertazione sul Documento Preliminare, una grande parte dei soggetti coinvolti non abbia da subito compreso la novità procedurale prevista dalla nuova legge regionale, motivo per cui il processo di concertazione/partecipazione, inizialmente, non ha avuto la rispondenza auspicata.

In particolare il doversi esprimere non tanto su un piano urbanistico già definito, quanto piuttosto su un documento programmatico di tutela e di sviluppo del territorio comunale, quale è il Documento Preliminare, non sempre è stato recepito nella sua portata innovativa.

L'ufficio Tecnico, i tecnici incaricati e l'Amministrazione Comunale si sono quindi attivati per diffondere i contenuti dell'iniziativa, anche sollecitando i soggetti interessati ad aprire un confronto sul Documento Preliminare e, qualora necessario, mettere a disposizione eventuali dati, studi ed esperienze per quanto riguarda i propri specifici settori di competenza.

Negli incontri assembleari, nei tavoli tecnici e nelle altre occasioni di concertazione il confronto si è sempre svolto in modo soddisfacente. Sono stati registrati i contributi, le proposte e i suggerimenti emersi durante il dibattito tra le parti e di cui si riporta una sintesi allegata alla presente relazione.

All'indomani della sottoscrizione dell'accordo di pianificazione, il Comune ha organizzato degli incontri pubblici di presentazione del Documento Preliminare, degli obiettivi e della organizzazione tecnica per la costruzione del Quadro Conoscitivo e per tutte le altre operazioni redazionali del P.A.T. Tali incontri, rivolti a tutte le varie componenti economiche e sociali, alle associazioni ed alla popolazione residente nel Comune, si sono tenuti presso l'aula consiliare della sede comunale, secondo il seguente programma:

Ora - data	Invitati	Partecipanti
Ore 9 - 15 aprile 2009	Associazione Commercianti di Thiene	Nessuno
Ore 10 - 15 aprile 2009	Associazione Artigiani di Thiene	Nessuno
Ore 11 - 15 aprile 2009	Associazione Industriali di Vicenza	Il sig. Meneghin Mario, rappresentante locale per l'Associazione Industriali; Il dr. Travaglin Roberto di Confindustria;
Ore 12 - 15 aprile 2009	Federazione provinciale dei Coltivatori diretti	Il sig. Olivetto Lorenzo, segretario di zona per Zanè della Federazione provinciale Coldiretti; Il sig. Corielle Bruno, presidente delle sezione coltivatori diretti di Zanè;
Ore 15 - 15 aprile 2009	Provincia di Vicenza AVS- Alto Vicentino Servizi AVA - Alto Vicentino Ambiente ENEL Distribuzione S.p.A. TELECOM ITALIA S.p.A. Consorzio di Bonifica "Medio Astico e Bacchiglione" Ascopiave S.p.A. Vi.Abilità S.p.A. Trenitalia S.p.A. Comune di Thiene Comune di Carrè Comune di Schio Comune di Marano Vicentino Comune di Piovene Rocchette Comune di Zugliano Comune di Santorso ULSS N. 4 di Thiene Ordine degli Architetti Ordine degli Ingegneri Ordine dei Geometri ANCE Veneto.	ASCOPIAVE SPA rappresentato dal sig. Sergio Busa responsabile coordinamento aree territoriali; COMUNE DI SCHIO rappresentato dal sig. Francesco Scaramuzza, tecnico comunale; COMUNE DI SANTORSO rappresentato dal geom. Claudia Capovilla, responsabile settore urbanistica; ULSS N. 4 di Thiene rappresentata dall'ing. Danilo Tempia, responsabile del dipartimento di prevenzione; ASSOCIAZIONE COMMERCianti di Thiene rappresentata dal direttore dr. Nicola Maragnin (interventuto in sostituzione dell'incontro programmato per le ore 9 dello stesso giorno)
Ore 18 - 17 aprile 2009	Direzione Didattica Protezione Civile Pro Loco Gruppo Alpini Zanè Associazione Cacciatori Zanè Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Zanè Parrocchia B.V.M. Immacolata di Zanè Associazione "Italia Nostra" Ente Nazionale Protezione Animali Fondo per l'Ambiente Italiano	PROTEZIONE CIVILE, rappresentata dal sig. Moro Antonio; ASSOCIAZIONE CACCIATORI di Zanè, rappresentato dal presidente sig. Maurizio Munaretto; PARROCCHIA S.S. PIETRO E PAOLO, rappresentata dal parroco pro-tempore Rosa don Germano; ENPA THIENE ONLUS, rappresentata dal consigliere sig.ra Bertoldo Fabiola;
Ore 20 - 21 aprile 2009	Assemblea pubblica con tutta la cittadinanza	Incontro caratterizzato da una scarsa partecipazione per la presenza di circa dieci persone

3.4 Gli esiti della concertazione e partecipazione

La partecipazione agli incontri non è stata molto numerosa e, inoltre, non si sono avute particolari osservazioni e/o proposte da parte di esponenti di categorie economiche, di associazioni e di consiglieri comunali che parte di cittadini residenti.

In particolare gli esiti degli incontri vengono così riepilogati:

Invitati	Osservazioni
Associazione Commercianti di Thiene	Nessuna
Associazione Artigiani di Thiene	Nessuna
Associazione Industriali di Vicenza	Al termine della presentazione i rappresentanti dell'Associazione Industriali non hanno evidenziato particolari osservazioni in merito ai contenuti del Documento Preliminare né espresso particolari richieste. Il dr. Travaglini ha auspicato, però, la realizzazione della viabilità sovracomunale indispensabile per le attività produttive all'uopo prevista nel Documento Preliminare e negli "Indirizzi relativi alla viabilità ed alle infrastrutture in genere".

<p>Federazione provinciale dei Coltivatori diretti</p>	<p>Al termine della presentazione il segretario della Federazione Provinciale dei Coltivatori diretti ed il sig. Corielle Bruno non hanno evidenziato particolari osservazioni in merito ai contenuti del Documento Preliminare.</p> <p>Il sig. Olivetto ha tuttavia segnalato la necessità di prevedere nella redazione del P.R.C., limitatamente agli annessi rustici (fienili, stalle, ricoveri attrezzi agricoli, etc.), tipologie edilizie e materiali costruttivi da impiegare nelle ristrutturazioni o nelle nuove costruzioni meno restrittivi e che non obblighino, ad esempio, la posa dei coppi nel rifacimento delle coperture ma che consentano l'utilizzo di surrogati più economici disponibili nel mercato e con la medesima resa estetica.</p>
<p>Provincia di Vicenza AVS– Alto Vicentino Servizi AVA – Alto Vicentino Ambiente ENEL Distribuzione S.p.A. TELECOM ITALIA S.p.A. Consorzio di Bonifica "Medio Astico e Bacchiglione" Ascopiave S.p.A. Vi.Abilità S.p.A. Trenitalia S.p.A. Comune di Thiene Comune di Carrè Comune di Schio Comune di Marano Vicentino Comune di Piovene Rocchette Comune di Zugliano Comune di Santorso ULSS N. 4 di Thiene Ordine degli Architetti Ordine degli Ingegneri Ordine dei Geometri ANCE Veneto.</p>	<p>Al termine della presentazione gli intervenuti non hanno evidenziato particolari osservazioni in merito ai contenuti del Documento Preliminare.</p>
<p>Direzione Didattica Protezione Civile Pro Loco Gruppo Alpini Zanè Associazione Cacciatori Zanè Parrocchia SS. Pietro e Paolo di Zanè Parrocchia B.V.M. Immacolata di Zanè Associazione "Italia Nostra" Ente Nazionale Protezione Animali Fondo per l'Ambiente Italiano</p>	<p>Al termine della presentazione gli intervenuti non hanno evidenziato particolari osservazioni in merito ai contenuti del Documento Preliminare.</p> <p>Solamente il Parroco Rosa don Germano ha sottolineato un linguaggio troppo tecnico utilizzato per la stesura del Documento Preliminare, che a volte risulta di difficile comprensione per le persone prive di specifiche competenze in materia urbanistica. Lo stesso ha confermato la storica bipartizione del Comune di Zanè tra il "Capoluogo" e la frazione delle "Campagne" che il Documento Preliminare intende però mantenere. Il Parroco ha inoltre ha evidenziato che ad invertire tale processo nel prossimo futuro potrà concorrere sia la cronica carenza di sacerdoti, che porterà inevitabilmente ad accorpate le due parrocchie presenti nel territorio, che l'eventuale, a suo giudizio auspicato, accorpamento delle due scuole elementari mediante l'ampliamento del plesso scolastico delle scuole medie lungo Via A De Gasperi.</p>
<p>Assemblea pubblica con tutta la cittadinanza</p>	<p>Al termine della presentazione gli intervenuti non hanno evidenziato particolari osservazioni in merito ai contenuti del Documento Preliminare.</p> <p>I presenti sono stati inoltre avvisati della possibilità di presentare indicazioni e proposte entro il giorno 15 maggio 2009.</p>

Sono poi pervenuti i seguenti contributi:

Proponente	Contenuto
<p>Comune di Carrè (Rif. Prot. 6395 del 5 maggio 2009)</p>	<p>Il protocollo di intesa per la realizzazione degli interventi viabilistici nell'Alto Vicentino sottoscritto in data 30.01.2008 tra la Provincia di Vicenza ed i comuni di Carrè, Piovene Rocchette, Sarcedo, Thiene, Zanè, Zugliano, sia in linea con le linee programmatiche del Documento Preliminare e che per quanto attiene agli "indirizzi relativi alla viabilità ed alle infrastrutture in genere" preveda un confronto concreto con le scelte viabilistiche sovracomunali.</p>

Borgo ing. Sergio, consigliere comunale e capogruppo dalla lista "per Tutti a Zanè" (Rif. Prot. 7216 del 20 maggio 2009)	I contributi e/o i suggerimenti depositati dal consigliere Sergio Borgo riguardano varie tematiche di natura generale che in parte trovano riscontro e sono affrontate nelle scelte strategiche e negli obiettivi di sostenibilità del Documento Preliminare di Zanè.
Borgo ing. Sergio, consigliere comunale e capogruppo dalla lista "per Tutti a Zanè" (Rif. Prot. 7274 del 21 maggio 2009)	Altre "riflessioni" potranno essere considerate quali validi contributi nella successiva fase di costruzione ed elaborazione del Piano di Assetto del Territorio e del P.R.C. di Zanè.

Infine sono stati promossi degli incontri con tutti i comuni limitrofi per definire i relativi confini amministrativi; in particolare si segnalano i seguenti accordi:

Comune di Thiene	rettifica del confine amministrativo come da documentazione prot. 7.357 del 14.05.2008
Comune di Piovene Rocchette	rettifica del confine amministrativo come da documentazione prot. 9.378 del 24.06.2008
Comune di Carrè	rettifica del confine amministrativo come da documentazione prot. 16.657 del 30.12.2010
Comune di Schio	rettifica del confine amministrativo come da documentazione prot. 12.576 del 11.10.2010
Comune di Marano Vicentino	rettifica del confine amministrativo come da documentazione prot. 16.242 del 04.12.2009
Comune di Zugliano	rettifica del confine amministrativo come da documentazione prot. 18.850 del 06.12.2005
Comune di Santorso	rettifica del confine amministrativo come da documentazione prot. 16.589 del 12.11.2007

3.5 Note conclusive

La sintesi dei diversi contributi pervenuti e delle osservazioni formulate dai diversi attori che a diverso titolo hanno fornito il loro contributo hanno trovato risposta nell'ambito della puntuale definizione degli obiettivi e delle azioni proposte dal P.A.T.

Infine, dopo avere attentamente esaminato la documentazione e i contributi pervenuti, nonché verificato le ricadute degli esiti degli incontri di concertazione, non sono emersi elementi sostanziali per la modifica del Documento Preliminare, che risulta confermato negli obiettivi generali e nelle strategie espresse.

4. Redazione del PAT

I contenuti del PAT (art 13 L.R. 11/2004) - redatto su base decennale, con obiettivi e condizioni di sostenibilità - sono raggruppabili per omogeneità di caratteri ovvero secondo le "valenze" o i ruoli del piano comunale. Il processo di pianificazione deve occuparsi di sviluppare:

LA CONOSCENZA, attraverso:

- la costituzione del quadro conoscitivo territoriale comunale (Art 13.1.a).

IL COORDINAMENTO "SCALARE" TRA LIVELLI DI PIANIFICAZIONE, attraverso:

- l'elaborazione della normativa di carattere strutturale in applicazione di leggi regionali di altri settori (Art 13.1.r);
- la salvaguarda dei contenuti del PTCP (Art 13.1.g).

LA TUTELA/VALORIZZAZIONE DEL "PAESAGGIO", attraverso:

- la tutela delle invarianti idrogeomorfologiche, paesaggistico-ambientali e storico architettoniche (Art 13.1.b);
- la individuazione degli ambiti di tutela, di riqualificazione e valorizzazione (Art 13.1.c);
- il recepimento di eventuali "siti di importanza comunitaria" (SIC) (Art 13.1.d);
- l'individuazione di parchi e riserve comunali (Art 13.1.e);
- la determinazione dei limiti di trasformabilità della zona agricola (Art 13.1.f).

LA TUTELA/VALORIZZAZIONE DELL'"INSEDIAMENTO", attraverso:

- la disciplina dei centri storici, delle zone di tutela, delle fasce di rispetto e delle zone agricole (Art 13.1.h);
- la definizione delle aree di riqualificazione e riconversione e le (eventuali, necessarie e senza alternative) linee preferenziali di sviluppo insediativo (Art 13.1.i);
- la determinazione dei criteri per gli interventi relativi alla attività produttive in zona impropria (Art 13.1.n);
- l'individuazione delle aree di urbanizzazione consolidata (Art 13.1.o);
- l'individuazione dei contesti territoriali destinati a programmi complessi (Art 13.1.p);
- la precisazione delle modalità di applicazione della perequazione e della compensazione (Art 13.1.m).

LA STRUTTURA CIVILE E URBANA DEL TERRITORIO, attraverso:

- l'assicurazione della dotazione minima di servizi (Art 13.1.i);
- l'individuazione delle infrastrutture e delle attrezzature e la definizione dei "criteri per l'individuazione di ambiti preferenziali di localizzazione delle grandi strutture di vendita e di altre strutture ad esse assimilate" (Art 13.1.j);
- la determinazione - per ambiti territoriali omogenei (ATO) - dei parametri teorici di quantificazione e di dimensionamento (Art 13.1.k);
- la determinazione dei criteri per l'individuazione dei siti relativi alle comunicazioni elettroniche (Art 13.1.q).

Il PAT è formato:

- a) da una relazione tecnica;
- b) dagli elaborati grafici;
- c) dalle norme tecniche;
- d) dalla banca dati alfanumerica e vettoriale.

Da sempre il piano è formato dai primi tre elementi: Relazione, Cartografia, Norme.

La grande novità introdotta da questa legge è l'aggiunta - non ornamentale, ma fondativa - del quarto: la Banca dati.

Banca dati

Ai sensi del punto 1.1 dell'atto di indirizzo di cui all'art. 50 lettera a) - banche dati e cartografia: specifiche tecniche - della LR11/2004, i dati della pianificazione rappresentabili sulla Carta Tecnica Regionale sono stati creati mediante l'uso di applicazioni informatiche di tipo GIS, utilizzando esclusivamente la base della C.T.R.N.

Metodologia di lavoro per il trattamento dei dati cartografici, alfanumerici ed iconografici.

Nella redazione del presente PAT, la progettazione è stata supportata dalla realizzazione delle banche dati previste dalla LR 11 (Art. 50.1). Le fasi di lavoro relative al trattamento dei dati possono essere così sintetizzate:

1. Creazione della banca Dati geografica della C.T.R.N.; importazione degli elementi forniti dalla Regione; è stato quindi costituito un unico archivio dove la Base Cartografica numerica viene gestita al continuo; la C.T.R.N. è stata rappresentata con le grafie previste nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto 16/06/1992 n. 63.

2. Georeferenziazione delle Ortofoto digitali volo Italia NR (2003) al sistema di coordinate delle Banche Dati Cartografiche in uso e creazione di una procedura per la visualizzazione e la stampa delle ortofoto mediante il software regionale, e aggiornamento della C.T.R.N. L'operazione è stata condotta con l'aggiornamento "speditivo" della stessa CTR in base alle ortofoto digitali (volo Italia NR 2003 e con successivi aggiornamenti mediante le ortofoto digitali del volo 2006); per i periodi successivi al volo Italia 2003, nel rispetto delle specifiche della LR 11/2004, art. 50 lettera a) punti 6 e 7, gli aggiornamenti della carta tecnica sono stati effettuati secondo la tipologia definita "parziale", utilizzando le Pratiche Edilizie; i nuovi oggetti inseriti, quelli modificati e/o eliminati hanno un livello specifico, con gli shape file richiesti dalle suddette specifiche.

3. Creazione della Banca relativa al Patrimonio Immobiliare per l'aggiornamento grafico dei fabbricati, l'aggancio dei dati relativi alle schedature in funzione dell'elaborazione grafica delle tavole di analisi e dell'elaborazione dei dati per il dimensionamento del piano; sono stati codificati tutti gli edifici esistenti, utilizzando il Sistema Informativo Territoriale Regionale, i dati delle schede (in questa fase solo le schede relative ai beni culturali) sono state associate ad ogni edificio dando la possibilità non solo di costruire le carte tematiche previste dalle Norme Regionali, ma anche di elaborare nuovi tematismi che si rendessero utili e/o necessari.

Le banche dati territoriali relative al PAT sono state realizzate secondo le specifiche tecniche della L.R. 11/2004 art. 50 lettera a), in cui i temi urbanistici cartografabili definiti nel punto 2.1. sono stati realizzati in formato shape, l'organizzazione e la codifica degli oggetti territoriali è stata redatta secondo le indicazioni dei punti 3 – 4 – 5 con la struttura definita dalle suddette specifiche.

4. Raccolta e organizzazione del materiale per la costruzione del Quadro Conoscitivo (Piani di livello sovracomunale come PTRC, PTCP, etc.) e definizione degli schemi informatici e delle indicazioni per la produzione finale degli shape file relativi a tutti i temi per i quali è richiesta la cartografia.

5. Realizzazione dei Metadati relativi alle Banche Dati del PAT ed ai livelli di informazione del Quadro Conoscitivo e da associare ai livelli informativi delle banche dati nonché ai livelli del quadro conoscitivo: le

operazioni sono state condotte così come previsto dalle specifiche tecniche all'art. 50.3.a, con la creazione della banca dati alfanumerica e vettoriale costituente parte del quadro conoscitivo.

6. Creazione del Sistema Informativo per l'organizzazione e la sistematizzazione dei vari livelli informativi prodotti: shape file, tavole analisi e progetto; pubblicazione web al fine di rendere accessibile al pubblico delle informazioni e degli elaborati di analisi e di progetto e di creare uno strumento di consultazione dei dati che saranno consegnati alla Regione con il progetto di PAT.

5. II PTCP adottato 2010

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Vicenza (PTCP), adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40 del 20 maggio 2010, costituisce il principale strumento di programmazione sovracomunale.

Il Piano Provinciale inserisce il territorio del Comune di Zanè all'interno dello strumento di programmazione decentrata e di sviluppo del territorio - **Intese Programmatiche d'Area (IPA Alto Vicentino)** -, attraverso il quale la Regione offre la possibilità agli Enti pubblici locali e alle Parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale.

L'IPA, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 35/2001, ha la finalità di promuovere, attraverso il metodo della concertazione e nel quadro della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, lo sviluppo sostenibile dell'area cui fa riferimento, con il consenso delle Amministrazioni provinciali e della maggioranza dei Comuni interessati.

Costituiscono compiti dell'IPA:

- l'individuazione delle azioni settoriali da proporre alla Regione per la redazione del Piano di Attuazione e Spesa (PAS);
- la formulazione di politiche relative a tutti i settori della programmazione regionale da proporre al proprio territorio ed ai livelli di governo sovraordinati;
- l'esplicitazione di progetti strategici da avviare alle varie linee di finanziamento;
- l'elaborazione e la condivisione di eventuali analisi economiche, territoriali e ambientali;
- l'evidenziazione degli adeguamenti degli strumenti di pianificazione locale necessari per il perseguimento degli obiettivi comuni;
- la qualificazione del fabbisogno finanziario e delle fonti disponibili del cofinanziamento locale eventualmente mobilitabili;
- l'assunzione da parte dei partecipanti al Tavolo di concertazione degli impegni finanziari necessari per il cofinanziamento degli interventi strategici individuati.

In particolare, gli obiettivi dell'IPA Alto Vicentino recepiti dal PTCP vengono così riassunti:

IPA ALTO VICENTINO	
priorità	progetti e interventi indicati come prioritari dal tavolo di concertazione
Priorità 1 - Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione del Campus Network Scolastico dell'Alto Vicentino - potenziamento e promozione dei centri di eccellenza della formazione dell'Alto Vicentino - THI.E.NET Project: European Network To Youth - creazione di un nuovo modello di gestione del mercato del lavoro dell'Alto Vicentino - progetto Orienta-Adulti – Alto Vicentino
Priorità 2 - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività e l'imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione e potenziamento dei centri di ricerca dell'Alto Vicentino. - Promozione della certificazione etico-ambientale delle imprese dell'Alto Vicentino
Priorità 3 - Miglioramento e potenziamento delle reti e dei collegamenti materiali per l'accessibilità e la mobilità	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento e razionalizzazione della viabilità dell'Alto Vicentino - Potenziamento e razionalizzazione del trasporto pubblico su ferro e su gomma dell'Alto Vicentino - Mobilità "slow" nell'Alto Vicentino - - Potenziamento dell'aeroporto di Thiene
Priorità 4 -Miglioramento e potenziamento delle reti e dei collegamenti immateriali per l'accessibilità	Lo sviluppo della banda larga nell'Alto Vicentino
Priorità 5 – Diversificazione delle fonti energetiche, aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto "Energy City – Alto Vicentino", - Progetto "Realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili"
Priorità 6 – Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico e del servizio di gestione dei rifiuti e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali e tecnologici	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione di un programma d'area in materia di difesa del suolo (<i>Ipotesi da approfondire</i>)
Priorità 7 – Valorizzazione delle risorse naturali e sviluppo rurale	<ul style="list-style-type: none"> - creazione di un Parco agricolo dell'Alto Vicentino - valorizzazione e promozione dei prodotti tipici dell'Alto Vicentino - attivazione di un Progetto Integrato d'Area (PIA) – Rurale
Priorità 8 – Valorizzazione delle risorse culturali e turistiche	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto - Sviluppo del "prodotto montano" dell'Alto Vicentino - Progetto - Sviluppo del "prodotto termale" dell'Alto Vicentino - Progetto - Sviluppo del "turismo ambientale" dell'Alto Vicentino - Progetto - Sviluppo del "prodotto culturale e dei centri minori" e del "prodotto itinerari e percorsi" nell'Alto Vicentino - Progetto - Sviluppo del prodotto "archeologia industriale" dell'Alto Vicentino - Progetto - Distretto culturale Evoluto dell'Alto Vicentino - - Progetto - Rete dei teatri locali dell'Alto Vicentino
Priorità 9 – Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita l'Alto Vicentino	<p>Obiettivi specifici per l'Alto Vicentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare e razionalizzare le strutture sportive sul territorio; - sviluppare e consolidare le politiche per l'inclusione sociale; - creare condizioni di legalità e coesione sociale e potenziare i servizi per la libertà e la sicurezza dei cittadini; - favorire l'accesso di tutti ai servizi pubblici essenziali, soprattutto delle categorie svantaggiate; - valorizzare e supportare la cooperazione tra istituzioni e soggetti che operano nel sociale; - promuovere la diffusione dei servizi sul territorio.
Priorità 10 – Apertura internazionale e attrazione di investimenti	<p>Obiettivi specifici per l'Alto Vicentino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la cooperazione transnazionale nell'Alto Vicentino, sviluppando partenariati internazionali.

Tra gli indirizzi urbanistici generali definiti nel Piano Provinciale e assunti dal PAT di Zanè, emergono:

- la riqualificazione e il completamento del tessuto urbanistico esistente;
- la localizzazione delle zone territoriali omogenee diverse da quelle agricole dovranno perseguire prioritariamente il recupero del patrimonio esistente e la saturazione delle zone di completamento;
- la previsione di nuove zone di espansione in aree contigue al tessuto insediativo esistente supportate da infrastrutture Per

ogni ambito insediativo identificato dal Piano Provinciale sono stati definiti degli indirizzi operativi. Zanè rientra nella "conurbazione multicentrica dell'Alto Vicentino" che si caratterizza per un'urbanizzazione avvenuta principalmente lungo le fasce pedemontane e in direzione est-ovest, con un processo edificatorio graduale, attraverso interventi prevalentemente residenziali, industriali, e più recentemente commerciali, organizzati attraverso l'aggiunta di grandi "isole" monofunzionali, composte in prevalenza da edifici di tipo industriale, direzionale e più recentemente commerciale e ludico-ricreativo.

All'interno di questo ambito le centralità urbane riconosciute sono quelle di Schio e Thiene.

Gli indirizzi e gli obiettivi per la pianificazione comunale (*Relazione PTCP Vicenza pag. 236*) relativi all'**Ambito Insediativo** sono:

- rafforzare il tessuto produttivo dell'area, migliorare la qualità degli insediamenti e dell'offerta dei servizi alla persona e all'impresa;
- rilocalizzare le grandi funzioni di livello sovracomunale capaci di rilanciare il ruolo e la vocazione dell'ambito;
- perseguire il riequilibrio territoriale e, soprattutto, tendere alla realizzazione di condizioni di parità - sia a livello di opportunità occupazionali che di dotazioni infrastrutturali e di servizi;
- promuovere azioni finalizzate a migliorare la formazione dei lavoratori e degli imprenditori, valorizzandone il sapere tecnico;
- promuovere politiche di innovazione tecnologica e di sostegno alla ricerca, anche attraverso la diffusione delle tecnologie a distanza;
- valorizzare il contributo della media distribuzione come elemento di riqualificazione e ammodernamento della rete commerciale;
- migliorare l'integrazione tra i settori di filiera e la rete di settori produttivi e di offerta congiunta dei beni dell'area.
- promuovere la costituzione di centri specifici di formazione a sostegno di alcune specializzazioni locali;
- controllare la tendenza alla contrazione delle attività commerciali, ed al possibile indebolimento di alcune aree di

specializzazione produttiva (in particolare il tessile) a causa di effetti derivanti dai processi di globalizzazione. Promuovere la creazione di mercati locali specifici per prodotti locali;

- per il sistema della PoliCittà di Thiene-Schio-Valdagno, programmare il sistema insediativo in modo coordinato e concertato tra i poli di riferimento e i comuni contermini. In particolare, la localizzazione di servizi di rango sovra-locale caratterizzanti la PoliCittà dovrà essere frutto di una pianificazione intercomunale;
- riorganizzare in maniera competitiva l'offerta commerciale dei centri storici integrandola alla valorizzazione delle risorse locali nel settore turistico;
- rilanciare, valorizzare e promuovere il turismo "della salute" (turismo termale, del benessere, dello sport, del relax, etc.).

Gli indirizzi e gli obiettivi per la pianificazione comunale per "**La rete delle infrastrutture per la mobilità**" sono:

- promuovere politiche per la riqualificazione della viabilità;
- potenziare la mobilità sostenibile ciclo-pedonale e del trasporto pubblico;
- dare continuità territoriale ai collegamenti fra i nuclei urbani e i sistemi di trasporto pubblico;
- prevedere un sistema integrato circolare di trasporto pubblico su gomma e rotaia, realizzare e mettere in sicurezza piste ciclabili che permettano di collegare siti di rilevanza strategica per l'ambito;
- prevedere interventi per agevolare la connessione ferro-gomma, privilegiando il servizio ferroviario per la connessione dell'Altovicentino con il capoluogo, e prevedere una riorganizzazione del trasporto pubblico su gomma a partire dalle stazioni di Schio e Thiene;
- promuovere interventi per la messa in rete delle piste ciclo-pedonali, soprattutto se di valenza sovracomunale, anche attraverso il riuso delle sedi ferroviarie dismesse.

Migliorare le condizioni della circolazione stradale significa soddisfare la domanda di mobilità al miglior livello di servizio possibile, il cui miglioramento implica velocità di percorrenza più regolari, il tutto a vantaggio dei servizi di trasporto collettivi, i quali attirerebbero più

utenza.

La sicurezza stradale, in particolar modo, deve riguardare la difesa delle utenze più deboli come i ciclisti ed i pedoni e, fra quest'ultimi, maggiore attenzione va posta nei confronti di bambini, persone anziane e quelle con ridotta capacità motoria.

Ai fini della protezione della salute e dell'ambiente il PAT persegue l'obiettivo della riduzione degli inquinamenti atmosferico ed acustico, cui il traffico veicolare concorre in modo rilevante, specialmente nei casi di marcia lenta e discontinua.

Quello del risparmio energetico è un obiettivo da perseguire attraverso un razionale uso dei mezzi di trasporto e delle sedi stradali, che permette di ottenere la fluidificazione del traffico con conseguente diminuzione dei tempi di viaggio e risparmio dei consumi energetici da parte dei veicoli pubblici e privati.

Gli indirizzi e gli obiettivi per la pianificazione comunale, infine, per "**II territorio rurale**" sono:

- valorizzare le risorse naturalistiche, ambientali e agricole al fine di creare le condizioni per l'avvio di un nuovo processo di crescita dell'area;
- promuovere la crescita della redditività delle zone rurali;
- creare un sistema di corridoi ambientali che garantisca la connessione tra la fascia di montagna e quella di pianura, la cui struttura portante viene individuata nei corsi d'acqua (torrenti, rogge);
- programmare la messa in rete di manufatti di pregio e siti di interesse turistico.

Di particolare interesse è l'art. 67 delle N.T.A. del PTCP che precisa gli obiettivi posti alla base della previsione di ampliamento delle zone produttive, e costituisce la premessa dell'azione strategica del PAT. Il piano provinciale classifica le aree produttive in "ampliabili" (+10% della superficie produttiva individuata dagli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione) e "non ampliabili".

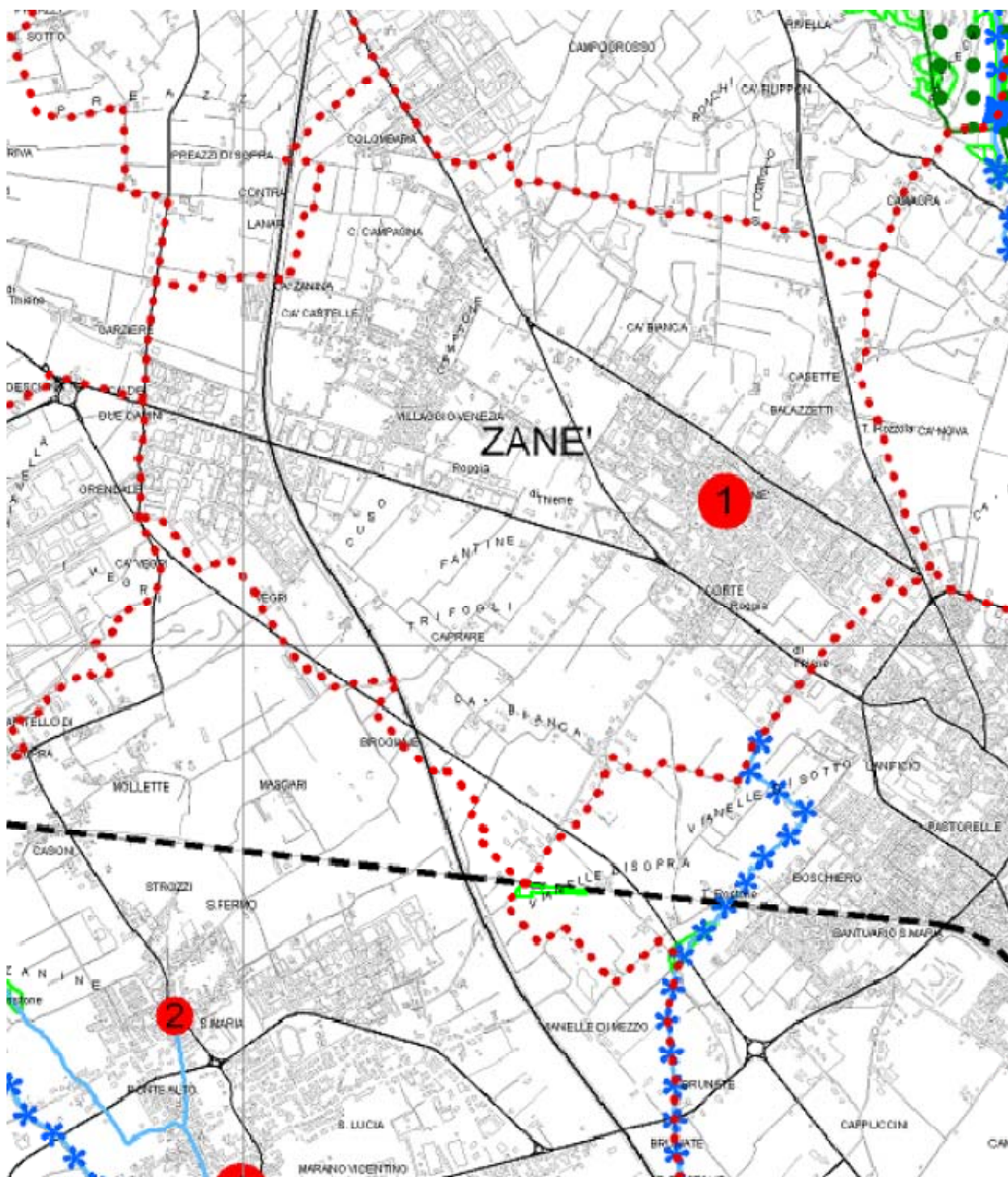
Sono ampliabili, per Zanè, i poli produttivi "Garziere" e "Preazzi".

Le aree produttive ampliabili, previa una specifica disciplina urbanistica di sviluppo e riqualificazione, devono essere indirizzate:

- a. funzioni, attività, servizi ammissibili nell'area ed eventuali forme di incentivazione alla localizzazione e/o alla riconversione d'uso;

- b. interventi finalizzati alla riqualificazione dell'area esistente anche definendo un programma economico-finanziario che individui le risorse pubbliche e private per la sua attuazione (anche attraverso le forme della programmazione negoziata/perequazione);
- c. la quantificazione delle effettive esigenze di ampliamento delle aree destinate alle attività produttive e di servizio;
- d. le forme più opportune per la gestione dell'area;
- e. criteri per la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e del loro consumo di risorse non rinnovabili prevedendo forme di incentivo con l'introduzione di premialità in termini di superficie coperta in caso di superamento in positivo di parametri minimi sul consumo energetico;
- f. i criteri per il rilascio dei titoli abilitativi che incentivino la realizzazione di opere edilizie coerenti con gli obiettivi della qualità architettonica e con l'uso di tecnologie di bioedilizia nei fabbricati;
- g. criteri per favorire la densificazione edificatoria, sia in altezza che in accorpamento, nelle aree produttive esistenti con lo scopo di ridurre il consumo di territorio;
- h. forme di incentivo, anche ai sensi dell'art. 36 della L.R. 11/04, per il trasferimento delle attività produttive fuori zona all'interno delle aree definite ampliabili, in particolare per quelle individuate come "incongrue" dal PRC definendo i criteri per la riqualificazione dei siti attualmente occupati dall'attività;
- i. l'individuazione delle misure necessarie a far fronte all'impatto sociale e demografico derivante dall'attuazione dell'area e dall'insediamento delle attività;
- j. indicazione delle misure necessarie per ottimizzare le condizioni generali di mobilità delle persone e delle merci anche in relazione all'impatto del traffico generato dalle nuove aree previste.

5.1 II PTCP: Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale



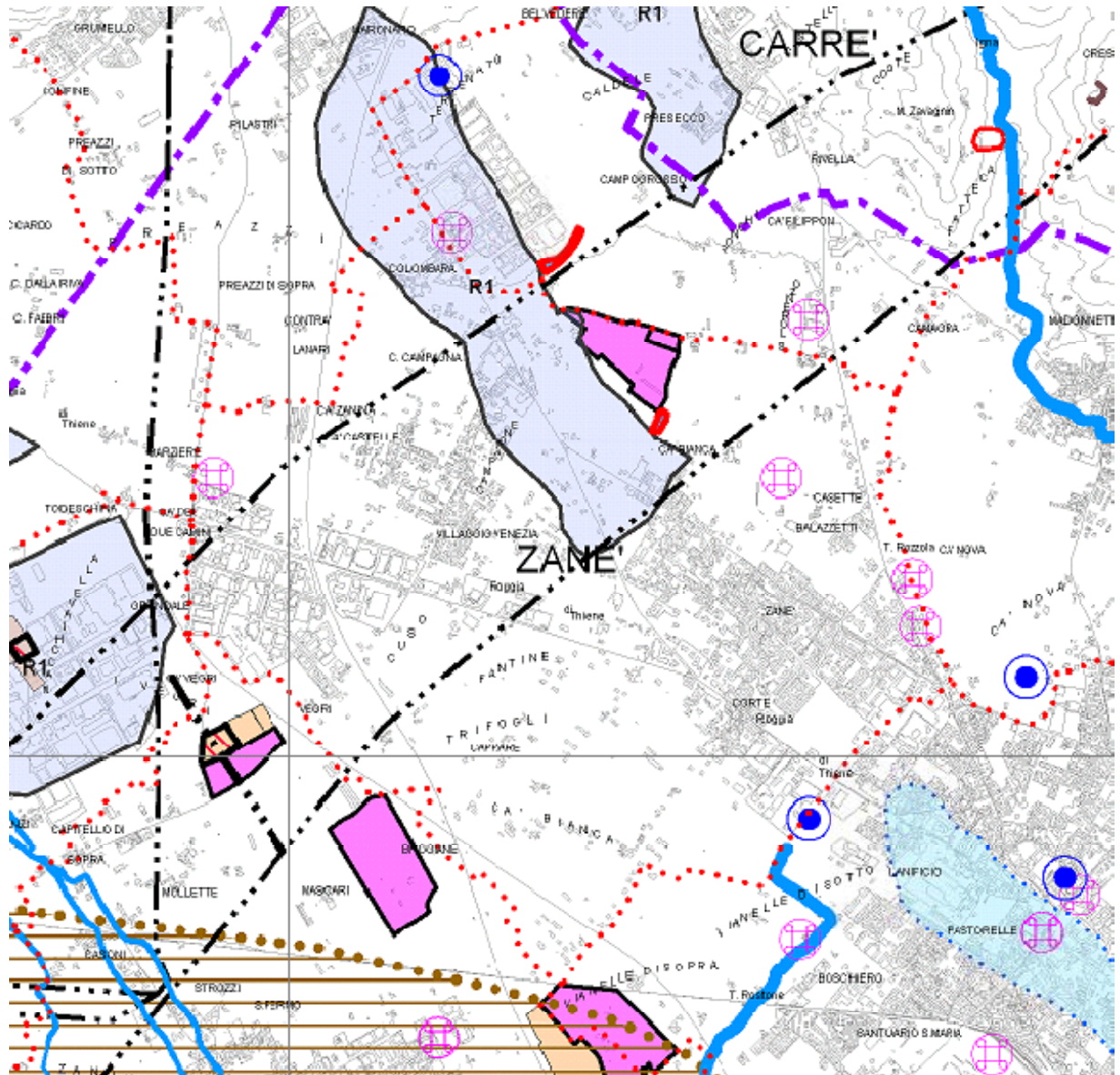
Nel territorio di Zanè non compaiono vincoli particolari, ma solamente:

1






Centro storico di notevole importanza;

Vincolo paesaggistico del corso d'acqua "Rostone".

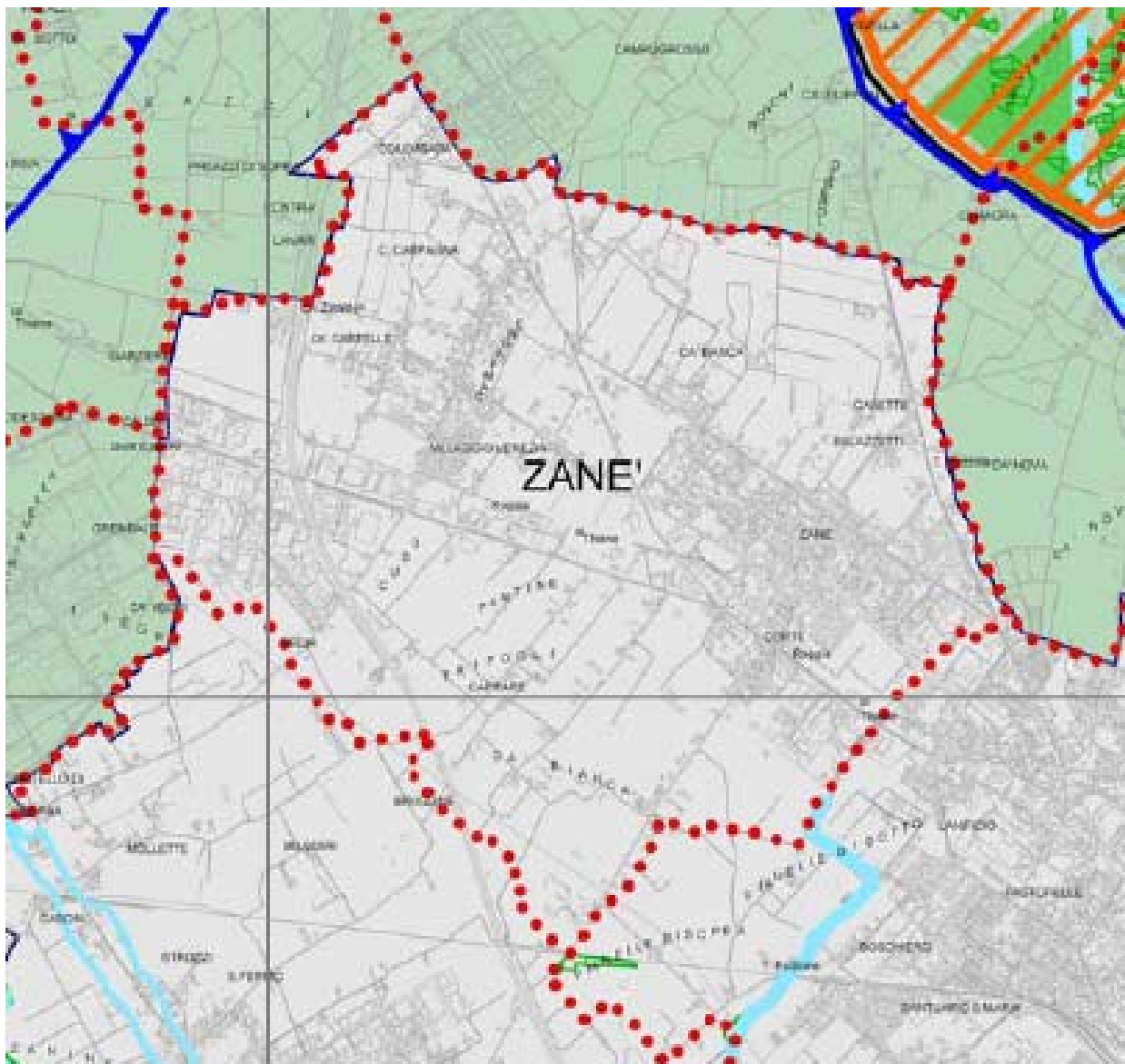
5.2 II PTCP: Carta della fragilità



Gli elementi detrattori al territorio vengono individuati in:

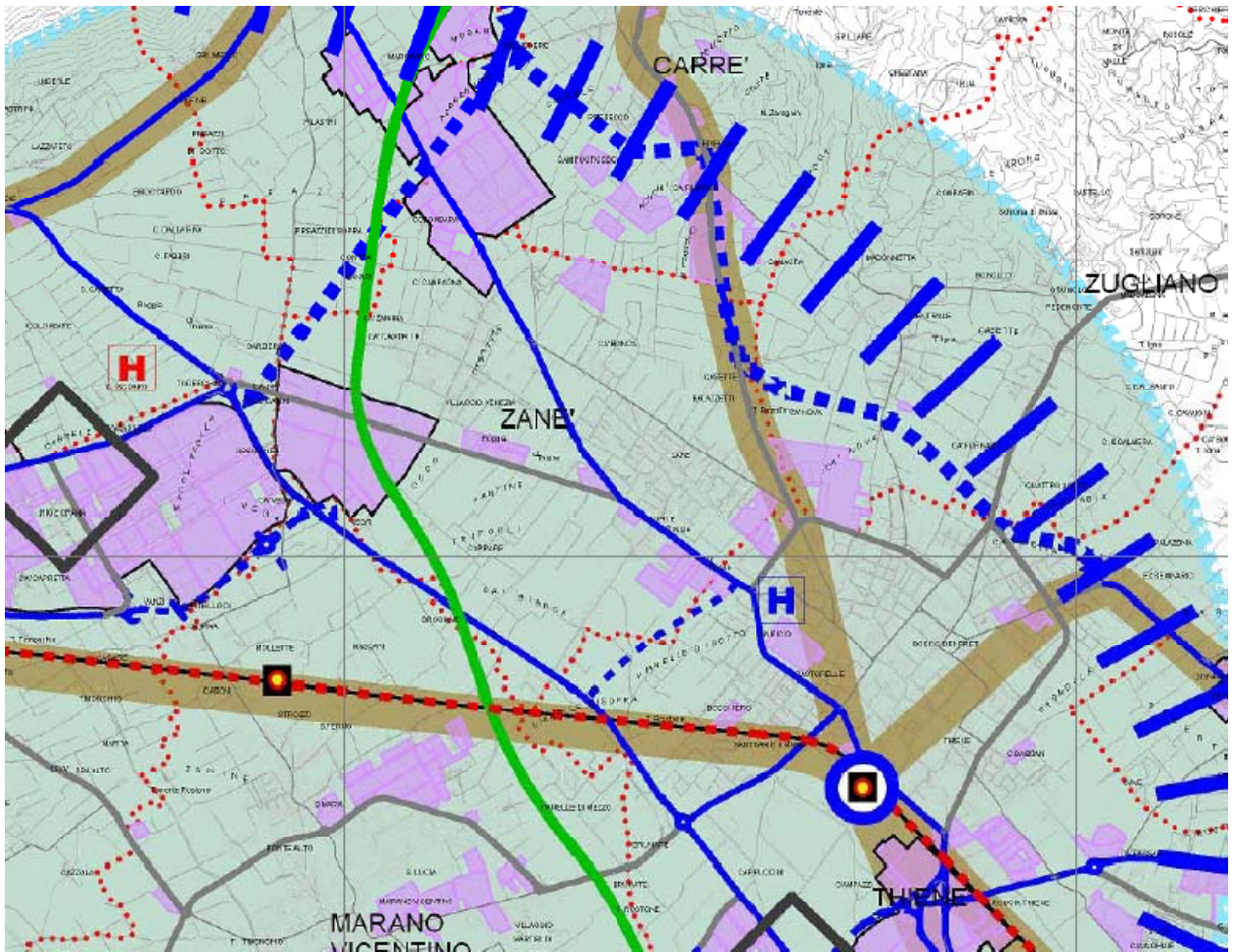
-  Pozzi di attingimento idropotabile
-  Cava attiva
-  Area degradata per presenza storica di rifiuti
-  R1 – Rischio idraulico piano provinciale di emergenza
-  Impianto di telefonia mobile

5.3 II PTCP: Sistema ambientale











Non sono stati individuati elementi di rilevanza ambientale da porre sotto particolare tutela.

5.4 II PTCP: Sistema insediativo infrastrutturale



Tra gli indirizzi urbanistici generali definiti nel Piano Provinciale e assunti dal PAT di Zanè, emergono:

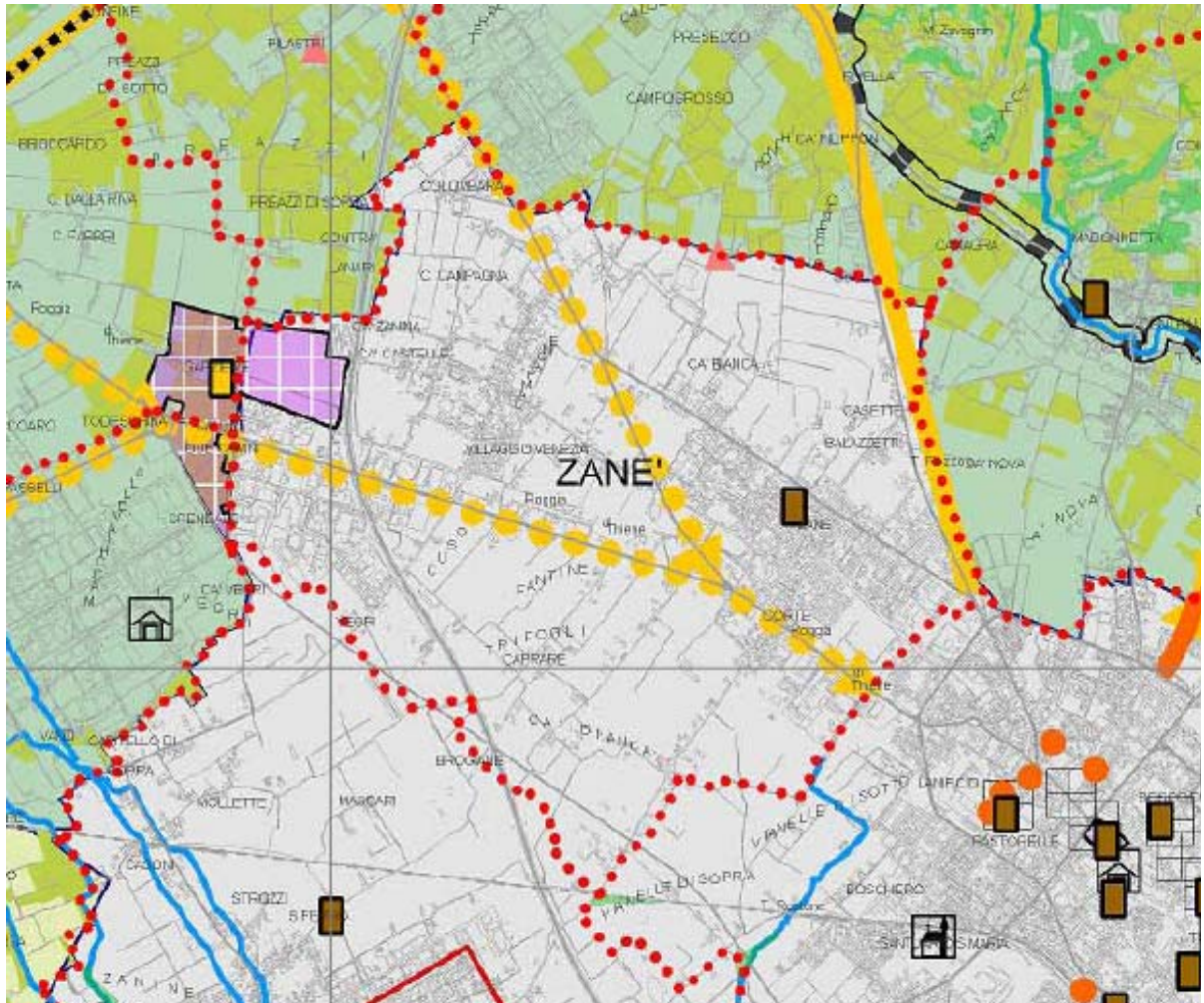
-  Poli città dell'Alto Vicentino
-  Aree produttive non ampliabili
-  Aree produttive ampliabili
-  Viabilità esistente di primo livello
-  Viabilità esistente di secondo livello
-  Viabilità esistente di terzo livello
-  Viabilità di progetto: Collegamento con tracciato da definire
-  Maglia principale Trasporto Pubblico Locale






Operativamente, Zanè viene ricompreso all'interno di un "COMPLESSO PRODUTTIVO DI RANGO REGIONALE", caratterizzato da un'elevata complessità e specializzazione, che riveste un ruolo strategico per l'economia del Veneto e si pone, nel quadro complessivo di una elevata

sostenibilità ambientale, come risorsa per il futuro da utilizzare per dare competitività all'intero sistema.

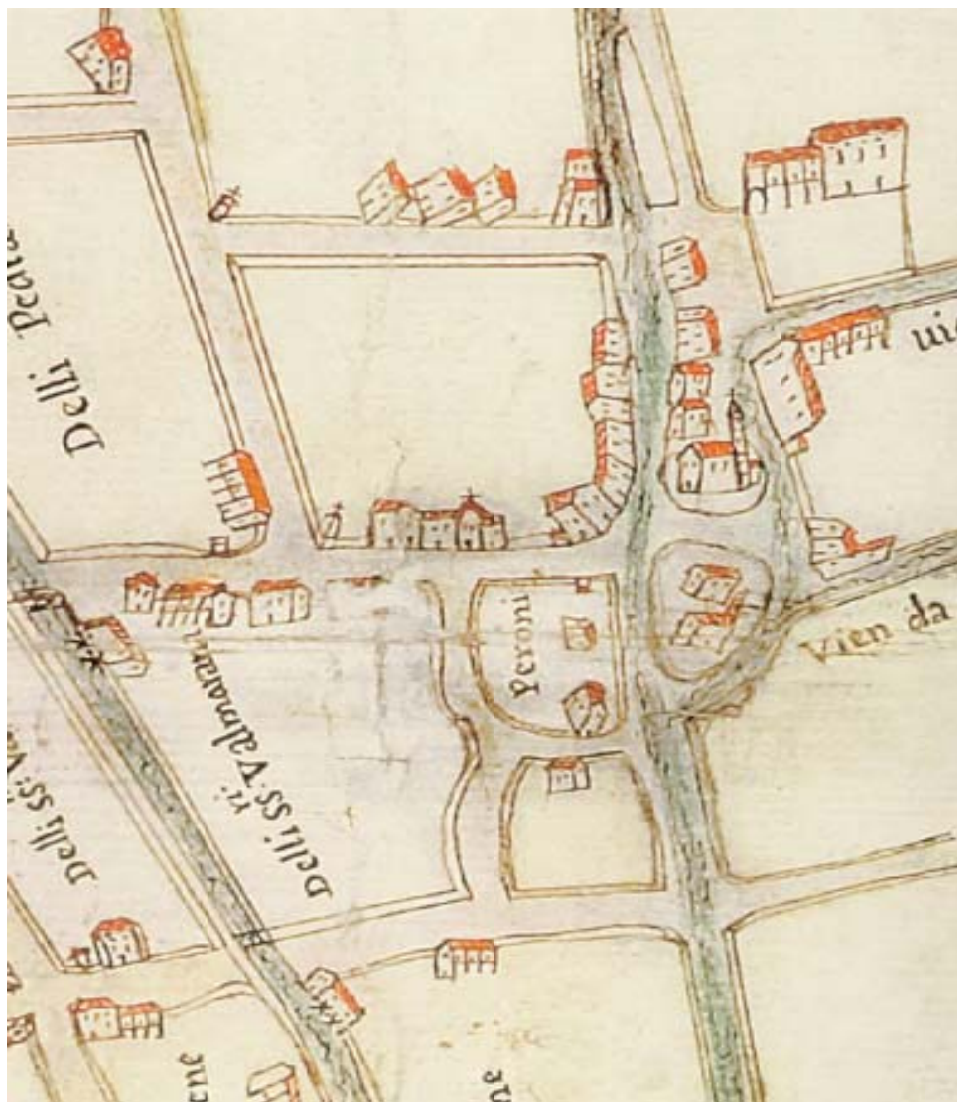
All'interno di questo ambito le centralità urbane riconosciute sono le città di Schio e Thiene.

5.5 II PTCP: Sistema del paesaggio



-  Contesto figurativo delle Ville Venete
-  Piste ciclabili di 2° livello
-  Asse ciclabile direzionale
-  Villa di interesse provinciale (Villa Pedrazza – Parrocchia)
-  Corti rurali

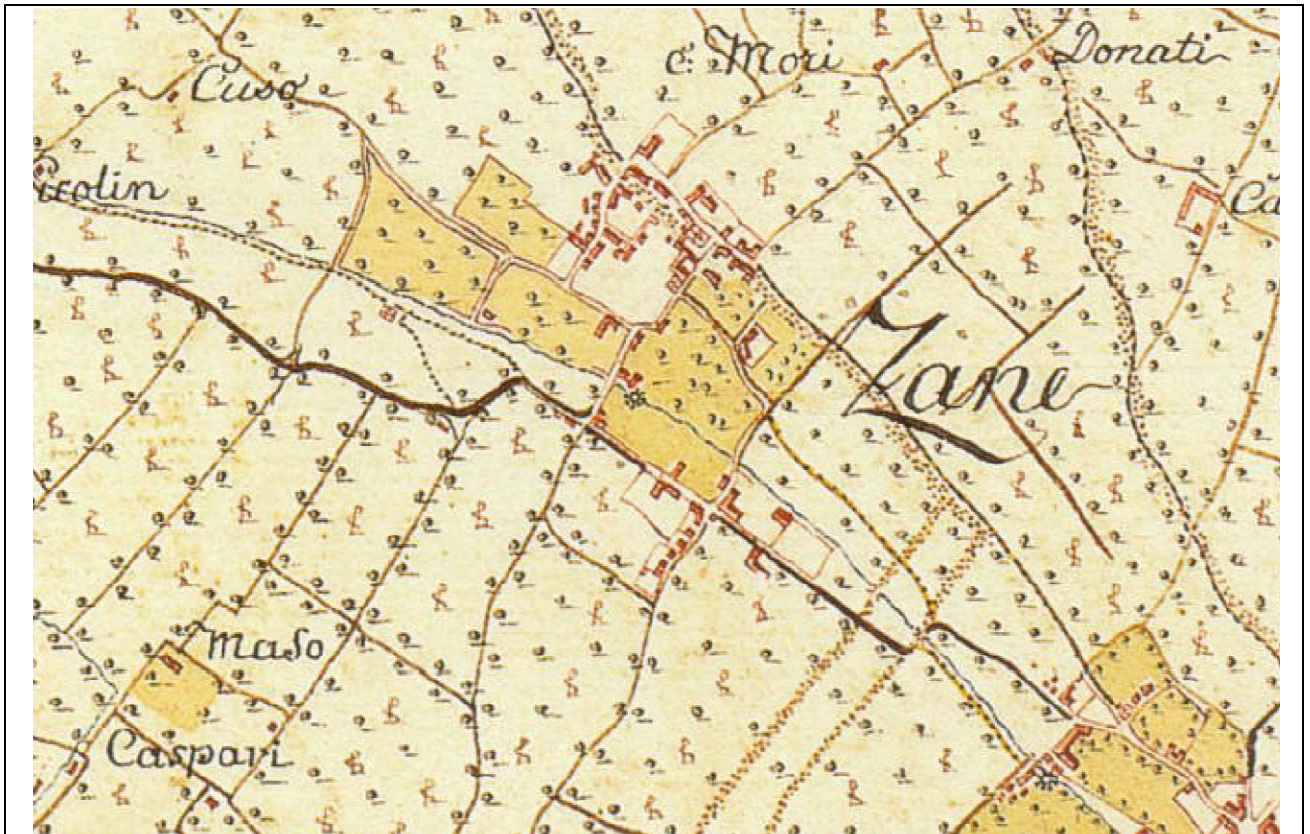
La mappa (*Biblioteca Bertoliana di Vicenza*) del "pubblico notaro" Giovanni Domenico Bassi del 1673, redatta per individuare la localizzazione degli interventi da effettuare sulle rogge per prelevare l'acqua e condurla ai terreni dei *Conti di Thiene*, riporta la situazione del centro e rappresenta un inedito spaccato dell'abitato di Zanè nel seicento: sono rilevati i principali edifici posti lungo le vie ed i corsi d'acqua pubblici, in particolare il "*Torrente Rostone*" su cui si affaccia la maggior parte dell'insediato, con gli affluenti che "*vien da Carè e porta poca acqua*" e la "*Roggia di Thiene*", alveo scavato nel 1279 per contenere parte delle acque del Timonchio e delle Fontane di Santorso. Dall'analisi storica emergono, in linea generale, le caratteristiche di un agglomerato di una società rurale, con pochi edifici sorti attorno alla chiesa. In particolare:



si evidenziano due impianti, a due ruote ciascuno, per lo sfruttamento

della forza idrica lungo la roggia di Thiene, la chiesa parrocchiale dei S.S. Pietro e Paolo con adiacente una cortina di case lungo il torrente Rostone, la chiesa di San Giuseppe, una serie di “capitelli” o edicole sacre ubicati negli incroci stradali, nonché degli edifici ora pubblici quali la “Cascina Irma” - ora sede della biblioteca comunale - e la “Cascina Torresan” – interessata attualmente da progettuali interventi di trasformazione a centro sociale.

Nella successiva carta *Kriegskarte* di Anton von Zach (1798-1805), redatta dall'Impero Asburgico a scopo militare in un periodo storico burrascoso - immediatamente dopo la caduta della Repubblica Veneta - Zanè mantiene sempre le caratteristiche di un insediamento rurale attorniato da dei borghi sparsi. L'unica via di comunicazione di una certa importanza è la “*Strada postale di Schio da Tiene*”.



Kriegskarte – von Zach 1798-1805

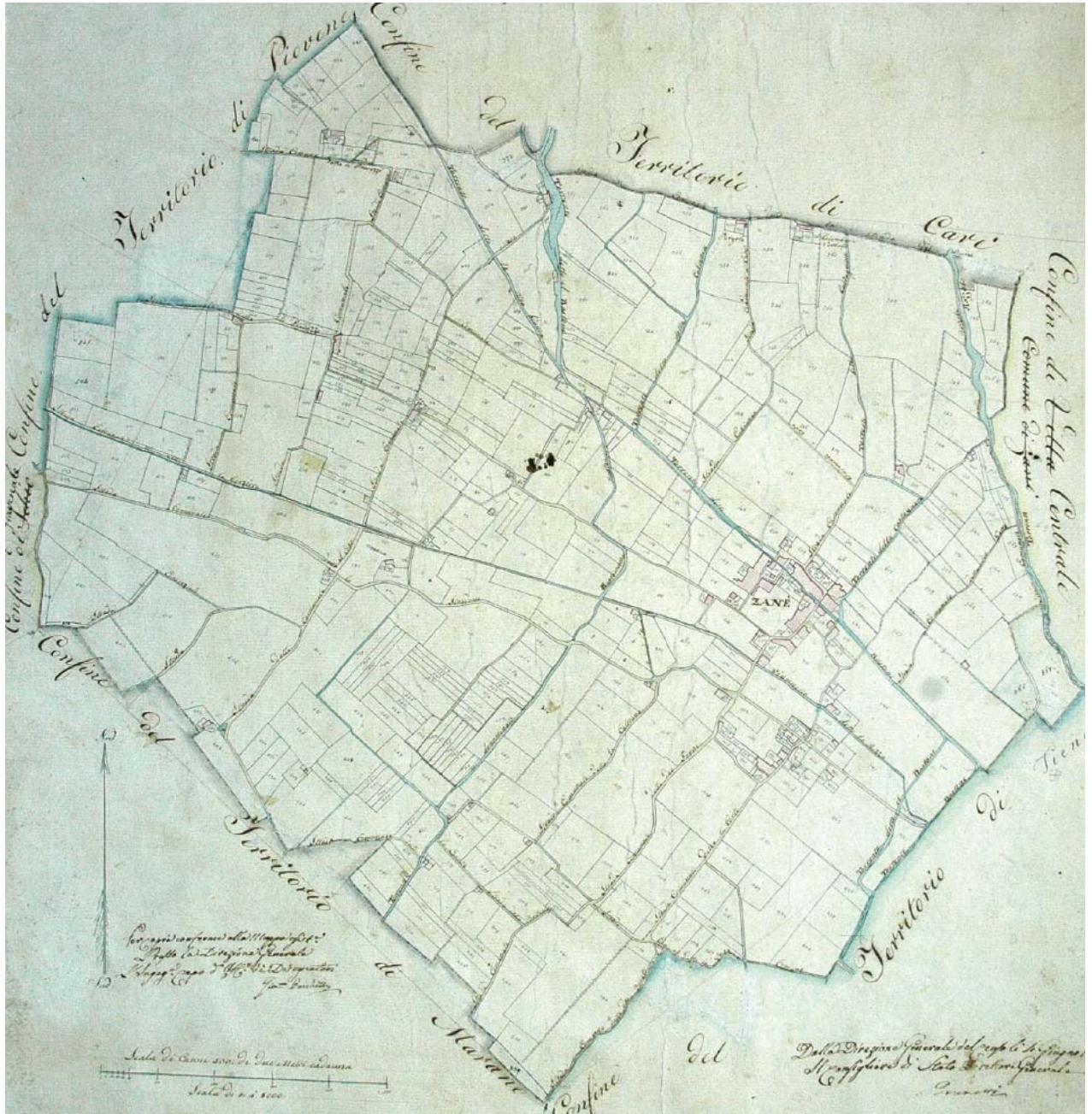
La Kriegskarte è il frutto di una esigenza bellica e ritrae gli oggetti del mondo reale, descrivendoli attraverso un linguaggio simbolico con segni condivisi dai topografi europei dell'epoca.

Zanè (Zanne) viene descritto come un villaggio di 903 abitanti, con una *strada postale* (Thiene-Santorso) ed altre meno importanti con *fossati laterali secchi*.

La vegetazione prevalente è costituita da *campi a seminativo* e da *campi a seminativo con viti consociate ad alberi*.

Viene riportato un *mulino* nella roggia di Thiene.

Durante il regno italo napoleonico (1805-1815), succeduto all'austriaco, il territorio di Vicenza formò il "**Dipartimento del Bacchiglione**" ed in questo periodo iniziarono i lavori per la stesura delle mappe e dei registri catastali.



Prima che venisse realizzato il catasto generale voluto da Napoleone nel 1807 – che di fatto sanciva l'avvio delle operazioni del nuovo catasto geometrico particellare - furono prodotte, esclusivamente per esigenze di natura fiscale, delle propedeutiche mappe dette "d'avviso" - perchè redatte senza un reale supporto tecnico a "colpo d'occhio" dette anche a "spolvero" - di tutti i comuni della provincia, corredate

da *sommarioni* esplicativi indicanti, per ogni particella: numero d'ordine (mappale), possessore, toponimo, destinazione d'uso del terreno, superficie, con l'impostazione inoltre delle partite dei possessori con i diversi passaggi di proprietà.

La mappa riporta una situazione dell'impianto urbanistico del territorio di Zanè pressochè immutata rispetto alle precedenti.

Vengono evidenziati i corsi d'acqua, a regime esclusivamente torrentizio e normalmente con funzione di drenaggio e smaltimento meteorico, e precisamente:

- ✓ "*Rostone*", alimentato dal bacino idrico collinare a nord del territorio comunale, inizia in territorio di Chiuppano, passa per Carrè e attraversa infine completamente il comune di Zanè;
- ✓ "*Gnocco*", un tempo alimentato dal bacino a nord del territorio comunale, confluisce nel Torrente Rostone a nord del paese;
- ✓ "*la Cà Bianca*", posto lungo l'attuale sede dell'ex S.S. 349 "Val d'Assa e Pedemontana Costo";
- ✓ "*Rostoncello*", derivazione del Torrente Rostone, inizia il tracciato dalla confluenza del Torrente la Cà Bianca nel Rostone; attraversa il territorio comunale nel senso est - ovest per portarsi nel comune di Marano Vicentino;
- ✓ "*Bozzollo o Rozzolla*", unico corso d'acqua ancora funzionante e con bacino idraulico costituito dai terreni pedemontani collinari delle Bregonze posti in comune di Zugliano;
- ✓ "*Castagnara*", derivazione del Torrente Rozzolla verso Centrale, il tracciato seguiva l'attuale Via Verdi per poi confluire nel Torrente Rostone;
- ✓ "*Torrentello*", il tracciato inizia dalla località Cuso (S.P. 66 "Garziere") per poi confluire nel Torrente Rostoncello;
- ✓ "*Roggia di Thiene*", trae origine in comune di Santorso e attraversa successivamente a cielo libero il territorio occidentale di Zanè.

L'acqua, a Zanè, non serviva solo per l'irrigazione dei campi e per usi domestici, ma era utilizzata, come evidenziato anche nella mappa del 1673, nell'industria per la lavorazione del ferro e per mettere in moto i mulini tanto che la presenza della *Roggia di Thiene* fu spesso motivi di frequenti contrasti tra le famiglie nobiliari della zona. Le originarie attività industriali di Zanè, infatti, erano sorte in prossimità del corso

d'acqua dal quale sfruttava la forza motrice e con un orientamento funzionale alla morfologia del territorio. Le attività artigianali vantano solide tradizioni soprattutto nel settore della meccanica e della lavorazione dei metalli: non deve sfuggire, inoltre, il fenomeno di sostituzione di attività produttive in quanto ad alcuni molini da grano ad acqua sono subentrate, nel tempo, ora segherie, ora officine da fabbro che hanno consentito di confermare, per talune zone, la destinazione d'uso tradizionale.

Il paesaggio agrario¹ del tempo viene descritto come *"il verde smalto del prato presenta un orizzonte interrotto da filari d'alberi, che fanno sostegno alla vite e limitano una data estensione del campo, il quale accoglie in lunga distesa i vari cereali, frumento, granoturco, avena, ecc. ed il gelso che d'ordinario fa cornice ai poderi..... che sostiene una delle principali ricchezze della nostra regione, cioè l'allevamento del baco da seta."*

L'attenta analisi cartografica della mappa d'avviso napoleonica, inoltre, permette forse di rilevare, nella parte sud-ovest del territorio, la conservazione di alcune delle tracce della centuriazione romana di Thiene², (controversa per la scarsità dei *limites* ora rintracciabili sul terreno).



¹ G. Carraro – Monografia agraria del distretto di Thiene - 1879

² Benetti: Le centuriazioni romane nel vicentino

La centuriazione è il risultato di una precisa delimitazione e misurazione delle terre mediante un regolare e preciso reticolato, formato da linee parallele e perpendicolari fra loro che si incrociano ad intervalli costanti (decumano e cardine), in modo da ottenere un perfetto disegno geometrico composto di superfici uguali (*centuriae*), entro le quali erano definiti i singoli lotti da assegnare.

Il Benetti ipotizza che tale centuriazione coprirebbe il territorio posto tra Schio e Piovene a nord, Motta e Povolaro a sud: il cardine massimo (*Kardo Maximus*) coincideva con il tratto da Vicenza a Santorso, mentre il decumano (*Dekumanus Maximus*), con orientamento Isola Vicentina-Montecchio Precalcino, risultava parallelo con la consolare "Via Postumia", passante sempre per Vicenza. Per ragioni pratiche, l'orientamento degli assi raramente coincideva con i quattro punti cardinali: spesso seguiva la pendenza naturale del terreno (per far defluire l'acqua piovana) o altre caratteristiche geomorfologiche, altrimenti si basava su vie di comunicazione preesistenti.

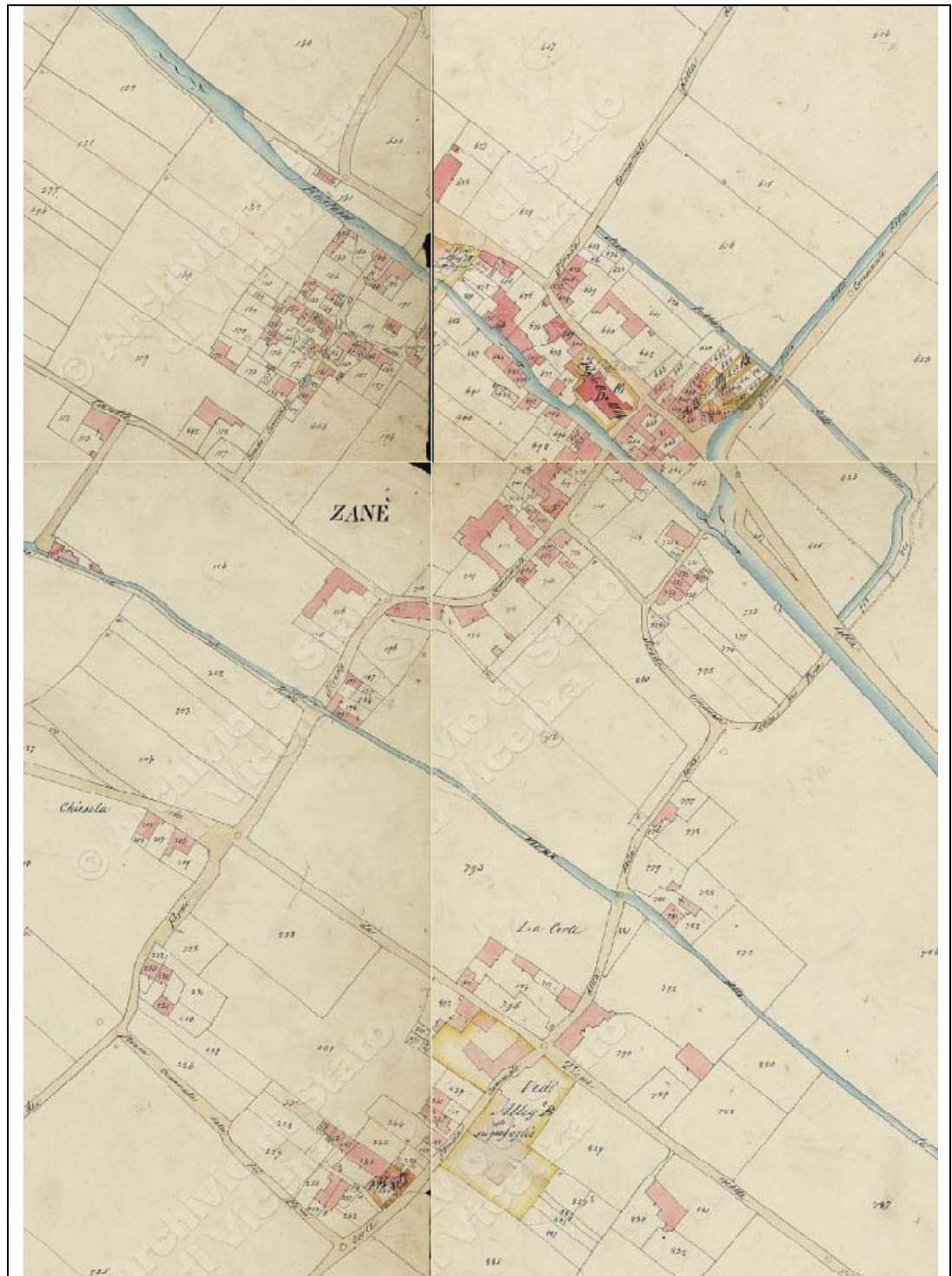
Orientata a 35° Ovest, con modulo di 18 x 18 *actus* (1 *actus* = 120 *pedes* = 35,52 ml.), la sua realizzazione viene datata attorno l'89 a.C., in occasione della concessione della cittadinanza latina del vicentino, oppure fra il 49 ed il 42 a.C. di quella romana.

La morfologia del territorio viene probabilmente caratterizzato dal disegno della centuriazione romana all'interno di un sistema pianeggiante, successivamente modificato sotto l'effetto dei corsi d'acqua liberi da argini, dell'azione dell'uomo attraverso le suddivisioni di proprietà e le coltivazioni agrarie in genere, delle costruzioni edilizie e delle escavazioni.

L'assetto territoriale, in tempi moderni, venne tecnicamente riportato con le mappe catastali volute da Napoleone Buonaparte. Geometricamente perfette e non completate per la breve durata della sua stagione politica, la produzione cartografica venne interrotta con la Restaurazione Austriaca del 1815; furono successivamente riprese e riprodotte dagli austriaci in più fogli catastali nel 1829 con una copia aggiornata e rettificata sempre come base però quelle "napoleoniche".

Le nuove operazioni catastali vere e proprie ripresero negli anni attorno al 1830, anzitutto con una verifica "in campagna" e con un ulteriore aggiornamento delle mappe – ricavate sempre da quelle napoleoniche – e successivamente con le operazioni di stima. La stima

consistette nell'individuazione per ogni comune delle diverse qualità di coltura e per ognuna di queste l'individuazione di eventuali classi di maggiore o minore redditività, con l'assegnazione di un valore di stima – in sostanza di un reddito presunto – per ogni unità di superficie di ogni classe ed infine con l'assegnazione di ogni particella ad una delle classi individuate.

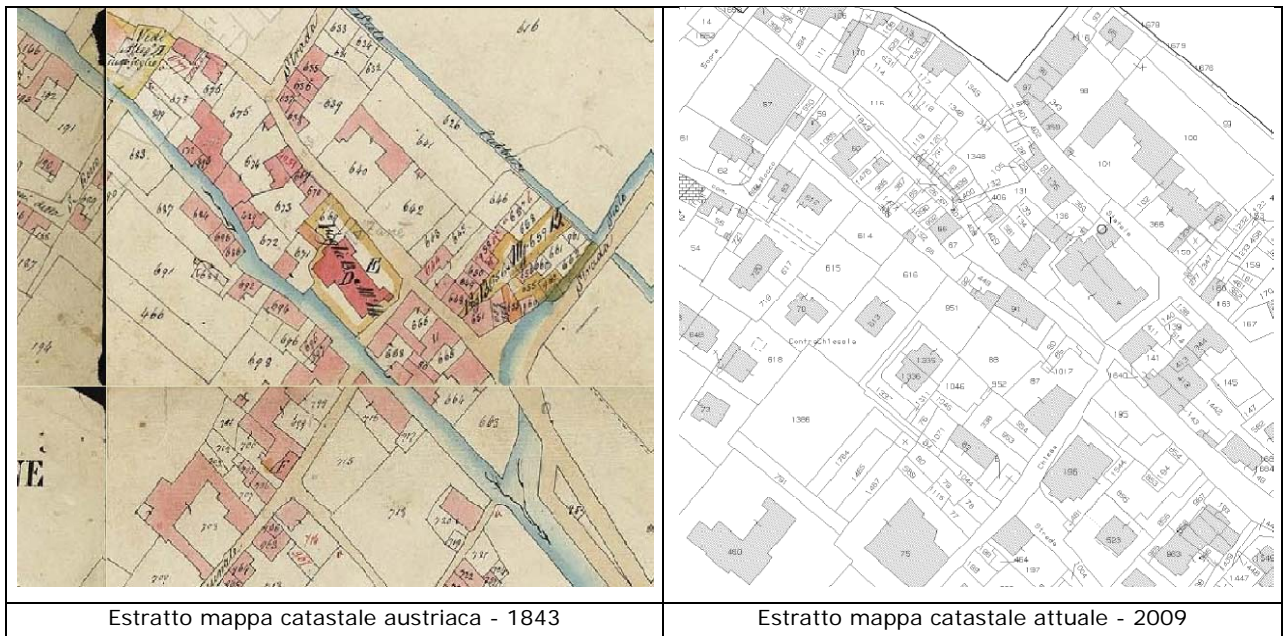


A.S.V. – Estratto delle mappe austriache del 1843 – Centro di Zanè e la Corte

Come si può rilevare, l'assetto urbano del centro rimane praticamente invariato rispetto le precedenti rappresentazioni cartografiche, con ancora parecchi edifici affacciati lungo il torrente "Rostone", corso d'acqua tombinato solamente negli anni 1950-60, con funzione di asse direttivo dell'insediamento urbano.

Altro elemento di polarizzazione è la contrada "La Corte", posta a sud-ovest del centro, già individuata dalla Regione nell'"Atlante dei Centri Storici" del Veneto.

Si evincono poi dei nuovi assi viari, eseguiti dopo la caduta della Repubblica Veneta e tuttora importanti strade di riferimento sovracomunale, che si irradiavano da Thiene, definite "strade commerciali" e denominate la "Pedemontana" passante per il centro del paese – un tempo S.S. 349 "Val d'Assa e Pedemontana Costo" – la strada "da Tieni a Carrè o del rovere" ad est ricavata ai margini della "Rozzola" - ora S.P. 116 di "Caltrano" – ed a ovest la "Nuova strada delle garziere che da Tieni mette a Schio" ora S.P. 66 "Garziere". Accanto a queste vi sono "le comunali e campestri tutte piane e praticabili e le cavezzagne di privata proprietà, che sussidiano le comunali e campestri pell'agricoltura."



Infine, come si rileva anche dall'estratto di mappa austriaca sopra riportata e da quello posto in parallelo con l'attuale catastale (con evidenti errori della moderna trasposizione informatica), la morfologia

urbana del centro ha mantenuto nel tempo invariata la propria originaria impronta e fisionomia.

6.2 Patrimonio urbano comunale ed edifici sotto tutela

Il PTCP ha individuato puntualmente il **centro di Zanè** come di antica formazione e di notevole importanza in quanto conserva in larga parte il tessuto storico urbano ed architettonico, presentando all'interno emergenze storico – artistiche di particolare rilevanza, da tutelare e valorizzare assieme a tutti gli spazi verdi di pregio storico.

Lo stesso strumento urbanistico provinciale individua, su segnalazione e catalogazione dell'Istituto Regionale Ville Venete, la *Villa Pedrazza* della Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.

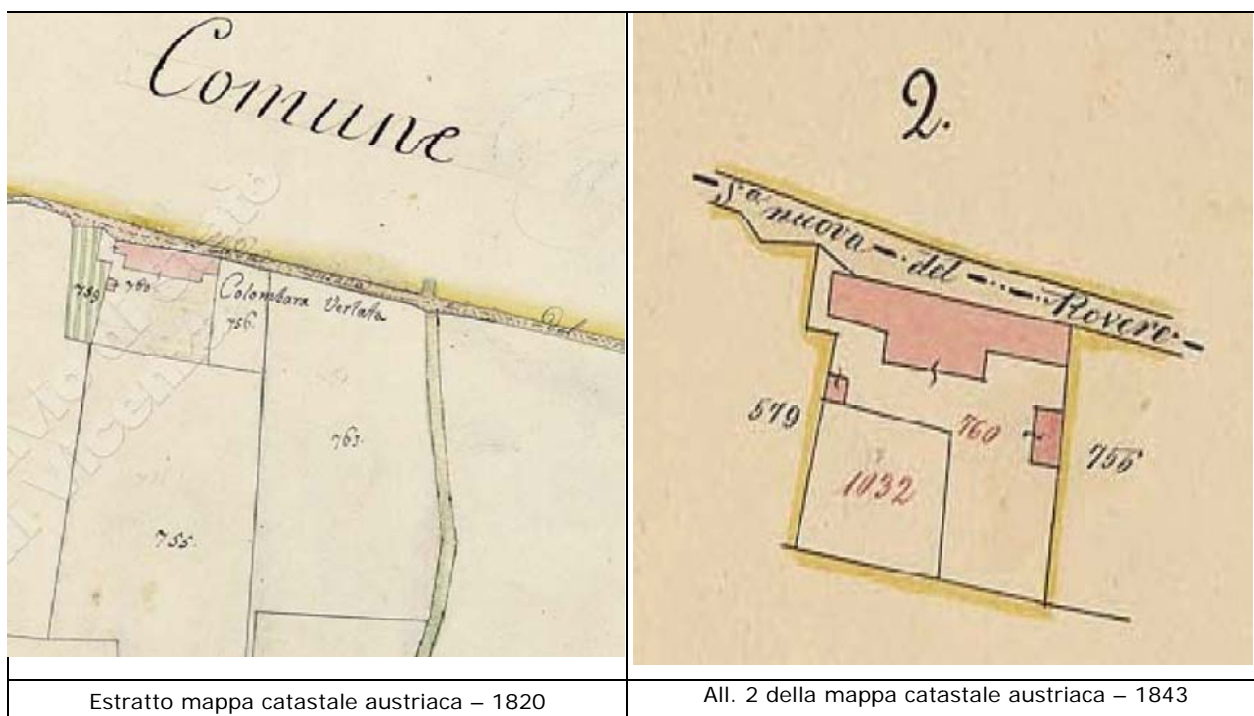


I.R.V.V.: Cresciuto a margine della chiesa parrocchiale, l'edificio si presenta oggi privo dell'alto muro di cinta e dei rustici che lo affiancavano a est e a ovest. Il corpo, a pianta pressoché cubica, si abbellisce in facciata di un frontone triangolare e delle centine della porta e del balcone balaustrato soprastante. In simmetria si dispongono i rettangoli delle finestre, tre per ogni lato, profilate con semplici incorniciature lapidee. Oltre le aperture quadrate del sottotetto, una fascia modanata chiude l'alzato. La sobrietà della parete prepara alla limpida scansione degli spazi interni, organizzati coerentemente attorno all'asse del salone passante centrale. Modesta è l'altezza del pianterreno, che conserva parte della pavimentazione originaria alla veneziana; sopra i pavimenti sono in tavolato e i soffitti a travi lignee. La scala occupa un vano aggiunto sul fianco sinistro. Il complesso nacque, come testimoniano documenti dell'archivio municipale e parrocchiale, nel terzo decennio del Settecento, per iniziativa di Giovan Battista Pedrazza, allora rettore della chiesa locale: le sue iniziali si ritrovano sul pavimento della prima stanza a sinistra con la data 1796; sulla soglia d'ingresso è invece indicato il 1838.

Sono altresì da considerarsi sottoposti a tutela, così come disciplinato sempre dal D.Lgs 42/2004, i manufatti o segni di interesse culturale che

testimoniano le tradizioni del luogo, in particolare del territorio agricolo (capitelli, oratori, fontane, abbeveratoi, muri in pietra e sasso, terrazzamenti, recinzioni, cancellate, gradinate, etc.) e gli immobili appartenenti agli enti pubblici, agli enti ecclesiastici, alle Persone giuridiche private senza fini di lucro, la cui esecuzione risalga ad oltre cinquant'anni.

Tra le emergenze di interesse storico-culturale, specificatamente individuate dal PTCP, viene segnalata la *Colombara Verlatà o Casa Colombara*, corte rurale posta al confine con Carrè. L'edificio presenta l'ingresso dalla via pubblica che immetteva nel cortile e nel porticato che precedeva l'abitazione principale e la stalla con il fienile, oltre al forno per il pane e all'abitazione dei mezzadri.



Infine, nell'All. F del PTCP – Siti a rischio archeologico – individua a Zanè una cisterna probabilmente connessa a insediamento di probabile epoca romana in via Pasubio – Condominio Everest.

In effetti, in occasione dello scavo di fondazione del "grattacielo Everest" negli anni 1967-68, venne alla luce un manufatto quadrangolare in ciottolo fluviale³: probabilmente di impiego come cisterna per la raccolta dell'acqua meteorica, consentirebbe supporre

³ Fabio Dal Carobbo – Zanè oggi e ieri

l'esistenza nelle vicinanze di un insediamento abitativo, avvalorato dal ritrovamento di una moneta risalente al periodo dal 193-211 d.C.

6.3 Le attività produttive

Nel corso degli anni '60-'70 il comune di Zanè ha vissuto un intenso processo di sviluppo economico, sia in termini quantitativi, con la creazione di numerose nuove imprese ed addetti, che, soprattutto, in termini qualitativi. In quegli anni si è avuta la trasformazione rurale del territorio in un moderno centro industrializzato, in ciò favorito in maniera determinante dalla trasformazione urbanistica a fini produttivi, lungo la strada provinciale delle Garziere, di circa 60 campi vicentini, oltre 230.000 m², già di proprietà del comune, in ottima posizione strategica ed inserita in contesto territoriale produttivo più ampio che aveva come elementi polarizzanti i limitrofi comuni fortemente industrializzati di Thiene, a sud, e Schio, a nord.

Lo sviluppo economico di un territorio ha sempre rappresentato uno degli obiettivi lungimiranti e fondamentali delle amministrazioni locali, non solo perché determina un aumento del reddito pro capite, ma, anche perché comporta un aumento dell'offerta di lavoro e consente quindi alla popolazione residente di soddisfare con maggiore facilità le proprie esigenze lavorative.

Le peculiarità dello sviluppo economico del comune di Zanè possono meglio essere percepite se si considerano anche le trasformazioni in atto nel sistema economico globale: la crescente importanza e sviluppo delle attività di servizio e il concomitante lento declino delle attività industriali.

Terziarizzazione e deindustrializzazione sono i due termini che connotano questi due fenomeni dello sviluppo economico moderno.

Se dovessimo valutare la struttura produttiva di Zanè in questa prospettiva, con dati da fonte ISTAT, si potrebbe parlare di maturità del sistema produttivo locale, essendo esso ancora fortemente sbilanciato verso le attività industriali.

Mentre nelle economie più avanzate la quota degli addetti all'industria è inferiore al 40% del totale degli addetti, a Zanè è ancora il settore industriale a creare il maggior numero di addetti. Gli addetti totali presenti nel comune, pari al 46,9%, sono riferibili al settore industriale o produttivo in genere, rapportabile con il 45,2% della provincia di

Vicenza, che pur è rinomata per essere un territorio fortemente industrializzato.

Indicatori		
Addetti industria	anno 2001	2839
Addetti industria	anno 1991	2758
Addetti industria	Variation % 2001/1991	2,9
% addetti industria su popolazione	anno 2001	46,9
% addetti industria su popolazione	anno 1991	51,2
Addetti servizi	anno 2001	1113
Addetti servizi	anno 1991	783
Addetti servizi	Variation % 2001/1991	42,1
% addetti servizi su popolazione	anno 2001	18,4
% addetti servizi su popolazione	anno 1991	14,5
Addetti per 1000 abitanti	anno 2001	671,2
Addetti per 1000 abitanti	anno 1991	661,1
Addetti per 1000 abitanti	Variation % 2001/1991	1,5
Dimensione media Unità Locali	anno 2001	6,2
Dimensione media Unità Locali	anno 1991	6,6
Dimensione media Unità Locali	Variation % 2001/1991	-6,6

Una delle conseguenze negative dell'elevata vocazione industriale del comune è costituita dall'elevata pressione che tali attività antropiche esercitano sul territorio. La densità del settore industriale, misurata in termini di addetti per Km² di superficie territoriale e pari ad oltre 370 Addetti/Km², a Zanè è più elevata delle aree comunali di confronto e se si considera che la provincia di Vicenza presenta una delle densità territoriali più elevate in assoluto in Italia, si percepisce il notevole impatto territoriale delle attività industriali, con un sovraccarico indifferenziato delle rete infrastrutturale.

Il territorio settentrionale del vicentino, infatti, è caratterizzato da una proliferazione di aree produttive e da una urbanizzazione a carattere diffuso che a questa si accompagna: da lungo tempo si è perso quel carattere di "autonomia produttiva" a favore di una visione integrata e di "distretto" che sappia sviluppare tutte le sinergie del territorio.

Zanè è anche partecipe di questo processo e vive una situazione di disagio determinata dalla presenza di "storiche" attività produttive conglobate o limitrofe al centro abitato, dove si contrappongono la "sofferenza" delle imprese che:

- non possono ampliare e sviluppare la loro attività;
- sono servite da una rete viaria insufficiente e inadeguata;
- sono sottoposte a rigidi limiti edilizi, sanitari (emissioni,

rumore, vibrazioni, etc.) e ambientali;

e la popolazione residente, che risente in maniera negativa della presenza di queste attività in quanto esposta ai rumori ed alle vibrazioni, alle emissioni inquinanti, al passaggio di mezzi pesanti, con una congestione del traffico e riduzione del livello di sicurezza, specie per la fascia più debole.

Il PTCP, nella relazione programmatica, ha confermato specificatamente la tendenza ad una riduzione del fabbisogno di aree produttive, *"trend di natura economica, che dovrà essere assecondato in modo che diventi di sostegno all'obiettivo generale di riqualificazione complessiva del sistema produttivo."*

È stata individuata una soglia di ampliamento, per ogni area ampliabile, definita sulla base delle valutazioni economiche e delle quantità di superficie non attuata. Tale percentuale di ampliamento è del 10%, in ogni caso ammissibile per ogni area ampliabile. Maggiori ampliamenti sono consentiti solo a condizione di ottenere una riduzione del numero delle aree, attraverso un accordo territoriale con la Provincia. Tale possibilità è ammissibile nel caso in cui si preveda di concentrare le potenzialità di ampliamento di più aree in un'unica area ampliabile, nel caso di trasferimento attività produttive da aree non ampliabili, non idonee o improprie e nel caso di aziende già insediate ed attive nel territorio che si trovino in situazioni eccezionali documentate e dimostrabili, aventi necessità di ampliamento o di trasformazione legate alla loro crescita. In tali casi l'entità dell'area nella quale concentrare gli ampliamenti sarà definita in sede di accordo e/o copianificazione con la Provincia."

6.4 La viabilità comunale

Il Comune di Zanè è attualmente attraversato, oltre che dall'Autostrada A 31 "della Valdastico", però senza la presenza di alcun casello, dalle seguenti importanti arterie viarie sovracomunali:

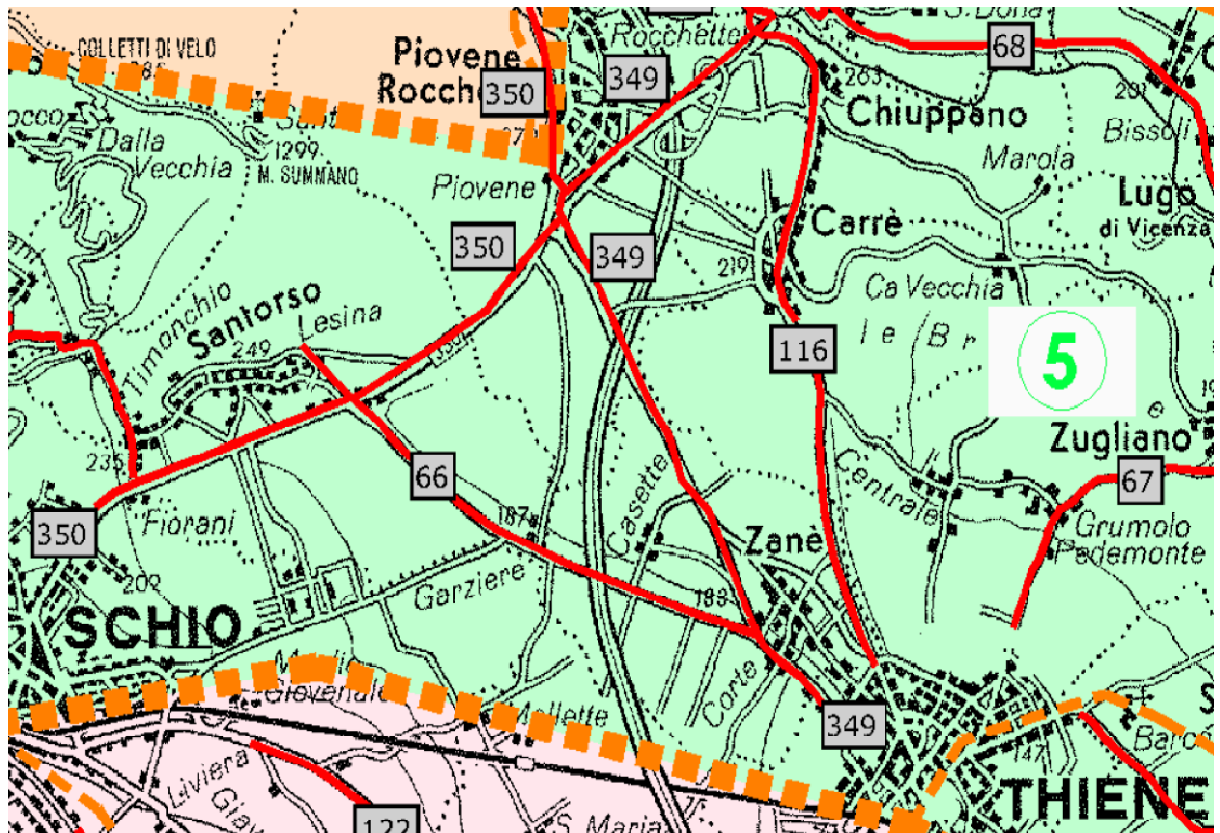
- al centro del territorio con la Strada Provinciale 349 "del Costo";
- a Sud-Ovest con la Strada Provinciale 66 "delle Garziere";
- a Est con la Strada Provinciale SP 116 di "Caltrano".
- a sud con la recente variante alla Strada Provinciale 349 "del Costo".

Tale viabilità nel tempo ha comportato scelte di sviluppo tendenti ad avvicinare alle infrastrutture segnalate le destinazioni urbanistiche più

opportune (zone industriali-artigianali-commerciali) frammiste però in alcuni casi a presenze residenziali.

L'obiettivo di evitare l'attraversamento del territorio comunale e di allontanare il traffico dai centri abitati, rendendo possibile il riordino della viabilità locale, viene attuato attraverso collegamenti con la viabilità sovracomunale che consentano una continuità viabilistica con i Comuni limitrofi ed in particolare con:

- la "Bretella Corte", già prevista dal P.R.G., collegamento tra la S.P. n. 66 "delle Garziere" nella nuova rotatoria all'altezza della ditta "Brazzale Spa" con la bretella del Comune di Thiene di collegamento alla variante alla S.P. 349;
- la "Bretella di Via Verdi", collegamento con la variante Est di Thiene e Zugliano;
- la "Bretella Garziere/Carrè Diana", collegamento tra la variante alla S.P. 349 in località Garziere a Schio/Santorso con la S.P. 349 in località Diana a Carrè;
- il ripristino del collegamento tra le zone industriali di Zanè e Schio/Marano lungo via Due Cammini.



7. Il quadro conoscitivo del territorio

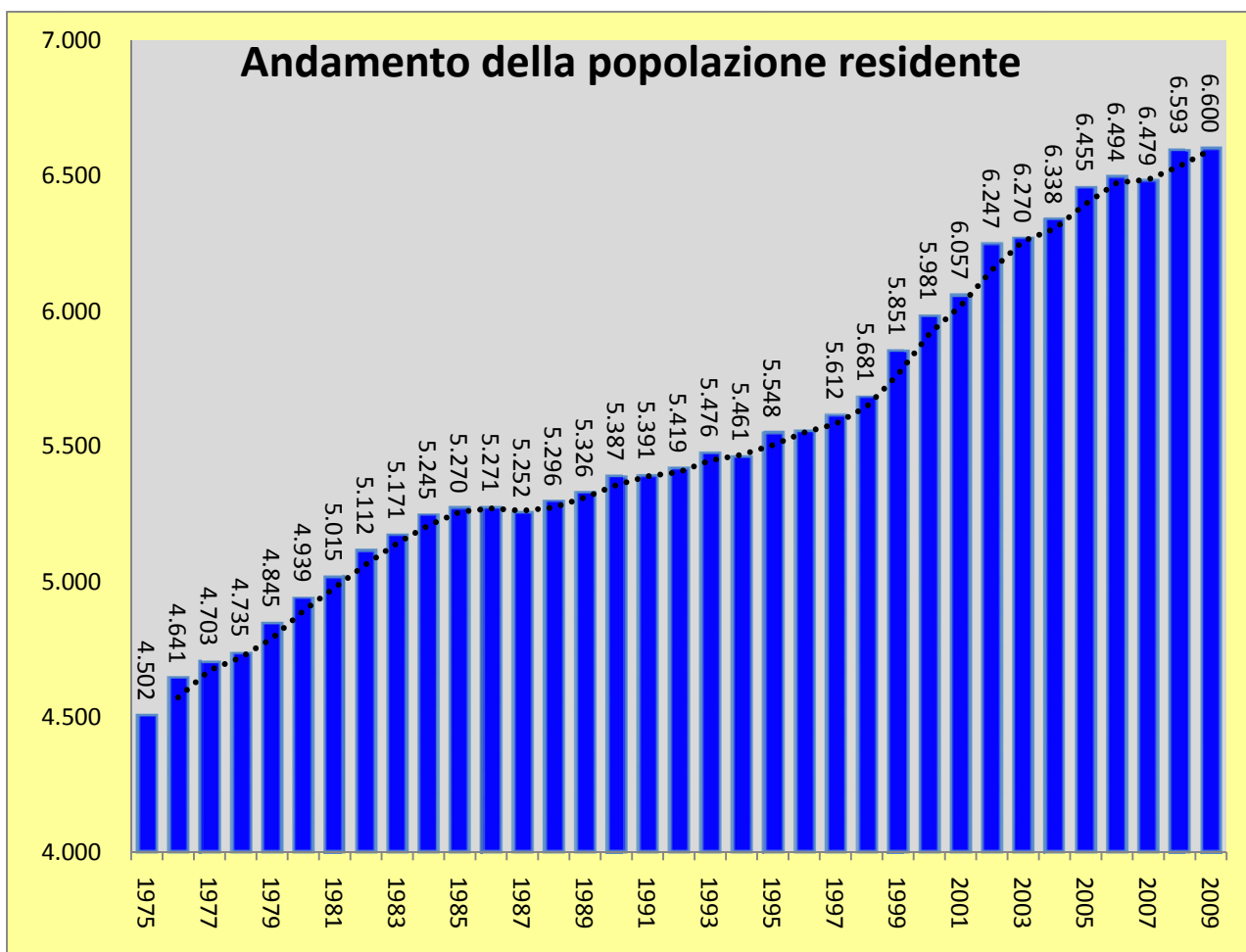
7.1 La struttura e dinamica demografica

L'analisi relativa alla struttura demografica è articolata in una lettura dell'evoluzione della popolazione e in un'analisi della situazione attuale, sia in termini quantitativi aggregati che divisi per classi d'età, in modo da comprendere la struttura della società. La proiezione statistica è stata poi effettuata per individuare uno scenario futuro sul quale poter confrontarsi per l'individuazione delle prospettive di piano.

L'elaborazione è stata eseguita sulla base dei dati forniti nei censimenti Istat, dal Servizio Statistico della Provincia di Vicenza e della Regione Veneto e dai dati dell'ufficio anagrafe comunale.

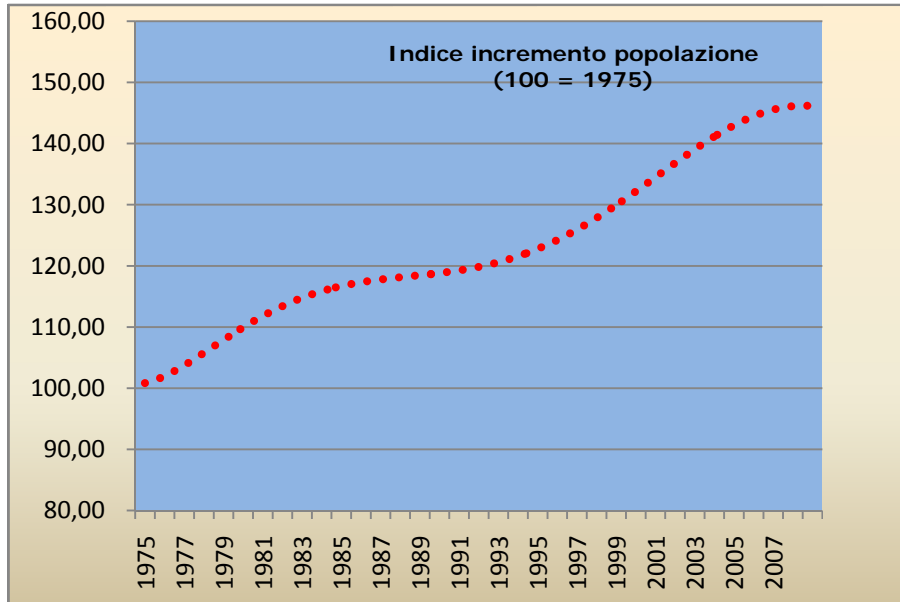
7.1.1 Andamento della popolazione nel periodo 1975-2009

Nel periodo 1975-2009 il Comune di Zanè è passato da una popolazione di 4.502 a 6.600 residenti (al 31 dicembre 2009). In questo lasso di tempo, dunque, i residenti nel comune sono aumentati di 2.098 unità che corrispondono ad un aumento di oltre il 46%.



Analizzando in modo più approfondito l'andamento della popolazione si

nota che il trend di crescita è sempre stato normalmente positivo, con punte maggiori a metà degli anni '80 ed anni 2000; il tasso di incremento naturale, cioè il saldo tra i nati ed i morti, ha avuto un



costante decremento con un minimo negli anni '90 per poi leggermente riprendere all'inizio del 2000.

Lo sviluppo demografico di Zanè nel prossimo decennio, elemento ed indirizzo conoscitivo volto a garantire che il dimensionamento degli insediamenti previsti dagli strumenti urbanistici

comunali sia definito in modo ed in termini tali da assicurare il corretto ed equilibrato sviluppo insediativo, visto in un quadro di sostenibilità ambientale, di tutela e di valorizzazione delle specifiche risorse locali nonché di riconoscimento delle potenzialità economiche, viene normalmente determinato da probabilistiche relazioni ed in particolare:

$$P_{2019} = P_{2009} * [(1 + T_n)^k + ((1 + T_m)^{(k-1)} - 1)]$$

- P_{2019} la popolazione prevedibile al decimo anno successivo;
- P_{2009} la popolazione che risulta - dai registri anagrafici comunali - residente nel Comune alla data del 31 dicembre 2009;
- $T_n = 0,4993\%$, il tasso percentuale annuo medio di incremento demografico naturale registrato nei dieci anni antecedenti;
- $T_m = 0,5833\%$ il tasso percentuale annuo medio di incremento demografico migratorio registrato nei dieci anni antecedenti;
- $k = 10$, il periodo (dieci anni) per il quale viene effettuata la previsione di incremento demografico.

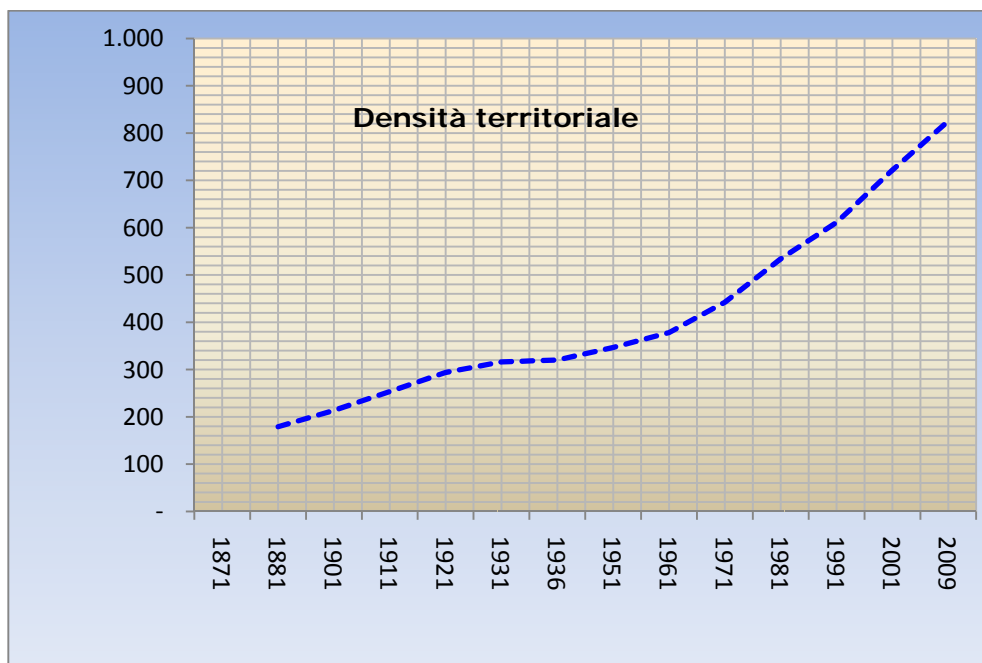
si ricava che la popolazione residente prevedibile in Zanè nel 2019, ricavato in uno scenario evolutivo naturale, si dovrebbe attestare attorno a:

$$P_{2019} = 7.380 \text{ abitanti}$$

con l'aumento di circa **780** abitanti.

7.1.2 Densità territoriale

Un dato collegato alla dinamica demografica e abbastanza significativo per capire la dimensione “territoriale” della popolazione è la densità degli abitanti riferita alla superficie comunale (ab/km²).



La superficie comunale di Zanè è di 7,67 km² e la densità ha raggiunto, nel 2009, gli 860,97 ab/km². Un dato che risulta essere più del doppio della pur elevata media provinciale, desunta dal PTCP e pari a 313,07 ab/km², la quale è superiore alla media della Regione del Veneto di 262,64 ab/km². Nel vicentino, poi, il comune Vicenza è il comune più densamente popolato (1.418,20 ab/km²), seguito dal comune di Thiene (1.139,94 ab/km²), mentre fanalino di coda è il comune di Laghi con appena 5,90 ab/km².

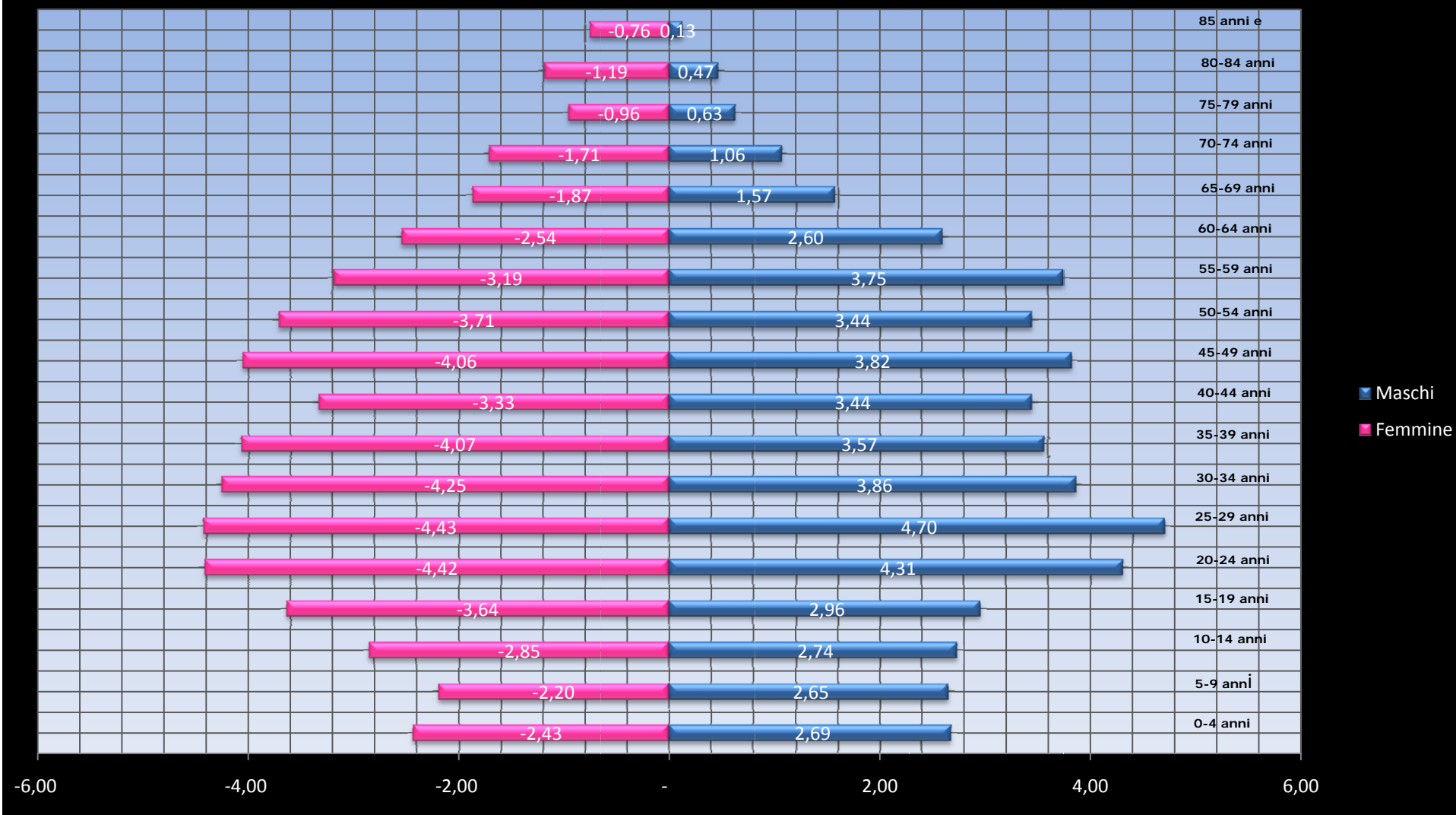
7.1.3 Struttura della popolazione per classi d'età

La lettura della popolazione articolata per classi d'età quinquennali permette di analizzare la struttura interna della popolazione attraverso le piramidi d'età e evidenziare così particolari fenomeni legati, per esempio, all'aumento della popolazione anziana.

Preliminarmente, una popolazione che ha una distribuzione di forma piramidale denota una buona struttura della popolazione che permette il naturale ed equilibrato ricambio generazionale accompagnato da una crescita demografica.

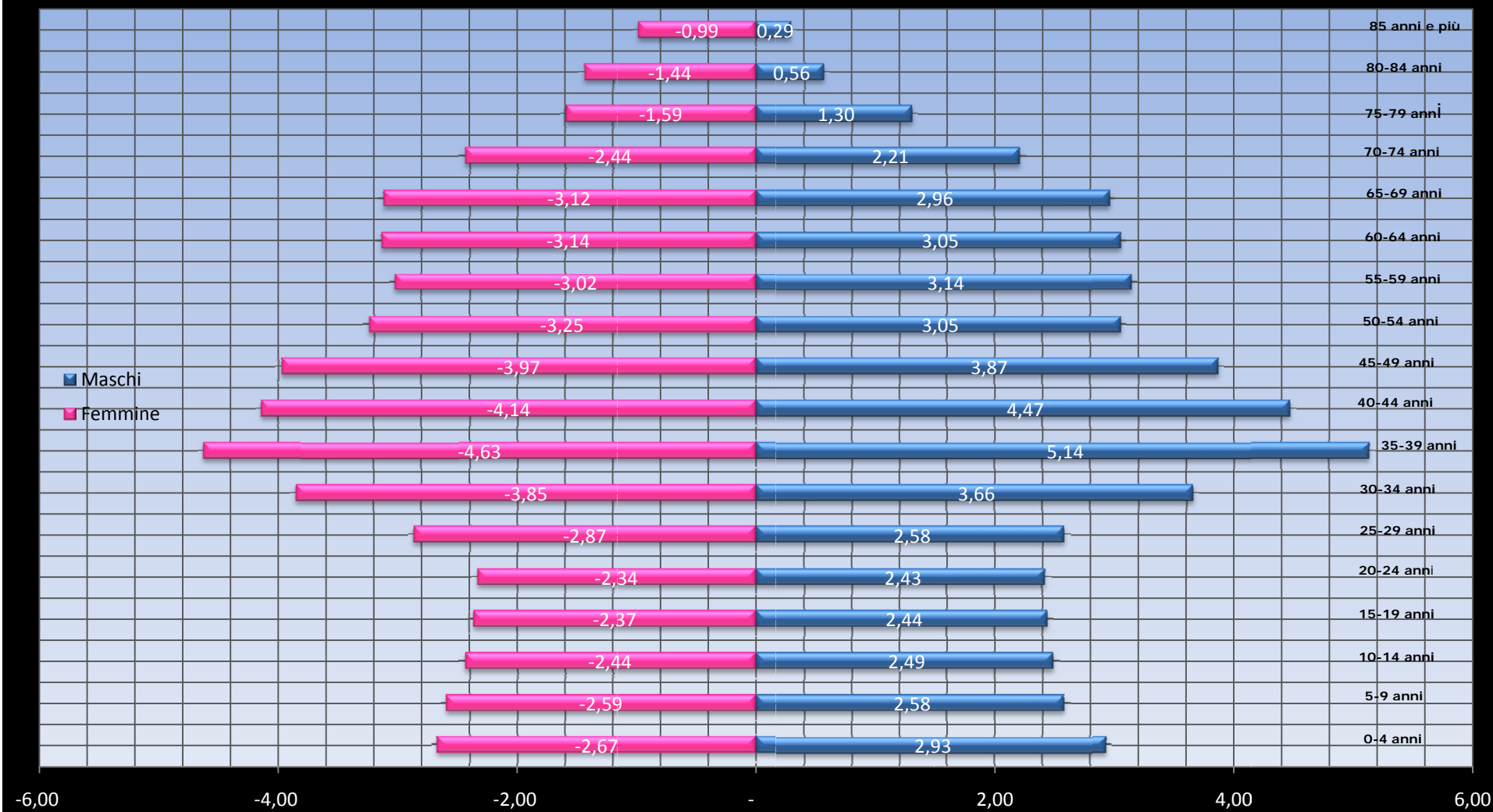


Piramide di età - anno 1995





Piramide di età - anno 2008





La rappresentazione grafica della popolazione per classi quinquennali (piramide d'età) consente di valutare la distribuzione d'età della popolazione del comune di Zanè, distinta per sesso. Alla base della piramide ci sono le classi più giovani mentre al vertice sono localizzate le classi più anziane.

Analizzando le piramidi del 1985 e del 2008 di Zanè si denota infatti un discreto aumento della popolazione anziana - specie la femminile - (allargamento del vertice della piramide), poi il grafico passa successivamente ad una corretta forma geometrica piramidale fino alla classe di età di 35 anni ad una forma rettangolare (erosione della base) per le classi di età inferiore: questo rappresenta una rottura dell'equilibrio generazionale e ciò è dovuto prevalentemente, oltre che per l'innalzamento della vita media, per la sensibile riduzione della natalità con il conseguente aumento del "carico" sociale della popolazione giovane in età lavorativa.

Questa evoluzione registra inoltre il costante aumento dell'aspettativa di vita della popolazione, non supportata, a Zanè e come del resto anche nella media nazionale, da un naturale ricambio generazionale.

7.1.4 Indicatori demografici

La struttura della popolazione rappresentata nelle piramidi d'età è descritta anche dagli indicatori demografici la cui evoluzione viene riportata nella tabella e nei grafici che seguono. I dati del comune di Zanè sono stati confrontati con i dati provinciali per contestualizzare le tendenze a scala territoriale. Gli indicatori statistici che solitamente vengono usati per permettere una lettura di questo tipo, oltre alla rappresentazione grafica, sono i seguenti:

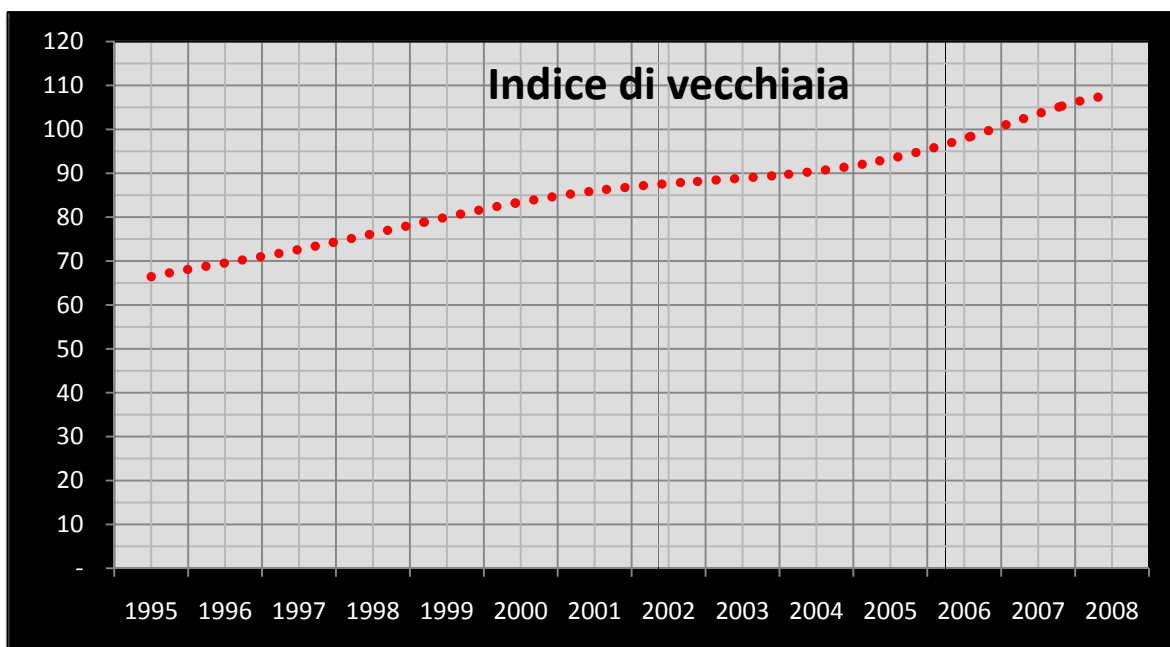
- indice di vecchiaia: rapporto percentuale tra la popolazione con più di 65 anni e la popolazione con meno di 14 anni;
- indice di dipendenza: rapporto percentuale tra la popolazione delle classi in età non lavorativa (0-14 e oltre 65) e la popolazione delle classi in età lavorativa (15-65);
- indice di ricambio: rapporto percentuale tra la popolazione della classe 60-64 anni e la popolazione della classe 15-19 anni;
- indice di struttura: rapporto percentuale tra popolazione delle classi 40-64 anni e la popolazione delle classi 15-39 anni.

L'andamento degli indicatori fa evidenzia alcuni aspetti sull'evoluzione sociale delle varie componenti della popolazione con ripercussioni che



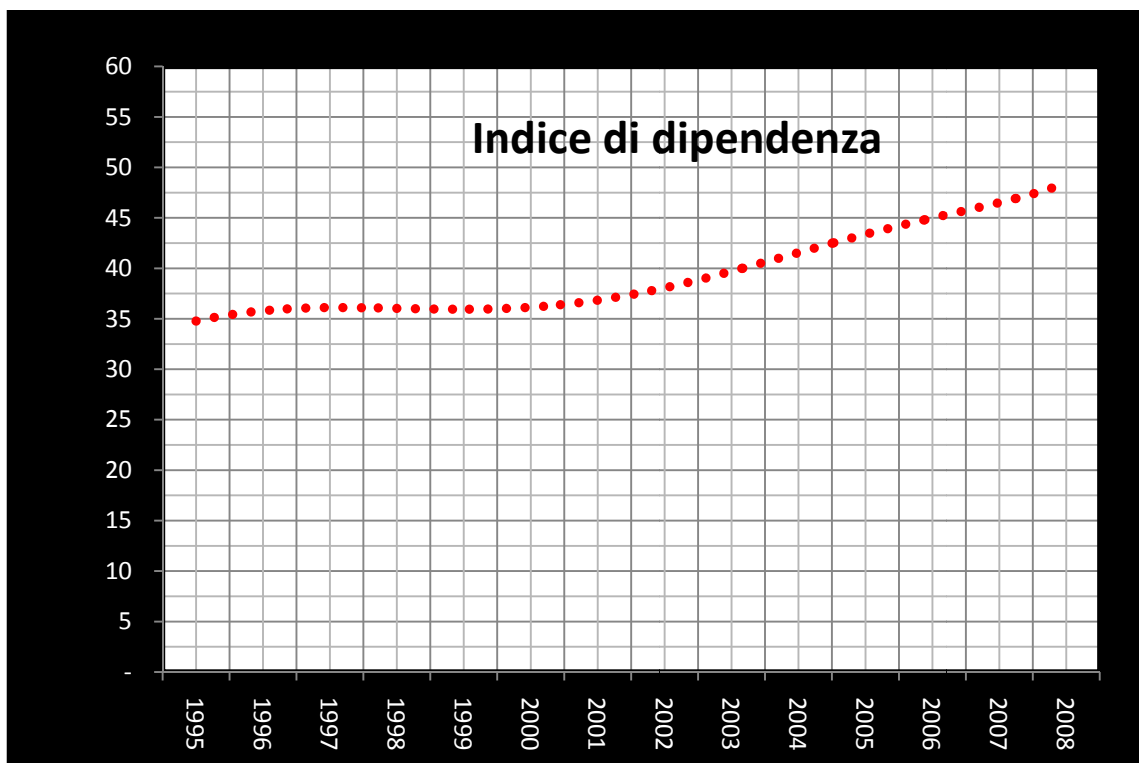
devono essere tenute in considerazione anche all'interno della definizione delle politiche urbanistiche e di governo del territorio.

Indice di vecchiaia: il valore superiore a 100 è il limite oltre il quale la popolazione "anziana" è numericamente superiore a quella "giovane". Nel confronto con l'indice provinciale si registra come quello del comune di Zanè abbia un andamento simile a quello della provincia (fonte Relazione del PTCP). L'indice di vecchiaia registra un costante e forte aumento, passando da 66,5 del 1995 all'107,7 del 2008, con una velocità maggiore a partire dal 1996 al 2000. Il valore 100, che a livello provinciale è stato raggiunto già nella prima metà degli anni '90, viene però superato a Zanè solamente nel 2005.

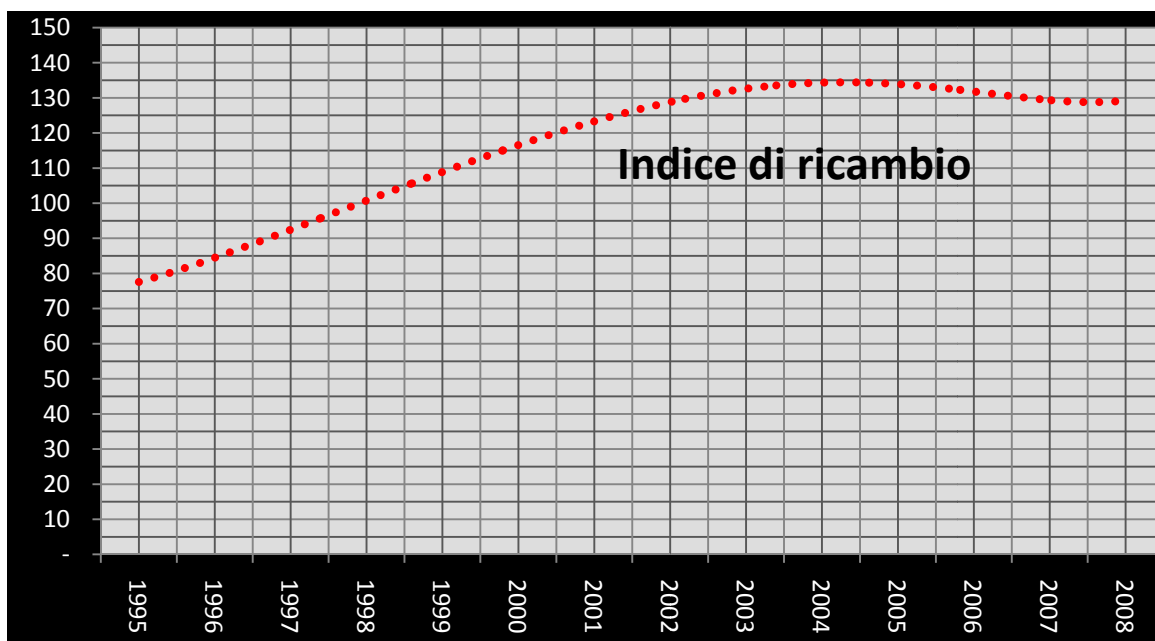


Indice di dipendenza: più basso è tale indice e maggiore sarà la sostenibilità economica e sociale alle fasce più deboli: nel periodo 1995-2008 ha un andamento simile con quello provinciale(fonte PTCP) e, nel 2008, raggiunge il valore di 48,39. Fino al 2001 si è registrata una costanza dell'indicatore (attorno a 35) mentre da quella data c'è stata una inversione di tendenza con una crescita lieve ma costante. La costanza dell'indicatore sottolinea la capacità della parte attiva della popolazione di produrre il proprio sostegno alla popolazione costituita dalle fasce più deboli (giovani e anziani).

La ripresa dell'indicatore evidenzia l'aumento del "peso" della fasce più deboli della popolazione (in particolare per Zanè è determinante l'aumento della popolazione anziana, non sorretta da una buona natalità).



Indice di ricambio: un valore superiore al 100 indica che è maggiore la componente in uscita dal mondo del lavoro rispetto alla componente che si appresta ad entrare nella fase lavorativa (15-19 anni). L'indice, nel periodo prima del 1998 era inferiore a 100 ma da quella data ha avuto un rapido aumento fino al 2004 per poi tendenzialmente ha incominciato a scendere attestandosi a 128 nel 2009.



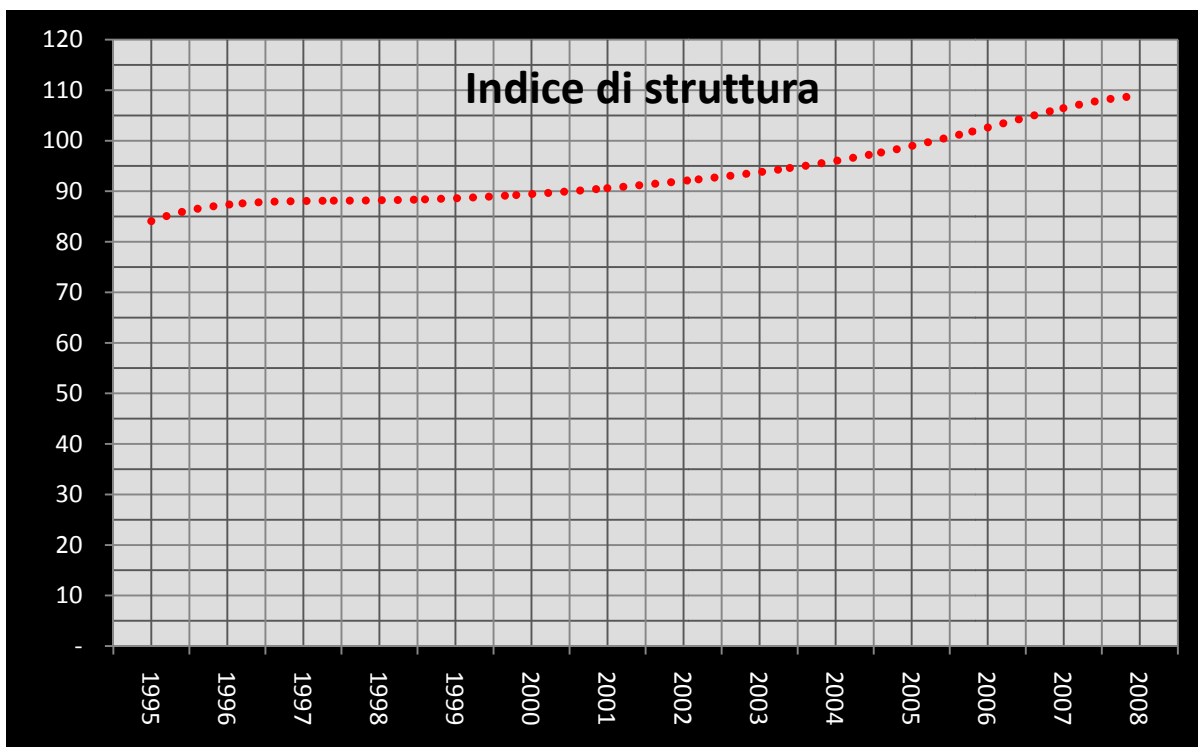


Il superamento della soglia 100, avvenuto alla fine degli anni '90 denota come non dovrebbe esserci tensione lavorativa perché si "liberano" posti di lavoro in numero maggiore rispetto alla popolazione che "entra" nel mondo del lavoro. È un indicatore che conferma anche la tendenza al progressivo aumento della popolazione anziana. Il lieve calo dell'indicatore registrato dal 2004 sembra essere dovuto all'aumento della componente in età scolare che si è registrato nel periodo.

Indice di struttura: esprime sinteticamente il grado di invecchiamento della componente centrale della popolazione. Permette dunque di capire l'organizzazione della popolazione attiva rispetto all'età anagrafica della stessa. Questo indice per il comune di Zanè passa dal 84,27 del 1995 al 109,69 nel 2008.

La tendenza generale (sia per il Comune di Zanè sia per la Provincia da PTCP) registra nello aumento dell'indicatore il maggior peso della popolazione con 45-64 anni rispetto alla popolazione compresa tra i 25 e i 44 anni.

Dal grafico emerge come il valore dell'indice per il comune di Zanè evidenzi un leggera diversificazione (in positivo) rispetto alla dinamica provinciale degli ultimi anni in base al PTCP.





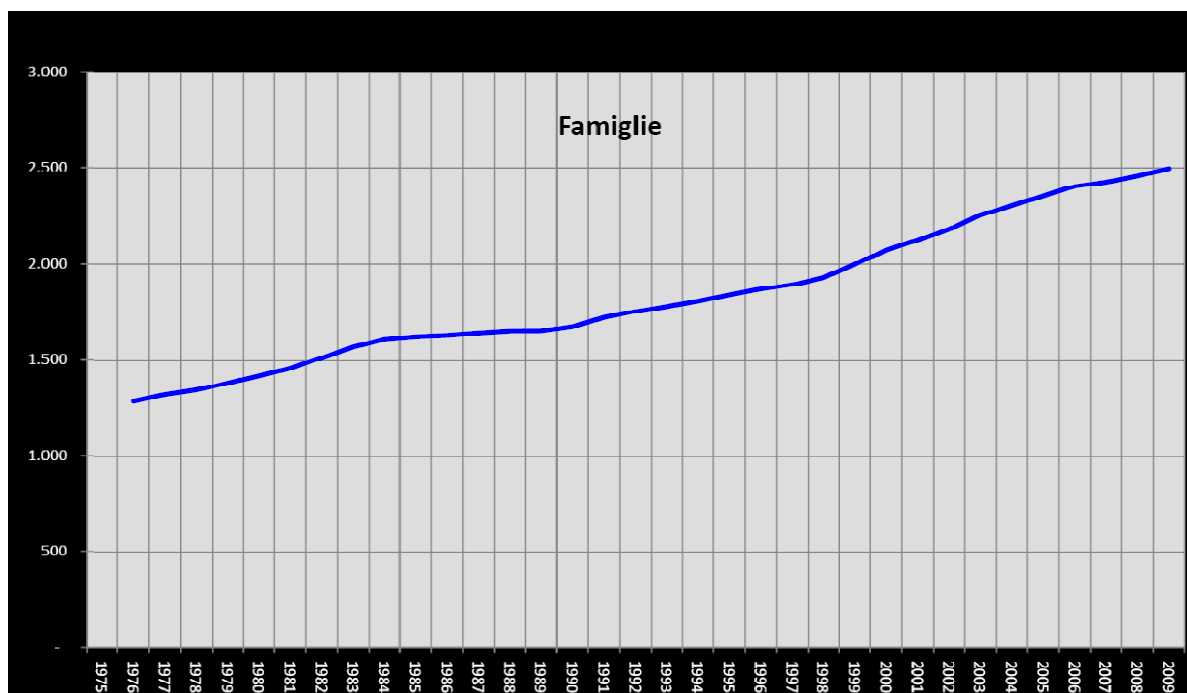
7.1.5 Stranieri residenti a Zanè

Nell'analisi demografica della popolazione di Zanè è risultato opportuno soffermarsi sulla componente straniera: i dati anagrafici, aggiornati al dicembre 2008, indicano la presenza di 353 cittadini stranieri che corrispondono al circa il 5,35% dell'intera popolazione.

Nella realtà vicentina, infatti, così come in molti altri luoghi del Veneto, in cui il settore industriale e artigianale occupa una fetta importante dell'economia, uno dei problemi principali che le imprese hanno dovuto affrontare, oltre a quelli dell'innovazione e della competitività è il reperimento di manodopera, rispetto alla quale l'offerta interna risulta ormai da tempo insufficiente. Di fronte a questa situazione le imprese si rivolgono sempre di più alla manodopera straniera e questo fenomeno emerge in modo molto evidente dai dati statistici degli ultimi anni.

7.1.6 Le famiglie a Zanè

Il numero delle famiglie residenti a Zanè, dal 1975 al 2009, è progressivamente aumentato sull'ordine medio del 2,04% annuo, dimostrando una notevole dinamicità sociale; il numero di componenti il nucleo familiare è però costantemente sceso, specie dopo il 1990, passando da una media di 3,56 componenti nel 1975 a 2,63 nel 2009, con una riduzione complessiva del 66,4%.

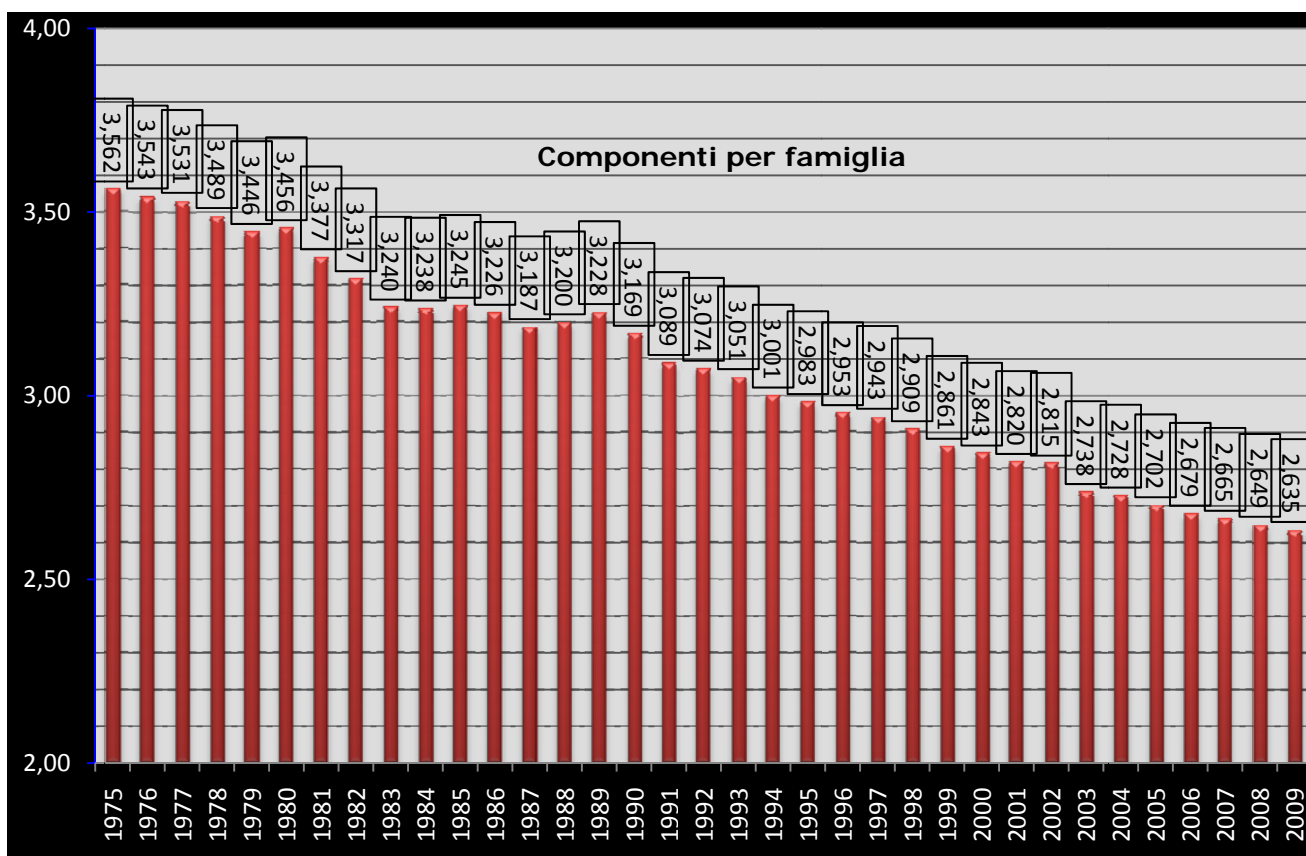


Il fatto, dovuto oltre che per l'aumento e la diffusione di un certo benessere economico della popolazione, deriva prevalentemente dalla marcata



riduzione della natalità.

I nuclei componenti una famiglia, pertanto, tendono a diventare quasi esclusivamente del tipo mononucleari o a "coppia" e ciò per la forte frammentazione della proprietà degli immobili e la forte riduzione o la quasi cessazione del fenomeno della coabitazione: le grandi famiglie patriarcali, prevalentemente legate ad una economia agricola, un tempo significative e socialmente importanti nel tessuto comunale, sono quasi totalmente scomparse.



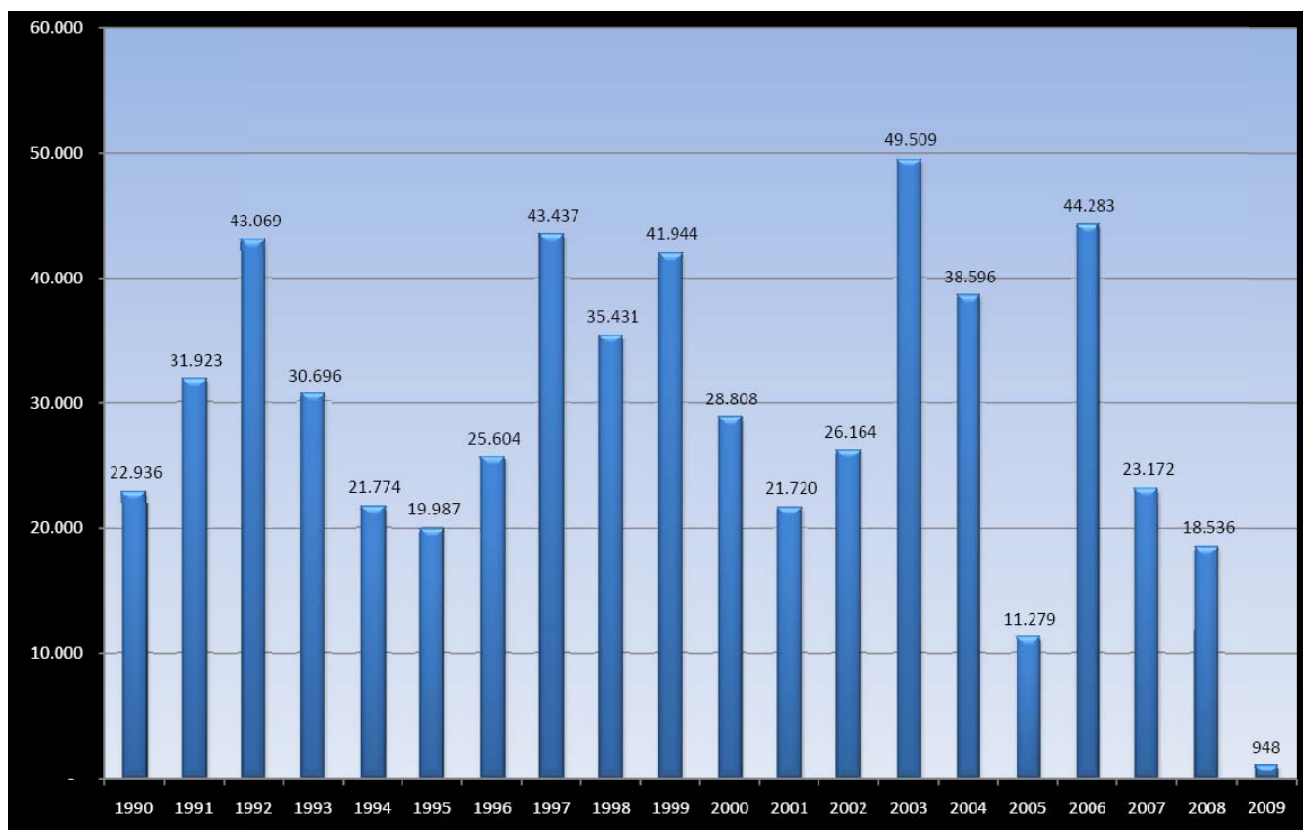
7.1.7 La dinamica delle abitazioni residenziali a Zanè

Negli ultimi dieci anni la produzione edilizia ha registrato un andamento discontinuo ed altalenante, con picchi anche consistenti, con il massimo storico di circa 49.500 m³ nel 2003, ed una sensibile e costante riduzione a partire dal 2006, con il crollo nel 2009.

Secondo i dati forniti dall'Istat, la media dei volumi delle nuove costruzioni residenziali degli ultimi 20 anni ha registrato un valore leggermente inferiore di **29.000 m³/anno**, mentre, con riferimento al numero medio di nuove famiglie nel periodo considerato, risulta di oltre **900 m³/famiglia**, considerata anche la parte accessoria di pertinenza all'abitazione e quella



ad uso non strettamente residenziale (commercio, studi professionali e direzionali, artigianato di servizio, etc.).



Secondo i dati del censimento dell'Istat riferiti al 1991, su 1.834 abitazioni con un numero medio di 5,3 stanze ripartite nella superficie utile media di 122,30 m², 121 erano vuote o non occupate (6,59%, valore da ritenersi quasi fisiologico); nel 2001, invece, su 2.335 abitazioni con un numero medio di 4,9 stanze ripartite nella superficie utile media di 121,00 m² (in leggera riduzione rispetto il 1991), 178 erano vuote o non occupate (7,62%, in lieve aumento rispetto al dato precedente).

In base a tali dati si può desumere che nel 2001 la volumetria residenziale per abitante insediato nel comune di Zanè, considerando un 25% di volumetria abitativa accessoria ed un 20% per usi non strettamente residenziali (commercio, studi professionali e direzionali, artigianato di servizio, etc.), ma sempre legati all'abitare, corrispondeva ad oltre **228 m³/abitante**, portato a **250 m³/abitante** in considerazione del continuo miglioramento sia della qualità di vita che del contesto sociale e sviluppo economico generale del paese.



7.1.8 Attività economiche e occupazione – dinamiche evolutive

Per comprendere le dinamiche evolutive che hanno caratterizzato la società e l'economia del comune di Zanè è interessante presentare i dati relativi alle unità locali e addetti, il tutto secondo i dati forniti dall'Istat per il decennio dal 1991 al 2001.

Indicatori		
Imprese e istituzioni	anno 2001	604
Imprese e istituzioni	anno 1991	490
Imprese e istituzioni	Variation % 2001/1991	23,3
Unità Locali agricoltura	anno 2001	1
Unità Locali agricoltura	anno 1991	2
Unità Locali agricoltura	Variation assoluta 2001/1991	-1
Unità Locali industria	anno 2001	269
Unità Locali industria	anno 1991	256
Unità Locali industria	Variation % 2001/1991	5,1
Unità Locali servizi	anno 2001	394
Unità Locali servizi	anno 1991	277
Unità Locali servizi	Variation % 2001/1991	42,2
Unità Locali totali	anno 2001	664
Unità Locali totali	anno 1991	535
Unità Locali totali	Variation % 2001/1991	24,1
Densità Unità Locali per kmq	anno 2001	86,9
Densità Unità Locali per kmq	anno 1991	70
Densità Unità Locali per kmq	Variation % 2001/1991	24,1
Addetti totali	anno 2001	4104
Addetti totali	anno 1991	3542
Addetti totali	Variation % 2001/1991	15,9
Addetti agricoltura	anno 2001	152
Addetti agricoltura	anno 1991	1
Addetti agricoltura	Variation assoluta 2001/1991	151
Addetti industria	anno 2001	2839
Addetti industria	anno 1991	2758
Addetti industria	Variation % 2001/1991	2,9
Addetti servizi	anno 2001	1113
Addetti servizi	anno 1991	783
Addetti servizi	Variation % 2001/1991	42,1
Addetti per 1000 abitanti	anno 2001	671,2
Addetti per 1000 abitanti	anno 1991	661,1
Addetti per 1000 abitanti	Variation % 2001/1991	1,5
Dimensione media Unità Locali	anno 2001	6,2
Dimensione media Unità Locali	anno 1991	6,6
Dimensione media Unità Locali	Variation % 2001/1991	-6,6

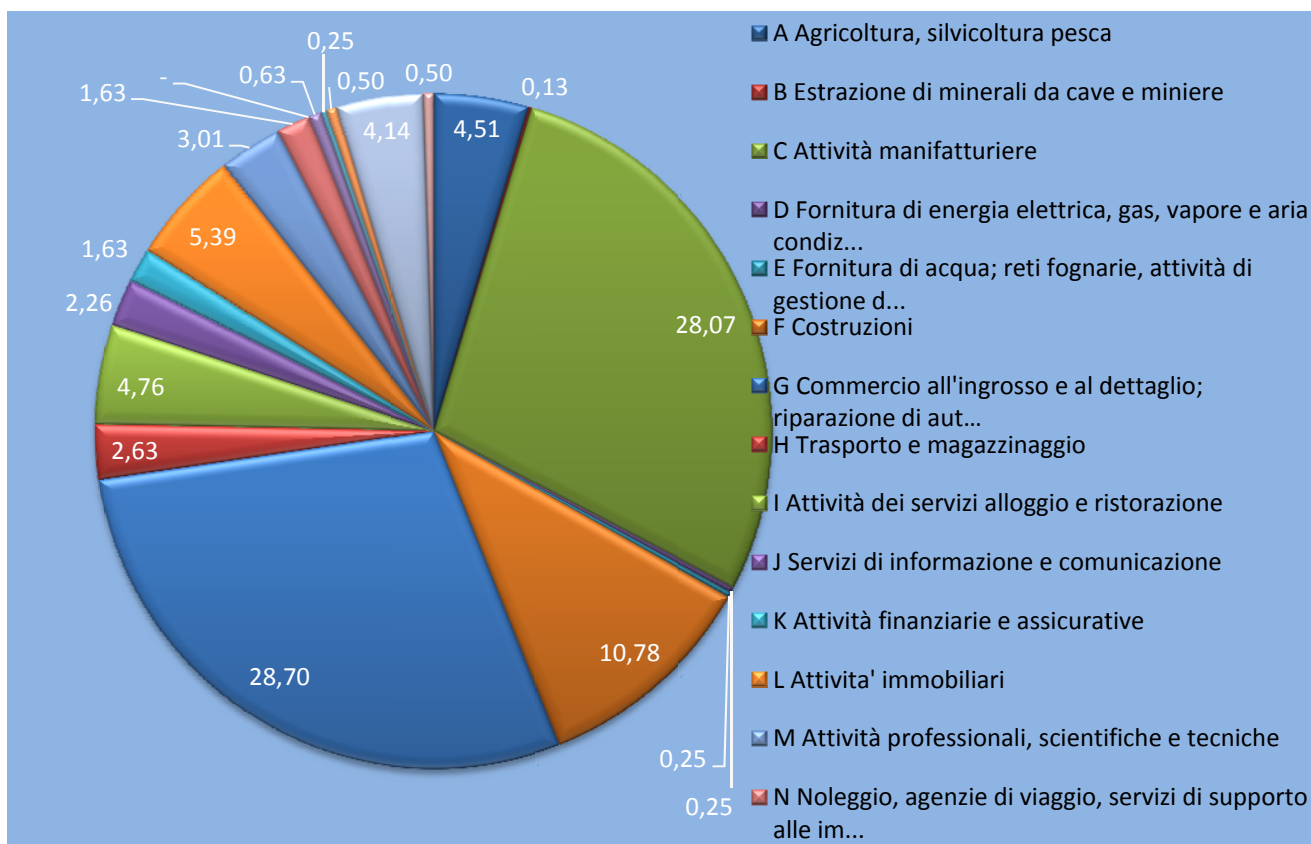
I dati sopra riportati fanno risaltare che le dinamiche evolutive della popolazione di Zanè hanno comportato:

- un forte aumento delle imprese (+23,3%), con un contenuto aumento degli addetti (+2,9%) e delle unità locali (+5,1%);



- un fortissimo aumento degli addetti ai servizi (+42,1%) e delle unità locali (+42,2%);
- un fortissimo aumento degli addetti all'agricoltura (passati in termini assoluti da 1 a 152) e la drastica riduzione delle unità locali passati in termini assoluti da 2 a 1;
- l'elevata densità delle unità locali sul territorio passata da 70 Unità/Km² a 86,9 Unità/Km², la riduzione della loro dimensione media passata da 6,6 addetti a 6,2 addetti;
- l'aumento complessivo dell'1,50% degli addetti;
- il tasso di occupazione, in riferimento al totale della popolazione, passa dal 65,70% nel 1991 al al 67,76% nel 2001.

Per quanto attiene la distribuzione delle attività svolte (fonte Camera di Commercio di Vicenza) si può rilevare che la prevalente è rivolta al Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di automobili, etc. (28,70%) seguita dalle Attività manifatturiere (28,07%) e dalle Costruzioni (10,78%). Importante (5,39%) è la quota di addetti alle Attività immobiliari e ancora relativamente significativa (4,51%) quella degli addetti all'Agricoltura.





7.1.9 La struttura ed il sistema agrario

Per quanto concerne il territorio rurale lo studio agronomico ambientale ha provveduto, in adempimento agli indirizzi della L.R. 11/2004 (c.f.r. relazione sul sistema rurale ed ambientale allegata al PAT), a:

- individuare le caratteristiche produttive del settore primario e le vocazioni colturali;
- definire una classificazione del territorio rurale secondo:
 1. la qualità agronomica dei suoli;
 2. la presenza di ambiti a forte integrità agricolo-produttiva e/o specializzazione colturale;
 3. la quantità e qualità delle aree compromesse, caratterizzate da elevato frazionamento fondiario, agricoltura estensiva, etc.;
- promuovere la valorizzazione del territorio rurale disciplinando la infrastrutturazione, i movimenti terra, i miglioramenti fondiari.

La predisposizione della carta della classificazione agronomica deriva dall'aggiornamento delle analisi e degli studi redatti per il P.R.G., e questo anche perché le caratteristiche agronomiche dei suoli in un così breve lasso di tempo sono rimaste di certo invariate.

Sono state aggiornate, pertanto, le valutazioni relative alla **classificazione agronomica dei suoli** (rispetto alle caratteristiche fisico-chimiche), alla presenza di aree a maggior concentrazione di **aziende agricole vitali**, agli **investimenti fondiari** e all'**integrità del territorio rurale** (frammentazione fondiaria, interventi di miglioramento agrario e forestale, irrigazione e bonifiche, colture di particolare pregio agronomico o ambientale, attività zootecniche, attività di trasformazione, etc.).

Classificazione agronomica dei suoli di Zanè:

Le considerazioni fatte per poter classificare i terreni presenti nel territorio comunale sono state rese possibili attraverso la consultazione di carte geologiche e idrogeologiche nonchè di relazioni geologiche ed infine verificando la Carta di Classificazione Agronomica dei Suoli redatta ai fini del P.R.G. vigente.

Si sono così individuati gli elementi caratterizzanti la diversa potenzialità dei terreni, quali profondità, drenaggio, caratteristiche della falda freatica, etc.

Sulla base delle ancor valide indicazioni della "*Guida tecnica per la classificazione del territorio rurale*" (DGR 4 novembre 1986, n. 5833) è



stata utilizzata la suddivisione in 5 classi agronomiche in funzione delle caratteristiche del suolo (profondità, contenuto in scheletro, granulometria, rocciosità e pietrosità, pH, calcare) e delle caratteristiche ambientali (clivometria, altitudine, drenaggio, erosione e franosità, avversità climatiche).

Nel territorio di Zanè, l'agronomo ha individuato quasi integralmente suoli solamente catalogabili in classe 2a e cioè *"che presentano alcune limitazioni dal punto di vista della scelta delle colture praticabili, anche se tali limitazioni non hanno entità rilevante e quindi non condizionano in modo eccessivo le normali pratiche colturali. Vi possono essere praticate anche colture agrarie in avvicendamento, ma per alcune di esse è necessario il ricorso a particolari accorgimenti, specialmente per le lavorazioni, il drenaggio e interventi irrigui. Sono quindi suoli con produttività nel complesso buona"*.

7.1.10 Il paesaggio agricolo

Elemento caratterizzante il paesaggio agrario del territorio di Zanè è la presenza di formazioni arboree lineari localizzati prevalentemente lungo le carrarecce, un tempo utilizzate come delimitazione delle sistemazioni agrarie e come limite di proprietà, per la produzione di legna da ardere e, nel caso del gelso, per l'allevamento del baco da seta, tipico di queste zone del vicentino. Si tratta principalmente di filari di gelso, a volte ancora "maritato" a vecchie viti, che solcano gli appezzamenti e fiancheggiano i confini di proprietà, e di siepi miste che costeggiano soprattutto i canali, le scoline e le strade di campagna.

Il carattere dominante della campagna tradizionale è la presenza di appezzamenti a prato stabile, mentre le colture da seminativo non sono molto praticate e la loro presenza viene rilevata in alcuni appezzamenti della parte sud-ovest del territorio

Questi elementi sono stati rilevati e riportati nella tavola di paesaggio agrario (*"carta del paesaggio"*), dal momento che risultano un elemento ormai scomparso nel paesaggio agrario attuale e che rende pertanto il territorio agricolo di Zanè in alcune zone rilevante dal punto di vista paesaggistico.



8. Attuazione del PAT

8.1 Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) trasformabile dal PAT

Coerentemente con i principi di tutela del consumo di territorio agricolo che, sotto la spinta di processi di urbanizzazione e industrializzazione, ha trasformato in modo significativo l'assetto del territorio, la Giunta Regionale ha emanato un Atto di Indirizzo con il quale sono stati stabiliti dei criteri per determinare la quota della Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) che potrà essere trasformata, con destinazioni urbanistiche diverse, in sede di elaborazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.).

Valutazione della SAU trasformabile

Classificazione Altimetrica		Pianura
Superficie Territorio Comunale (S.T.C.)		7.656.813 m²
Terreno Urbanizzato	2.915.674	
Viabilità	484.504	
	3.400.178	3.400.178 m²
Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.)		4.256.635 m²
S.A.U./S.T.C.		55,593 < 61,300%
Indice regionale di riferimento (I.R.R.)		0,65%
S.A.U. trasformabile (S.A.U. * I.R.R.)		27.668 m²
Aumento del 10% S.A.U. trasformabile		30.435 m²

Il calcolo effettuato per il comune di Zanè ha portato ad un valore potenziale di **30.435 m²** del territorio comunale, e tale valore viene giudicato coerente con gli obiettivi del piano. Obiettivi che derivano dalla valutazione che il consumo di territorio abbia inciso sia sul settore produttivo agricolo, sia sulla più generale funzione di salvaguardia del sistema del paesaggio agrario e dell'equilibrio ecologico e naturalistico, provocando cambiamenti profondi e irreversibili del territorio e che quindi diventi prioritario contenere il consumo di risorse territoriali.

Il PAT ha individuato, attraverso il disegno di assetto definito con le tavole di piano, diverse tipologie di aree su cui la trasformazione urbanistica produrrà interventi.

Queste prefigurazioni - che sono demandate nella loro attuazione al PI - definiscono ambiti di intervento e direttrici di crescita che non sempre agiscono su aree oggi destinate a superficie agricola, anzi nella



maggioranza dei casi si tratta di interventi in ambiti parzialmente già urbanizzati.

8.2 Suddivisione del territorio

Il territorio di Zanè viene suddiviso in sette Ambiti Territoriali Omogenei (ATO) determinati sulla base di specifiche valutazioni di carattere morfologico-insediativo, geografico, storico e paesaggistico, così articolati:

- ATO 1 - Ambito insediativo del Capoluogo
- ATO 2 - Ambito insediativo delle "Campagne"
- ATO 3 – Polo produttivo "Garziere"
- ATO 4 – Polo produttivo "Preazzi"
- ATO 5 – Ambito rurale nord
- ATO 6 - Ambito rurale "Campagne"
- ATO 7 - Ambito rurale "Ca' Bianca"

8.3 Gli scenari della popolazione di Zanè

Per il futuro di Zanè le tendenze demografiche degli ultimi anni, come evidenziato nelle precedenti analisi, evidenziano una continua e progressiva crescita, anche se rallentata nell'ultimo periodo. Le stime condotte per ottenere previsioni di popolazione sono state effettuate utilizzando il cosiddetto "metodo analitico", dove le proiezioni vengono analizzate tramite le dinamiche dei fenomeni che condizionano la popolazione futura, dipendenti non solo dalla sua situazione attuale, ma anche dalla natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione.

Dalla rielaborazione dei dati anagrafici comunali si era ricavato che la popolazione residente prevedibile in Zanè nel 2019, dagli attuali 6.600 abitanti insediati al 31 dicembre 2009, si dovrebbe attestare attorno a:

$$P_{2019} = 7.380 \text{ abitanti}$$

pertanto il numero degli abitanti dovrebbe aumentare di **780** unità, con un aumento medio annuo dell'1,156%.

A questo sviluppo demografico, corrisponde che il numero delle famiglie passerebbe probabilmente dalle attuali **2.505** a circa **2.831** unità, con un aumento di circa **326 famiglie**, con un aumento medio annuo dell'1,301%.

8.4 Il dimensionamento residenziale

Il fabbisogno di edilizia residenziale dipende da fattori mutevoli nel tempo e differenziati da luogo a luogo che non possono essere predeterminati in modo sicuro e tanto meno essere risolti operando solo nell'ambito comunale.



Come si deduce dal quadro demografico ed economico di riferimento del Comune di Zanè, sono molteplici i fattori che devono essere considerati per determinare in modo completo la domanda di alloggi, di stanze e, in funzione degli standard abitativi, la volumetria necessaria a far fronte alla domanda.

Entrano qui in gioco non solo fattori legati alla crescita demografica prevista per il prossimo decennio, ma, estendendo le valutazioni all'intero ambito intercomunale, anche altre problematiche legate a fattori sociali e urbanistici, alla conformazione del mercato degli alloggi e degli affitti, alle dinamiche degli altri settori produttivi che si ripercuotono direttamente e/o indirettamente sul costo e sulla necessità della casa.

Tutto ciò porta a constatare che il PAT non potrà dare tutte le risposte ad un mercato che investe un territorio molto più vasto di quello comunale e nel quale convergono sia fattori socio-economici che politiche abitative di livello regionale e provinciale.

Tuttavia il PAT può predisporre un quadro urbanistico di riferimento da porre alla base di una politica abitativa adeguata volta a bilanciare l'offerta di abitazioni alla domanda che proviene in modo particolare della popolazione residente nel comune e dalla popolazione prevista nell'arco previsionale decennale.

Al riguardo, la nuova legge urbanistica regionale ha introdotto una novità relativamente al rapporto tra abitante e volume residenziale. Pur confermando il parametro previsto dalla L.R. 61/'85 di una media di 150 m³/abitante insediato, si introduce ora la facoltà di rideterminare tale parametro in relazione alle diverse connotazioni del tessuto urbano: si è voluto in questo modo dare la possibilità di adeguare la metodologia di calcolo alle molteplici realtà insediative di ciascuna parte del territorio veneto.

Nel comune di Zanè si registra attualmente un valore medio volumetrico per abitante di oltre 250 m³.

Nella determinazione del rapporto volume residenziale abitanti si è tenuto conto dell'effettivo volume ad uso residenziale; a questo viene aggiunto un incremento del 25% corrispondente alla stima della parte accessoria ed un ulteriore incremento del 20% per utilizzi legati all'abitare ma non a fini residenziali (commercio, ristorazione, artigianato di servizio, studi professionali e direzionali, etc.).



Assodato che le previsioni residenziali per i prossimi 10 anni in circa **780 i nuovi abitanti**, per un totale di 7.380 abitanti residenti, il relativo dimensionamento per il comparto abitativo risulterà in ulteriori circa **195.000 m³** il nuovo previsionale carico volumetrico.

Considerando che l'attuale volumetria residenziale complessiva di Zanè ammonta (dati ISTAT) a circa 1.523.450 m³, la volumetria riferita al 2019 dovrebbe raggiungere il valore non inferiore a:

$$1.523.450 \text{ m}^3 + 195.000 \text{ m}^3 = 1.718.450 \text{ m}^3$$

La volumetria di previsione del PAT, conteggiando anche il carico residuo previsto dal PRG pari a **199.746 m³** e la nuova volumetria introdotta dal PAT di **101.748 m³**, ammonta complessivamente a circa **301.494 m³**, pari ad oltre **232 m³/abitante** (1.718.450/7.380), valore comunque inferiore all'attuale valore medio comunale.

Di particolare importanza nel determinare le scelte future del Piano Regolatore Comunale risultano i temi della ripartizione tra i vari comparti di intervento delle volumetrie residenziali e della loro distribuzione territoriale tra gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO).

Al P.I. è affidato il compito di ripartire in modo specifico e puntuale, nell'ambito della sua previsione, la quota di volume per nuove costruzioni sia nelle zone di recupero, sia in zone di nuova formazione, ovvero nell'ambito delle aree di completamento che caratterizzano Zanè. In via del tutto generale si può affermare che vale sempre il principio generale (e coerente con gli obiettivi della sostenibilità) in cui, prima di intervenire su aree agricole per riclassificarle in zone di nuova formazione, si dovrà ricercare ogni possibilità praticabile per operare mediante azioni di recupero e di riconversione di aree già edificate e ciò mediante interventi di completamento del tessuto edilizio esistente. Altro fattore sempre presente ai fini della attenta valutazione delle aree di nuova formazione è quello, oltre relativo alla idoneità dei suoli dal punto di vista della sicurezza idraulica e geologica, della presenza di sottoservizi e idonee infrastrutture.

8.5 Ripartizione del fabbisogno di volume abitativo per ATO

Il fabbisogno, che come abbiamo più sopra dimostrato, deriva prevalentemente da esigenze legate al nucleo familiare, che a motivi di tipo generale è stato valutato per un arco decennale e sarà oggetto di verifica periodica in sede di P.I.

Poiché non è possibile conoscere la localizzazione di tale fabbisogno,



sembra opportuno prevederlo in ogni ambito ATO, limitandone l'estensione solo in termini quantitativi e lasciando quindi la possibilità a tutti i residenti di utilizzarlo.

Nella Tabella sinottica seguente, specificatamente riportata nell'analisi dettagliata di ogni ambito ATO, è stimata tale ripartizione.

	Carico residuo di PRG	Carico aggiuntivo PAT
ATO 1	123.575	48.986
ATO 2	54.716	41.362
ATO 5	3.594	4.200
ATO 6	1.618	1.800
ATO 7	16.243	5.400
	199.746	101.748

per un totale di **301.494 m³**.



8.6 Ripartizione della volumetria residenziale del piano

Scheda Ambito Territoriale Omogeneo N° 1 POLO INSEDIATIVO DEL CAPOLUOGO



DATI IDENTIFICATIVI

Estensione territoriale		
Ambito residenziale del capoluogo	194,33 ha	25,38%
Abitanti (anno2009)	4.087	61,92%

Caratteri morfologici, ambientali, insediativi dell'ambito

L'ambito interessa il tessuto e le aree della residenza e dei servizi del centro di Zanè, comprendente il centro storico e le più importanti strutture pubbliche e di uso pubblico, funzionali e condivise.

In questo ambito le politiche urbanistiche intendono rispondere prioritariamente ai bisogni e alle aspettative edilizie della Comunità Locale. Le trasformazioni urbanistiche ed edilizie sono rivolte essenzialmente ad interventi di riqualificazione, ricomposizione e completamento dell'assetto urbano, prestando particolare attenzione alle esigenze della parte pubblica e orientate al principio della perequazione urbanistica.

L'assetto territoriale programmato dal PAT prevede, per questo ambito, limitate e contenute nuove aree residenziali, a completamento dell'assetto urbano esistente.



Obiettivi, strategie e salvaguardie per l'ambito

1. massimizzare la funzione residenziale del centro storico;
2. qualificare gli spazi pubblici con manovre sulla mobilità e sui parcheggi, sul commercio di vicinato e sull'arredo, valorizzare la zona e migliorare la qualità ambientale;
3. mantenere e potenziare gli spazi pubblici per il posizionamento di nuove strutture dedicate a servizi scolastici nelle aree allo scopo già individuate dal P.R.G. vigente;
4. agevolare l'attivazione delle politiche di recupero edilizio con una progettazione delle unità minime di intervento, da affidare al P.I.;
5. ridefinire i perimetri edificati esistenti tramite anche idonei interventi di ricucitura in aree marginali;
6. favorire il processo di completamento dell'edificato, promuovendo la delocalizzazione o la riqualificazione degli elementi incongrui tramite la formazione di credito edilizio secondo quanto previsto all'articolo 36 della L.R. 11/2004;
7. prevedere compensazioni che permettano ai proprietari di aree oggetto di eventuale vincolo preordinato all'esproprio, di recuperare adeguata capacità edificatoria su altre aree e/o edifici, anche di proprietà pubblica, previa cessione all'amministrazione procedente dell'area oggetto di vincolo.

Carichi insediativi, destinazioni d'uso, dotazioni di standard

BILANCIO INSEDIATIVO DELL'ATO N° 1 – Polo insediativo del capoluogo					
CARICO RESIDUO PRG	Centri storici minori	Lotti di completamento (zone B – C1)	Comparti non Attuati (zone C2)	PIRUEA	TOTALE
mc	3.694	64.397	55.484	==	123.575

PREVISIONI RESIDENZIALI	A) CITTA' ESISTENTE		B) CARICO RESIDUO PRG		
	abitanti residenti	servizi esistenti mq	quantità aggiuntive mc	nuovi abitanti 150/mc ab	servizi non attuati confermati
	4.087	280.394	123.575	824	115.457

PREVISIONI RESIDENZIALI	C) CARICO AGGIUNTIVO PAT			D) CITTA' FUTURA			
	Quantità aggiuntive mc	nuovi abitanti 150 mc/ab	nuovi standard 30 mq/ab	abitanti futuri	Standard equivalenti mq	servizi esistenti e programmati mq	differenza standard mq
	48.986	327	9.797	5.237	157.122	405.468	+ 248.526

ALTRE PREVISIONI	CARICO RESIDUO PRG		CARICO AGGIUNTIVO PAT		TOTALE	
	quantità mq	standard mq	quantità mq	standard mq	quantità mq	standard mq
commerciale/direzionale	==	==	6.832	4.099	6.832	4.099
produttivo	==	==	==	==	==	==



**Scheda Ambito Territoriale Omogeneo N° 2
POLO INSEDIATIVO DELLE "CAMPAGNE"**



DATI IDENTIFICATIVI

Estensione territoriale		
Ambito residenziale delle "Campagne"	73,39 ha	9,59%
Abitanti (anno2009)	1.544	23,39%

Caratteri morfologici, ambientali, insediativi dell'ambito

L'ambito interessa il tessuto, inizialmente sorto lungo l'asse stradale di Via Trieste, e le aree della residenza e dei servizi delle "Campagne".

In questo ambito le politiche urbanistiche intendono rispondere prioritariamente ai bisogni e alle aspettative edilizie della Comunità Locale. Le trasformazioni urbanistiche ed edilizie sono rivolte essenzialmente ad interventi di ricomposizione e completamento dell'assetto urbano, prestando particolare attenzione alle esigenze della parte pubblica e orientate al principio della perequazione urbanistica.

L'assetto territoriale programmato dal PAT prevede, per questo ambito, limitate e contenute nuove aree residenziali e commerciali/direzionali, a completamento ed a chiusura dell'assetto urbano esistente.



Obiettivi, strategie e salvaguardie per l'ambito	
1.	massimizzare la funzione residenziale del centro;
2.	qualificare gli spazi pubblici con manovre sulla mobilità, sui parcheggi e sull'arredo, valorizzare la zona e migliorare la qualità ambientale;
3.	mantenere gli spazi pubblici già individuati dal P.R.G. vigente;
4.	ridefinire i perimetri edificati esistenti tramite anche idonei interventi di ricucitura in aree marginali;
5.	favorire il processo di completamento dell'edificato, promuovendo la delocalizzazione o la riqualificazione degli elementi incongrui tramite la formazione di credito edilizio secondo quanto previsto all'articolo 36 della L.R. 11/2004;
6.	prevedere compensazioni che permettano ai proprietari di aree oggetto di eventuale vincolo preordinato all'esproprio, di recuperare adeguata capacità edificatoria su altre aree e/o edifici, anche di proprietà pubblica, previa cessione all'amministrazione procedente dell'area oggetto di vincolo.

Carichi insediativi, destinazioni d'uso, dotazioni di standard

INSEDIATIVO DELL'ATO N° 2 – Polo insediativo delle Campagne							
CARICO RESIDUO PRG	Centri storici minori	Lotti di completamento (zone B – C1)	Comparti non Attuati (zone C2)	PIRUEA	TOTALE		
mc	==	20.357	34.359	==	54.716		
PREVISIONI RESIDENZIALI	A) CITTA' ESISTENTE			B) CARICO RESIDUO PRG			
	abitanti residenti	servizi esistenti mq	quantità aggiuntive mc	nuovi abitanti 150/mc ab	servizi non attuati confermati		
	1.544	41.790	54.716	365	5.554		
PREVISIONI RESIDENZIALI	C) CARICO AGGIUNTIVO PAT			D) CITTA' FUTURA			
	Quantità aggiuntive mc	nuovi abitanti 150 mc/ab	nuovi standard 30 mq/ab	abitanti futuri	Standard equivalenti mq	servizi esistenti e programmati mq	differenza standard mq
	41.362	276	8.272	2.185	65.536	55.616	- 9.919
ALTRE PREVISIONI	CARICO RESIDUO PRG		CARICO AGGIUNTIVO PAT		TOTALE		
	quantità mq	standard mq	quantità mq	standard mq	quantità mq	standard mq	
commerciale/direzionale	==	==	==	==	==	==	
produttivo	==	==	==	==	==	==	



**Scheda Ambito Territoriale Omogeneo N° 5
AMBITO RURALE NORD**



DATI IDENTIFICATIVI

Estensione territoriale		
Ambito rurale nord	133,35 ha	17,42%
Abitanti (anno2009)	205	3,11%

Caratteri morfologici, ambientali, insediativi dell'ambito

L'ambito conserva una forte impronta rurale e periurbana, con una sparsa edificazione legata prevalentemente all'attività agricola.

Specialmente la parte orientale denota un elevato indice di natura paesaggistico-ambientale per la presenza di elementi vegetazionali areali, lineari e puntuali del paesaggio che concorrono alla sua qualificazione ecologica.

Presenta però l'importante elemento detrattore rappresentato dalla coltivazione di una cava attiva di materiale inerte e da un'area degradata, anche se di superficie molto limitata, per la presenza storica di rifiuti.

**Obiettivi, strategie e salvaguardie per l'ambito**

- rafforzare la rete ecologica, limitando l'edificazione con interventi volti a soddisfare le esigenze locali della popolazione già insediata, preservando il carattere rurale della zona (piccoli ampliamenti, circoscritti interventi di completamento edilizio, modifiche delle destinazioni d'uso, recupero dei fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo, etc.);
- sostenere e favorire le attività legate all'agricoltura;
- promuovere interventi di recupero del sedime di cava;
- introdurre elementi di mitigazione alla cava, atti a ridurre l'impatto ambientale.

Carichi insediativi, destinazioni d'uso, dotazioni di standard

BILANCIO INSEDIATIVO DELL'ATO N° 5 – Ambito rurale nord					
CARICO RESIDUO PRG	Centri storici minori	Lotti di completamento (zone B – C1)	Comparti non Attuati (zone C2)	PIRUEA	TOTALE
mc	==	3.594	==	==	3.594

PREVISIONI RESIDENZIALI	A) CITTA' ESISTENTE		B) CARICO RESIDUO PRG		
	abitanti residenti	servizi esistenti mq	quantità aggiuntive mc	nuovi abitanti 150/mc ab	servizi non attuati confermati
	205	4.126	3.594	24	==

PREVISIONI RESIDENZIALI	C) CARICO AGGIUNTIVO PAT			D) CITTA' FUTURA			
	Quantità aggiuntive mc	nuovi abitanti 150 mc/ab	nuovi standard 30 mq/ab	abitanti futuri	Standard equivalenti mq	servizi esistenti e programmati mq	differenza standard mq
	4.200	28	840	257	7.709	4.966	- 2.743

ALTRE PREVISIONI	CARICO RESIDUO PRG		CARICO AGGIUNTIVO PAT		TOTALE	
	quantità mq	standard mq	quantità mq	standard mq	quantità mq	standard mq
commerciale/direzionale	==	==	==	==	==	==
produttivo	==	==	==	==	==	==



**Scheda Ambito Territoriale Omogeneo N° 6
AMBITO RURALE "CAMPAGNE"**



DATI IDENTIFICATIVI

Estensione territoriale		
Ambito rurale "Campagne"	77,27 ha	10,09%
Abitanti (anno2009)	30	0,45%

Caratteri morfologici, ambientali, insediativi dell'ambito

Si tratta di un ambito che conserva ancora una discreta impronta rurale e periurbana dell'insediamento delle "Campagne", con una rada edificazione legata prevalentemente all'attività agricola.

Denota ancora un discreto indice di natura paesaggistico-ambientale per la presenza di elementi vegetazionali areali, lineari e puntuali del paesaggio che concorrono alla sua qualificazione ecologica.

In parte dell'area il PTCP ha individuato un cono di visuale finalizzato a tutelare la percezione paesaggistica della Villa Thiene in comune di Santorso e degli adiacenti ambiti agricoli.

Presenta però l'importante elemento detrattore ambientale rappresentato dall'autostrada A31 e da fatiscenti strutture agro-industriali (covatoio)



Obiettivi, strategie e salvaguardie per l'ambito

- rafforzare la rete ecologica, limitando l'edificazione con interventi volti a soddisfare le esigenze locali della popolazione già insediata, preservando il carattere rurale della zona (piccoli ampliamenti, circoscritti interventi di completamento edilizio, modifiche delle destinazioni d'uso, recupero dei fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo, etc.);
- favorire le attività legate all'agricoltura;
- promuovere interventi di riordino e riconversione della struttura agro-industriale;
- tutelare e valorizzare, con riferimento a *Villa Thiene*, la percezione paesaggistica del cono di visuale individuato.

Carichi insediativi, destinazioni d'uso, dotazioni di standard

BILANCIO INSEDIATIVO DELL'ATO N° 6 – Ambito rurale "Campagne"					
CARICO RESIDUO PRG	Centri storici minori	Lotti di completamento (zone B – C1)	Comparti non Attuati (zone C2)	PIRUEA	TOTALE
mc	1.618	==	==	==	1.618

PREVISIONI RESIDENZIALI	A) CITTA' ESISTENTE		B) CARICO RESIDUO PRG		
	abitanti residenti	servizi esistenti mq	quantità aggiuntive mc	nuovi abitanti 150/mc ab	servizi non attuati confermati
	30	==	1.618	11	==

PREVISIONI RESIDENZIALI	C) CARICO AGGIUNTIVO PAT			D) CITTA' FUTURA			
	Quantità aggiuntive mc	nuovi abitanti 150 mc/ab	nuovi standard 30 mq/ab	abitanti futuri	Standard equivalenti mq	servizi esistenti e programmati mq	differenza standard mq
	1.800	12	360	53	1.584	360	- 1.224

ALTRE PREVISIONI	CARICO RESIDUO PRG		CARICO AGGIUNTIVO PAT		TOTALE	
	quantità mq	standard mq	quantità mq	standard mq	quantità mq	standard mq
commerciale/direzionale	==	==	==	==	==	==
produttivo	==	==	==	==	==	==



Scheda Ambito Territoriale Omogeneo N° 7
AMBITO RURALE CA' BIANCA



DATI IDENTIFICATIVI

Estensione territoriale		
Ambito rurale Ca' Bianca	190,36 ha	24,86%
Abitanti (anno2009)	418	6,33%

Caratteri morfologici, ambientali, insediativi dell'ambito

Si tratta di un ambito che conserva ancora una discreta impronta rurale e periurbana, con una rada edificazione legata prevalentemente all'attività agricola.

Denota ancora un elevato indice di natura paesaggistico-ambientale per la presenza di elementi vegetazionali areali, lineari e puntuali del paesaggio che concorrono alla sua qualificazione ecologica.

Presenta degli elementi detrattori costituiti dai tracciati stradali dell'autostrada A31 e nuova S.P. 349 "Val d'Assa e Pedemontana Costo". Praticamente ininfluenza la linea ferroviaria Vicenza-Schio.



Obiettivi, strategie e salvaguardie per l'ambito

- rafforzare la rete ecologica, limitando l'edificazione con interventi volti a soddisfare le esigenze locali della popolazione già insediata, preservando il carattere rurale della zona (piccoli ampliamenti, circoscritti interventi di completamento edilizio, modifiche delle destinazioni d'uso, recupero dei fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo, etc.);
- sostenere e favorire le attività legate all'agricoltura;

Carichi insediativi, destinazioni d'uso, dotazioni di standard

BILANCIO INSEDIATIVO DELL'ATO N° 7 Rurale Ca' Bianca					
CARICO RESIDUO PRG	Centri storici minori	Lotti di completamento (zone B – C1)	Comparti non Attuati (zone C2)	PIRUEA	TOTALE
mc	12.144	4.099	==	==	16.243

PREVISIONI RESIDENZIALI	A) CITTA' ESISTENTE		B) CARICO RESIDUO PRG		
	abitanti residenti	servizi esistenti mq	quantità aggiuntive mc	nuovi abitanti 150/mc ab	servizi non attuati confermati
	418	==	16.243	108	==

PREVISIONI RESIDENZIALI	C) CARICO AGGIUNTIVO PAT			D) CITTA' FUTURA			
	Quantità aggiuntive mc	nuovi abitanti 150 mc/ab	nuovi standard 30 mq/ab	abitanti futuri	Standard equivalenti mq	servizi esistenti e programmati mq	differenza standard mq
	5.400	36	1.080	562	16.869	1.080	- 15.789

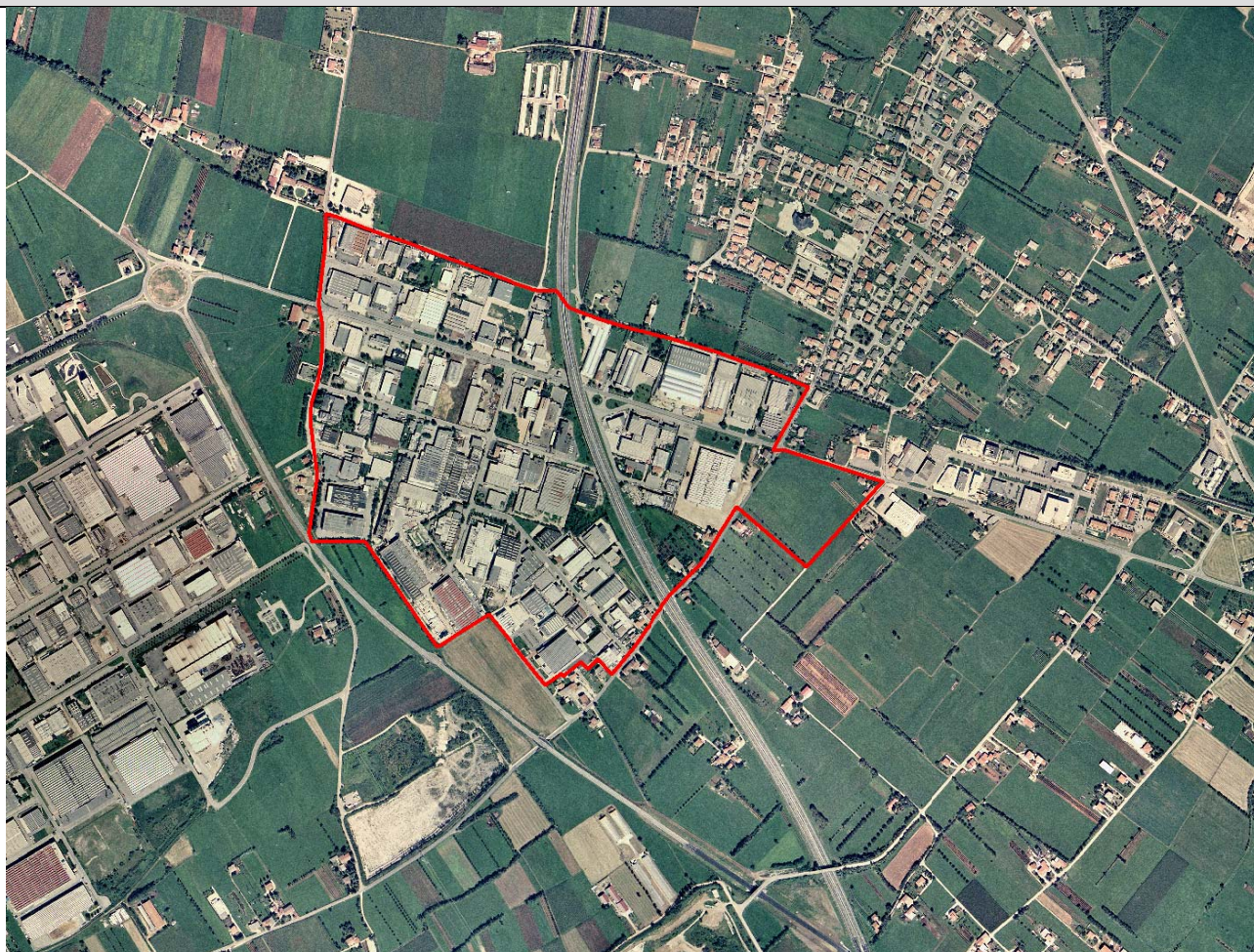
ALTRE PREVISIONI	CARICO RESIDUO PRG		CARICO AGGIUNTIVO PAT		TOTALE	
	quantità mq	standard mq	quantità mq	standard mq	quantità mq	standard mq
commerciale/direzionale	==	==	==	==	==	==
produttivo	==	==	==	==	==	==



8.7 Le aree produttive

Il P.A.T. ha individuato le parti del territorio caratterizzate dalla concentrazione di attività produttive, economiche e commerciali. La strategia del PAT, tenendo presente la trasformabilità già prevista dal P.R.G. vigente della zona "Preazzi" e le esigenze di riqualificazione delle aree centrali, per il settore produttivo si pone l'obiettivo strategico dell'ampliamento della attuale area produttiva posta lungo la S.P. 66 "Garziere", su un terreno in parte di proprietà comunale e che il P.T.C.P. prevede ampliabile. L'area, in posizione strategica e dotata delle principali reti tecnologiche oltre ad essere servita da una consolidata viabilità, desta notevole interesse anche di tipo ad uso commerciale/direzionale, attuabile anche mediante procedure di evidenza pubblica.

**Scheda Ambito Territoriale Omogeneo N° 3
POLO PRODUTTIVO "GARZIERE"**



DATI IDENTIFICATIVI		
Estensione territoriale		
Ambito produttivo "Garziere"	75,56 ha	9,87%
Abitanti (anno2009)	193	2,92%



Caratteri morfologici, ambientali, insediativi dell'ambito

L'ambito comprende i tessuti e le aree produttive che si sono sviluppati nel tempo a nord-ovest del territorio di Zanè, in aderenza ed in collegamento con le ZTO produttive di Schio e Marano Vicentino, andando a formare un sistema produttivo di rango regionale, caratterizzato da un'elevata complessità e specializzazione, rivestendo un ruolo strategico per l'economia del Veneto e ponendosi, nel quadro complessivo di una elevata sostenibilità ambientale, come risorsa per il futuro da utilizzare per dare competitività all'intero sistema. L'assetto dell'area, sviluppato lungo la strada S.P. 66 "Garziere", con un impianto a maglia regolare, risulta territorialmente intercluso dai confini comunali, permettendo eventuali nuove quote di espansione nella direzione meridionale, comprendendo anche un'area già di proprietà del comune di Zanè.

Oltre ad un buono ma saturo impianto urbanistico, l'area registra una parziale "gestione pubblica" della attuazione urbanistica attraverso l'inserimento di un attuato ed insediato PIP.

Obiettivi, strategie e salvaguardie per l'ambito

1. confermare e consolidare un'area produttiva strategica a livello provinciale e regionale;
2. sostenere i processi di innovazione territoriale legate alle attività produttive con elevato valore aggiunto ed occupazionale;
3. migliorare le prestazioni ecologiche ed energetiche;
4. promuovere una maggior complessità e articolazione funzionale degli insediamenti, anche in riferimento del limitrofo nuovo complesso ospedaliero, garantendo il mantenimento della prevalente impronta produttiva dell'area e individuando, in sede di PI, anche mediante procedure di evidenza pubblica, le parti di tessuto insediato nelle quali realizzare nuove funzioni.

Carichi insediativi, destinazioni d'uso, dotazioni di standard

BILANCIO INSEDIATIVO DELL'ATO N° 3 - Polo Produttivo "Graziere"					
CARICO RESIDUO PRG	Centri storici minori	Lotti di completamento (zone B – C1)	Comparti non Attuati (zone C2)	PIRUEA	TOTALE
mc	==	==	==	==	==

PREVISIONI RESIDENZIALI	A) CITTA' ESISTENTE		B) CARICO RESIDUO PRG		
	abitanti residenti	servizi esistenti mq	quantità aggiuntive mc	nuovi abitanti 150/mc ab	servizi non attuati confermati
	193	==	==	==	==

PREVISIONI RESIDENZIALI	C) CARICO AGGIUNTIVO PAT			D) CITTA' FUTURA			
	Quantità aggiuntive mc	nuovi abitanti 150 mc/ab	nuovi standard 30 mq/ab	abitanti futuri	Standard equivalenti mq	servizi esistenti e programmati mq	differenza standard mq
	==	==	==	193	5.790	==	- 5.790

ALTRE PREVISIONI	CARICO RESIDUO PRG		CARICO AGGIUNTIVO PAT		TOTALE	
	quantità mq	standard mq	quantità mq	standard mq	quantità mq	standard mq
commerciale/direzionale	==	==	44.384	26.630	44.384	26.630
produttivo	==	==	==	==	==	==



**Scheda Ambito Territoriale Omogeneo N° 4
POLO PRODUTTIVO "PREAZZI"**



DATI IDENTIFICATIVI

Estensione territoriale		
Ambito produttivo "Preazzi"	21,41 ha	2,80%
Abitanti (anno2009)	123	1,86%

Caratteri morfologici, ambientali, insediativi dell'ambito

L'ambito comprende i tessuti e le aree produttive che si sono sviluppati nel tempo a nord-est del territorio di Zanè, in aderenza ed in collegamento con la ZTO produttiva di Carrè. Rientra nel sistema produttivo che il PTCP definisce di rango regionale, caratterizzato da un'elevata complessità e specializzazione, rivestendo un ruolo strategico per l'economia del Veneto e ponendosi, nel quadro complessivo di una elevata sostenibilità ambientale, come risorsa per il futuro da utilizzare per dare competitività all'intero sistema.

L'assetto dell'area, sviluppato lungo la strada S.P. 349, con un impianto a maglia regolare, non ha avuto nel tempo quel completo sviluppo produttivo che lo strumento urbanistico vigente prevedeva.



Obiettivi, strategie e salvaguardie per l'ambito

1. confermare e consolidare un'area produttiva strategica a livello provinciale e regionale;
2. sostenere i processi di innovazione territoriale legate alle attività produttive con elevato valore aggiunto ed occupazionale;
3. riorganizzazione dell'accessibilità dell'area, anche in relazione all'assetto determinato dagli edifici già insediati lungo l'asse stradale provinciale;
4. promuovere una maggior complessità e articolazione funzionale degli insediamenti, garantendo il mantenimento della prevalente impronta produttiva dell'area e individuando, in sede di P.I., anche mediante procedure di evidenza pubblica, le parti di tessuto insediato nelle quali realizzare nuove funzioni.

Carichi insediativi, destinazioni d'uso, dotazioni di standard

BILANCIO INSEDIATIVO DELL'ATO N° 4 – Polo Produttivo "Preazzi"					
CARICO RESIDUO PRG	Centri storici minori	Lotti di completamento (zone B – C1)	Comparti non Attuati (zone C2)	PIRUEA	TOTALE
mc	1.737	==	==	==	1.737

PREVISIONI RESIDENZIALI	A) CITTA' ESISTENTE		B) CARICO RESIDUO PRG		
	abitanti residenti	servizi esistenti mq	quantità aggiuntive mc	nuovi abitanti 150/mc ab	servizi non attuati confermati
	123	5.308	1.737	12	==

PREVISIONI RESIDENZIALI	C) CARICO AGGIUNTIVO PAT			D) CITTA' FUTURA			
	Quantità aggiuntive mc	nuovi abitanti 150 mc/ab	nuovi standard 30 mq/ab	abitanti futuri	Standard equivalenti mq	servizi esistenti e programmati mq	differenza standard mq
	==	==	==	135	4.037	5.308	+ 1.271

ALTRE PREVISIONI	CARICO RESIDUO PRG		CARICO AGGIUNTIVO PAT		TOTALE	
	quantità mq	standard mq	quantità mq	standard mq	quantità mq	standard mq
commerciale/direzionale	==	==	==	==	==	==
produttivo	35.318	3.532	==	==	35.318	3.532



8.8 Il dimensionamento dei servizi

Dal punto di vista della qualità e la quantità dei servizi pubblici resi alla cittadinanza, soprattutto in considerazione della dotazione quantitativa già prevista dal P.R.G. vigente, risulta oculata e soddisfacente, oltre ad essere ben distribuita nel territorio.

La volumetria residenziale di P.R.G. vigente è pari a complessivi 1.523.450 m³, con un residuo di circa 199.746 m³, che corrisponde a **1.332** abitanti teorici residui – calcolati con il valore standard di 150 m³/ab – ed a **799** abitanti residui – calcolati con il valore reale di circa 250 m³/ab –, valori comunque superiori all'incremento previsto nel comune di Zanè nei prossimi dieci anni e quantificato in circa **780** nuovi abitanti.

Pertanto, lo stato di attuazione del vigente P.R.G. è quindi intorno all'87%.

La volumetria residenziale teorica complessiva prevista nel P.A.T. assomma a 1.824.944 m³, di cui 101.748 m³ quale carico massimo aggiuntivo del P.A.T. e circa 199.746 m³ quale residuo dal P.R.G.; tale volumetria fa corrispondere a **12.166** abitanti teorici totali insediabili, a cui corrisponde una superficie minima da destinare a standard di piano di **364.980 m²**: **in considerazione che la dotazione prevista nel P.A.T. risulta pari a 467.670 m², corrispondente a 38,44 m²/ab, si può affermare la verifica quantitativa alle normativa introdotta dalla L.R. 11/'04.**

La strategia del P.A.T. è stata quella di mantenere e rafforzare tutte le aree per servizi, in modo particolare la zona destinata per la struttura scolastica polifunzionale.

Il P.I. andrà successivamente ad articolare e classificare le specifiche dotazioni nei vari ATO in funzione delle obiettive carenze riscontrate, della distribuzione sul territorio della popolazione residente e del fabbisogno indotto dalla presenza quotidiana di visitatori e utenti, secondo le seguenti categorie di aree:

- di proprietà pubblica;
- che, ancorché di proprietà privata, siano asservite ad uso pubblico;
- di interesse generale, di proprietà e/o in gestione a enti pubblici, e/o di diritto pubblico, gestori di servizi pubblici, e/o ONLUS;
- diverse che, pur conservando un regime privato dei suoli, rivestono comunque uno specifico interesse pubblico per le loro caratteristiche intrinseche (es. parchi, giardini, etc.), per effetto di convenzioni con il comune.



Sarà sempre il P.I. che dovrà verificare il reale stato di attuazione delle zone a standard e di rendere perfettamente congruenti e interconnesse le aree necessarie al soddisfacimento dei fabbisogno di servizi nell'ambito delle zone destinate alla trasformabilità ovvero a tutti gli altri interventi di trasformazione urbana.

8.9 Riepilogo generale

In definitiva il quadro generale del P.A.T. viene così riassunto:

incremento della popolazione residente	780 ab.
totale abitanti nel 2019	7380 ab.
incremento delle famiglie	326 fam.
nuova volumetria residenziale *	301.494 m³
nuova espansione produttiva/commerciale **	86.534 m²
dotazione di aree per servizi pubblici	467.670 m²
standards	38,44 m²/ab
S.A.U.	30.435 m²

* comprensiva del residuo di circa 199.746 m³ derivante dal P.R.G.

** comprensiva del residuo di circa 35.318 m² derivante dal P.R.G.



Gruppo di lavoro	
<i>Responsabile del progetto</i>	Livio Campagnolo
<i>Informatizzazione e coordinazione</i>	Romano Bonora
<i>Valutazione Ambientale Strategica</i>	Alberto Andreatta – Adriano Bisello
<i>Geologia e Litologia</i>	Simone Barbieri
<i>Agronomia</i>	Ruggero Giorio
<i>Tutor Regionale</i>	Loris Dall'Antonia



1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	1
2. OBIETTIVI DEL PAT	3
3. LA CONCERTAZIONE	12
3.1 Azioni propedeutiche	12
3.2 Soggetti coinvolti alla formazione del P.A.T.	12
3.3 Incontri mirati su specifici tematismi	15
3.4 Gli esiti della concertazione e partecipazione	16
3.5 Note conclusive	18
4. REDAZIONE DEL PAT	19
5. IL PTCP ADOTTATO 2010	23
5.1 Il PTCP: Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	29
5.2 Il PTCP: Carta della fragilità	30
5.3 Il PTCP: Sistema ambientale	31
5.4 Il PTCP: Sistema insediativo infrastrutturale	32
5.5 Il PTCP: Sistema del paesaggio	34
6. IL PAT DI ZANÈ	35
6.1 Il tessuto insediativo comunale	35
6.2 Patrimonio urbano comunale ed edifici sotto tutela	44
6.3 Le attività produttive	46
6.4 La viabilità comunale	48
7. IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO	50
7.1 La struttura e dinamica demografica	50
7.1.1 Andamento della popolazione nel periodo 1975-2009	50
7.1.2 Densità territoriale	52
7.1.3 Struttura della popolazione per classi d'età	52
7.1.4 Indicatori demografici	55
7.1.5 Stranieri residenti a Zanè	59
7.1.6 Le famiglie a Zanè	59
7.1.7 La dinamica delle abitazioni residenziali a Zanè	60



7.1.8 Attività economiche e occupazione – dinamiche evolutive	62
7.1.9 La struttura ed il sistema agrario	64
7.1.10 Il paesaggio agricolo	65
8. ATTUAZIONE DEL PAT	66
8.1 Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) trasformabile dal PAT	66
8.2 Suddivisione del territorio	67
8.3 Gli scenari della popolazione di Zanè	67
8.4 Il dimensionamento residenziale	67
8.5 Ripartizione del fabbisogno di volume abitativo per ATO	69
8.6 Ripartizione della volumetria residenziale del piano	71
8.7 Le aree produttive	81
8.8 Il dimensionamento dei servizi	85
8.9 Riepilogo generale	86